



CORTE DEI CONTI

**SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO
SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO**

**IL PIANO STRAORDINARIO
DI MESSA IN SICUREZZA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI
NELLE ZONE A RISCHIO SISMICO
(L. N. 289/2002)**

Deliberazione 10 settembre 2018, n. 18/2018/G



CORTE DEI CONTI

SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO
SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

**IL PIANO STRAORDINARIO
DI MESSA IN SICUREZZA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI
NELLE ZONE A RISCHIO SISMICO
(L. N. 289/2002)**

Relatore

Andrea Liberati

Ha collaborato per l'elaborazione dei dati la sig.ra Luciana Severini.

SOMMARIO

	Pag.
Deliberazione	7
* * *	
Relazione	13
Sintesi	15
CAPITOLO I - Oggetto e metodologia dell'indagine	17
1. Oggetto e metodologia di controllo	17
2. Le precedenti verifiche della Sezione	18
CAPITOLO II - La programmazione degli interventi	21
1. L'origine emergenziale della normativa	21
2. La formazione progressiva della programmazione	22
3. Il superamento della logica emergenziale ed il finanziamento strutturale	23
4. Le modifiche procedurali con particolare riferimento ai mutui	23
5. L'Intesa Stato-regioni del 20 marzo 2008	24
6. La genesi del Terzo programma stralcio e gli atti di indirizzo delle Commissioni parlamentari	25
7. La diversa distribuzione geografica delle risorse negli atti di indirizzo delle Commissioni parlamentari	27
8. In particolare: la problematica degli istituti paritari o privati	33
9. Il successivo definanziamento degli interventi individuati dalle Commissioni parlamentari ad opera della l. n. 107/2015	34
10. Osservazioni	35
CAPITOLO III - Il finanziamento dei piani stralcio	37
1. La stima del fabbisogno finanziario	37
2. Il finanziamento del Primo programma stralcio	44
3. Il finanziamento del Secondo programma stralcio	45
4. Le modifiche ai due programmi stralcio	47
5. Il finanziamento del Terzo programma stralcio	49
CAPITOLO IV - Lo stato di attuazione dei piani stralcio	53
1. Fasi di attuazione del Primo e Secondo programma stralcio	53
2. Fasi di attuazione del Terzo programma stralcio	54
3. Stato di attuazione delle fasi preliminari all'esecuzione	55
3.1. Primo programma stralcio	56
3.2. Secondo programma stralcio	56
3.3. Programma stralcio di rimodulazione	57

3.4. Terzo programma stralcio	58
4. Stato di attuazione delle fasi esecutive	62
4.1. Primo programma stralcio	62
4.2. Secondo programma stralcio	63
4.3. Programma stralcio di rimodulazione	65
4.4. Terzo programma stralcio	66
5. Stato di attuazione delle rendicontazioni	68
6. Stato complessivo di attuazione	69
7. Le principali cause di ritardo nell'attuazione dei programmi	70
CAPITOLO V - Situazione attuale del rischio sismico degli edifici scolastici e posizione della giurisprudenza in materia	73
1. Premessa	73
2. L'anagrafe dell'edilizia scolastica	73
3. La posizione della giurisprudenza sulla normativa antisismica	78
CAPITOLO VI - Conclusioni e raccomandazioni	81

* * *

INDICE DELLE TABELLE

Tabella n. 1 - Risorse attribuite dalle Commissioni nel 2010 nel 2011 per regioni di appartenenza	28
Tabella n. 2 - Risorse per regioni e province	31
Tabella n. 3 - Edifici che necessitano di messa in sicurezza	38
Tabella n. 4 - Distribuzione degli edifici scolastici con vulnerabilità medio-alta ricadenti in zona sismica	40
Tabella n. 5 - Indicatore complessivo di carenza e ripartizione del fabbisogno finanziario attribuito dal Piano originario	43
Tabella n. 6 - Ripartizione delle risorse del Primo programma stralcio (delibera Cipe n. 102/2004)	44
Tabella n. 7 - Ripartizione delle risorse del Secondo programma stralcio (delibera Cipe n. 143/2006)	46
Tabella n. 8 - Modifiche successive ai piani stralcio	48
Tabella n. 9 - Modifica rispetto ai piani originari	49
Tabella n. 10 - Ripartizione su base regionale - d. interm. n. 343/2012	50
Tabella n. 11 - Le fasi procedurali del Primo e Secondo programma stralcio	54
Tabella n. 12 - Le fasi procedurali del Terzo programma stralcio	55
Tabella n. 13 - Erogazione mutui nel Terzo programma stralcio	55
Tabella n. 14 - Riepilogo per regione dello stato di attuazione del Primo programma stralcio	56
Tabella n. 15 - Riepilogo per regione dello stato di attuazione del Secondo programma stralcio	57
Tabella n. 16 - Riepilogo per regione dello stato di attuazione del programma stralcio di rimodulazione	58
Tabella n. 17 - Stato di attuazione del Terzo programma stralcio	59

Tabella n. 18 - Riepilogo per regione dello stato degli affidamenti e delle erogazioni dei mutui (Primo programma stralcio)	63
Tabella n. 19 - Riepilogo per regione dello stato degli affidamenti e delle erogazioni dei mutui (Secondo programma stralcio)	64
Tabella n. 20 - Riepilogo per regione dello stato degli affidamenti e delle erogazioni dei mutui (Primo programma stralcio di rimodulazione)	65
Tabella n. 21 - Riepilogo per regione dello stato degli affidamenti e delle erogazioni dei mutui (Terzo programma stralcio)	66
Tabella n. 22 - Contratti di mutuo stipulati ed erogazioni per regione	67
Tabella n. 23 - Contratti di mutuo stipulati ed approvati ed erogazioni effettuate per anno	68
Tabella n. 24 - Riepilogo complessivo dello stato di attuazione del Primo, Secondo programma stralcio e Piano di rimodulazione	69
Tabella n. 25 - Stato di attuazione dei programmi	70
Tabella n. 26 - Periodo di costruzione edifici in zona 1 e 2	74
Tabella n. 27 - Edifici in zona antisismica 1 e 2 progettati o adeguati a normativa antisismica	75
Tabella n. 28 - Edifici con progettazione antisismica distinti per rischio sismico	75
Tabella n. 29 - Edifici con progettazione antisismica distinti per rischio sismico e regione di appartenenza	76

INDICE DEI GRAFICI

Grafico n. 1 - Risorse attribuite dalle Commissioni nel 2010 nel 2011 per regioni di appartenenza	29
Grafico n. 2 - Risorse attribuite dalle Commissioni (2010 e 2011) per zone geografiche di appartenenza	29
Grafico n. 3 - Differenze delle risorse attribuite dalle Commissioni (2011-2010) per regioni di appartenenza	30
Grafico n. 4 - Percentuale di edifici che necessitano di messa in sicurezza	39
Grafico n. 5 - Percentuale di edifici in zona sismica	39
Grafico n. 6 - Distribuzione degli edifici scolastici in zona sismica I, II, III e dato complessivo	41
Grafico n. 7 - Ripartizione del fabbisogno finanziario attribuito dal Piano originario	43
Grafico n. 8 - Ripartizione delle risorse del Primo programma stralcio (del. Cipe n. 102/2004)	45
Grafico n. 9 - Ripartizione delle risorse del Secondo programma stralcio (del. Cipe n. 143/2006)	47
Grafico n. 10 - Risorse complessive a seguito del piano di rimodulazione	48
Grafico n. 11 - Modifica ai piani originari	49
Grafico n. 12 - Ripartizione su base regionale - d. interm. n. 343/2012	50
Grafico n. 13 - Percentuale ripartizione su base regionale - d. interm. n. 343/2012	51
Grafico n. 14 - Stato di attuazione del Terzo programma stralcio - Importo interventi avviati e non avviati (=importo programmato)	60
Grafico n. 15 - Stato di attuazione del Terzo programma stralcio - Importo interventi avviati, non avviati e importo programmato	61

Grafico n. 16 - Percentuale stato di attuazione del Terzo programma stralcio	62
Grafico n. 17 - Vincoli delle zone sismiche	77

* * *

ALLEGATI

Allegato n. 1 - Istituti scolastici oggetto di intervento per le Commissioni parlamentari ..	89
Allegato n. 2 - Edifici distinti per rischio zona sismica e per provincia	125

DELIBERAZIONE



Deliberazione n. 18/2018/G

REPUBBLICA ITALIANA

la Corte dei conti

Sezione centrale di controllo
sulla gestione delle amministrazioni dello Stato

Collegio II

Adunanza del 31 luglio 2018

Presieduta dal Presidente Gaetano D'AURIA

Composta dai magistrati:

Consiglieri: Massimo DI STEFANO, Antonio MEZZERA, Chiara BERSANI, Paola COSA,
Mauro OLIVIERO, Antonio TROCINO, Andrea LIBERATI, Michele SCARPA,
Paolo ROMANO, Rossana RUMMO, Gian Luca CALVI

Primo referendario: Carla SERBASSI

* * *

Visto l'art. 100, comma 2, Cost.;

vista la l. 14 gennaio 1994, n. 20 e, in particolare, l'art. 3, c. 4, ai sensi del quale la Corte dei conti svolge il controllo sulla gestione delle amministrazioni pubbliche, verificando la corrispondenza dei risultati dell'attività amministrativa agli obiettivi stabiliti dalla legge e valutando comparativamente costi, modi e tempi dello svolgimento dell'azione amministrativa;

vista la deliberazione della Sezione in data 24 gennaio 2018, n. 1/2018/G, con la quale è stato approvato il programma di controllo sulla gestione per l'esercizio 2018;

vista la relazione, presentata dal cons. Andrea Liberati, che illustra gli esiti dell'indagine condotta in merito a "Il Piano straordinario di messa in sicurezza degli edifici scolastici nelle zone a rischio sismico (l. n. 289/2002)";

vista l'ordinanza n. 27/2018 in data 12 luglio 2018, con la quale il Presidente della Sezione ha convocato il II Collegio per l'adunanza del 31 luglio 2018, al fine della pronuncia sulla gestione in argomento;

vista la nota prot. n. 2482 del 13 luglio 2018, con la quale il Servizio di segreteria per le adunanze ha trasmesso la relazione ai seguenti uffici:

- Presidenza del Consiglio dei ministri-Segretariato generale;
- Presidenza del Consiglio dei ministri-Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica;

- Presidenza del Consiglio dei ministri-Struttura di missione per il coordinamento e impulso nell'attuazione di interventi di riqualificazione dell'edilizia scolastica;
- Ministero delle infrastrutture e dei trasporti-Ufficio di gabinetto;
- Ministero delle infrastrutture e dei trasporti-Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici - Direzione generale per l'edilizia stradale e gli interventi speciali - Div. 1 - Affari generali, coordinamento legislativo e contenzioso;
- Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;
- Ministero delle infrastrutture e dei trasporti-Organismo indipendente di valutazione della *performance*;
- Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca-Ufficio di gabinetto;
- Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca-Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali - Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale;
- Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
- Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca-Organismo indipendente di valutazione della *performance*;
- Ministero dell'economia e delle finanze-Gabinetto del Ministro;
- Ministero dell'economia e delle finanze-Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato;
 - vista la memoria della Presidenza del Consiglio dei ministri-Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica, prot. n. 3734-P del 23 luglio 2018;
 - vista la memoria del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca-Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali - Direzione generale per gli interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale, prot. n. 23649 del 23 luglio 2018;
 - vista la memoria del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti-Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici - Direzione generale per l'edilizia stradale e gli interventi speciali, prot. n. 7475 del 30 luglio 2018;
 - vista la memoria del Ministero dell'economia e delle finanze-Ufficio di gabinetto, prot. n. 15.050 del 26 luglio 2018;
- udito il relatore, cons. Andrea Liberati;
- uditi, in rappresentanza delle amministrazioni convocate:
 - per la Presidenza del Consiglio dei ministri-Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica, i dirigenti dott.ssa Lucia Aiello e il dott. Alessandro Violi;
 - per il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti-Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici - Direzione generale per l'edilizia stradale e gli interventi speciali, la dott.ssa Oletta Tedaldi;
 - per l'Organismo indipendente di valutazione della *performance* presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il dott. Alessandro Molinaro;
 - per il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca-Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali - Direzione generale per gli interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale, i dirigenti dott.ssa Paola Iandolo e il dott. Bruno La Monaca;

- per l'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, la dott.ssa Ilaria D'Andrea;

DELIBERA

di approvare, con le modifiche apportate dal Collegio in Camera di consiglio, la relazione concernente "Il Piano straordinario di messa in sicurezza degli edifici scolastici nelle zone a rischio sismico (l. n. 289/2002)".

La presente deliberazione e l'unita relazione saranno inviate, a cura della Segreteria della Sezione, alla Presidenza del Senato della Repubblica e alla Presidenza della Camera dei deputati, alle seguenti amministrazioni:

- Presidenza del Consiglio dei ministri-Segretariato generale;
- Presidenza del Consiglio dei ministri-Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica;
- Presidenza del Consiglio dei ministri-Struttura di missione per il coordinamento e impulso nell'attuazione di interventi di riqualificazione dell'edilizia scolastica;
- Ministero delle infrastrutture e dei trasporti-Ufficio di gabinetto;
- Ministero delle infrastrutture e dei trasporti-Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici - Direzione generale per l'edilizia stradale e gli interventi speciali - Div. 1 - Affari generali, coordinamento legislativo e contenzioso;
- Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;
- Ministero delle infrastrutture e dei trasporti-Organismo indipendente di valutazione della *performance*;
- Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca-Ufficio di gabinetto;
- Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca-Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali - Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale;
- Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
- Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca-Organismo indipendente di valutazione della *performance*;
- Ministero dell'economia e delle finanze-Gabinetto del Ministro;
- Ministero dell'economia e delle finanze-Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.

Le amministrazioni interessate:

adotteranno, entro trenta giorni dalla ricezione della presente relazione, l'eventuale provvedimento motivato previsto dall'art. 3, c. 64, l. 24 dicembre 2007, n. 244, ove ritengano di non ottemperare ai rilievi formulati;

comuniceranno alla Corte e al Parlamento, entro sei mesi dalla data di ricevimento della presente relazione, le misure consequenziali adottate ai sensi dell'art. 3, c. 6, l. 14 gennaio 1994, n. 20, come modificato dall'art. 1, c. 172, l. 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006).

La presente deliberazione è soggetta a obbligo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 31 d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (concernente il “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”).

La presente relazione sarà inviata, altresì, alle Sezioni riunite in sede di controllo.

Il consigliere relatore
f.to Liberati

Il presidente
f.to D'Auria

Depositata in segreteria il 10 settembre 2018

La dirigente
f.to Troccoli

RELAZIONE

Sintesi

La relazione esamina i diversi stralci in cui è articolato il Piano straordinario per la messa in sicurezza degli edifici scolastici previsto dalla l. n. 289/2002. In particolare, evidenzia il passaggio da una logica emergenziale ad una strutturale nella programmazione degli interventi, l'inadeguatezza delle risorse finanziarie disponibili in relazione al fabbisogno stimato e all'urgenza degli interventi affermata dal legislatore e la parzialità degli interventi di messa a norma, che hanno interessato solo una porzione limitata del patrimonio edilizio scolastico.

L'attività di controllo ha rilevato difficoltà procedurali nell'attuazione del Piano, con conseguenti rallentamenti, non solo per il primo e per il secondo stralcio, in particolare per quanto concerne la procedura di finanziamento e la concertazione tra Miur e regioni, ma anche per il terzo programma stralcio. Per quest'ultimo è stata rilevata la nuova procedura di formazione dell'elenco degli interventi, per la prima volta individuati direttamente dalle commissioni parlamentari, peraltro in assenza di criteri prestabiliti, rispetto alla procedura fino ad allora seguita, che prevedeva il coinvolgimento del Cipe. La diversa metodologia adottata ha avuto rilevanti implicazioni per l'incertezza che ne è derivata sull'avanzamento dello stesso Piano, sulla distribuzione geografica delle risorse e sugli interventi previsti a favore di edifici scolastici privati (disposta nonostante l'insufficienza delle risorse per l'adeguamento del solo patrimonio pubblico). La relazione rileva anche il ritardo nelle procedure di revoca conseguenti alla mancata attuazione degli interventi.

Considerando i tre programmi stralcio e il programma di rimodulazione, risultano avviati 1951 progetti, mentre quelli che non hanno avuto corso sono ben 637 (24 per cento del totale).

Sono stati conclusi 1.617 interventi su 2.651 previsti, pari al 61 per cento.

L'indagine offre, infine, una panoramica, sulla base dei dati disponibili, dell'adeguamento alla normativa antisismica di tutti gli edifici scolastici esistenti in Italia, rilevando la gravità della mancata messa a norma dal punto di vista sismico per molti di essi, tenuto conto delle conseguenze e della giurisprudenza penale in materia.

All'esito dell'indagine emerge quindi la forte preoccupazione della Sezione per l'incompleto e lento adeguamento alla normativa vigente in materia.

CAPITOLO I

OGGETTO E METODOLOGIA DELL'INDAGINE

Sommario: 1. Oggetto e metodologia di controllo. - 2. Le precedenti verifiche della Sezione.

1. Oggetto e metodologia di controllo

L'indagine "Il Piano straordinario di messa in sicurezza degli edifici scolastici nelle zone a rischio sismico (l. 289/2002)" è stata programmata dalla Sezione con deliberazione del 18 gennaio 2018, n. 1, onde verificare lo stato di attuazione della l. 27 dicembre 2002, n. 289, che ha previsto l'inserimento, nell'ambito del Programma delle infrastrutture strategiche di cui alla l. 21 dicembre 2001, n. 443 (c.d. legge obiettivo), di una pluralità di interventi straordinari, con particolare riguardo agli edifici che insistono sul territorio delle zone soggette a rischio sismico. La predisposizione del relativo Piano è stata demandata al Ministero delle infrastrutture e trasporti (Mit), di concerto con il Ministero dell'istruzione, università e ricerca (Miur).

Lo scopo dell'indagine è quello di analizzare la gestione delle risorse e lo stato di attuazione del Piano straordinario, più volte modificato ed integrato, tenuto conto dell'evoluzione normativa e delle disponibilità finanziarie esistenti a tutto il 2017.

La metodologia di controllo è stata caratterizzata da un contraddittorio formale con il Mit, dopo aver rilevato l'impossibilità di acquisire utili elementi informativi sullo stato di attuazione della legge in esame sia presso la Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica del Miur, sia presso la Struttura di missione per il coordinamento e l'impulso nell'attuazione di interventi di riqualificazione dell'edilizia scolastica della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Al riguardo, va evidenziato che il Miur, ai sensi dell'art. 80 cit., ha avuto un ruolo attivo nella predisposizione del Piano e ha specifiche competenze per il controllo¹ del Terzo piano

¹ L'art. 6 del d. interm. n. 343/2012 dispone, per quanto concerne il terzo stralcio, che il Miur e il Mit esercitano, sia in forma coordinata che separatamente, le funzioni di controllo sull'utilizzo dei fondi disponendo verifiche, anche a campione, sull'utilizzo dei finanziamenti e sullo stato di attuazione sia dell'intero programma che dei singoli interventi. Dispone, altresì, che gli enti aggiudicatori forniscano, su richiesta dei ministeri vigilanti, copia conforme di tutti gli atti afferenti il procedimento ed ogni informazione ritenuta necessaria o utile dagli stessi. Inoltre, ai sensi dell'art. 3, l'istituto finanziatore deve comunicare con cadenza almeno semestrale le intervenute erogazioni ad entrambe le amministrazioni. Parimenti, ad entrambi i ministeri va inoltrata la relazione

stralcio, così come la citata Struttura di missione presso la Presidenza del Consiglio dei ministri ha la funzione di monitorare e formulare proposte di soluzione dello stato di attuazione e dell'individuazione delle problematiche connesse alla mancata attuazione degli interventi finanziati negli ultimi anni.

La verifica sulla messa a norma degli edifici è stata svolta utilizzando gli *open data* dell'anagrafe scolastica, anche con il supporto del Miur.

Al riguardo, pur valutando positivamente l'avvio di tale importante strumento conoscitivo a vent'anni dalla sua previsione, si rilevano difficoltà nella sua consultazione, tenuto conto che i dati relativi alla normativa antisismica non sono chiaramente integrati con quelli relativi ai dati anagrafici, ma solo attraverso l'uso di un codice identificativo delle scuole. Sotto tale profilo sarebbe utile che tutti gli *open data* fossero caratterizzati da una facile consultabilità anche sotto il profilo anagrafico.

Inoltre, va rilevata la difficoltà di consultazione dovuta alla duplicazione di alcuni dati esistenti: in alcuni casi, infatti, i codici numerici identificativi delle scuole e degli edifici sono, per ragioni tecniche, presenti più volte nello stesso *file* e tale circostanza non è preavvisata sul sito.

Più in generale, va rilevata una non adeguata attenzione per una materia così delicata come quella concernente la sicurezza degli edifici scolastici e dei minori, nonché una sovrapposizione di norme e di competenze che non ha giovato alla realizzazione dei programmi in tempi ragionevolmente contenuti.

Va, infine, osservato che i dati relativi al rispetto delle norme antisismiche disponibili alla data del 28 maggio 2018 risultano aggiornati all'anno scolastico 2015-2016. In sede di adunanza per la discussione della presente indagine, l'amministrazione ha comunicato l'impegno ad aggiornare i dati disponibili al 2017 entro la fine del 2018.

2. Le precedenti verifiche della Sezione

La Sezione si è già occupata della problematica in esame con l'indagine sul "Programma di messa in sicurezza degli edifici scolastici ai sensi dell'art. 80, comma 21, l. n. 289/2002", approvata con la deliberazione n. 15 del 18 giugno 2010.

acclarante i rapporti Stato-ente, ex art. 4, unitamente a tutti i mandati di pagamento. Risulta quindi grave che il Miur non abbia contezza dello stato di avanzamento del programma.

L'indagine del 2010 aveva accertato che, al 31 dicembre 2009, dei 1.593 interventi programmati, ne risultavano attivati 1.219 (77 per cento), e non ne erano stati avviati ben 374 (23 per cento). I contratti di mutuo stipulati erano 971 (pari al 61 per cento), mentre i lavori risultavano aggiudicati o affidati per un totale di 463 interventi (29 per cento).

Con riguardo, in particolare, al Primo programma stralcio, solo 137 interventi risultavano ultimati, mentre quelli ultimati del Secondo programma stralcio erano 39.

Era stata anche rilevata la complessa e lunga procedura di individuazione e di programmazione delle opere da realizzare, che coinvolgeva diversi soggetti ed era stata rallentata dall'introdotta concertazione tra Mit e regioni, nonché dall'intervenuta obbligatorietà dell'autorizzazione preventiva all'utilizzo dei contributi pluriennali, prevista dalla legge finanziaria 2007, che aveva di fatto impedito agli enti attuatori di stipulare i contratti di mutuo per circa un anno.

Ulteriori cause dei ritardi erano state riscontrate nella fase di rilascio, da parte delle regioni, dell'attestazione di coerenza dei progetti alle finalità del Piano, nella carente progettazione delle opere programmate, nel rilascio di pareri da parte degli enti competenti, nonché nella mancanza di coordinamento di interventi diversi sul medesimo immobile.

Nell'attività di monitoraggio effettuata dalle regioni erano stati rilevati ritardi da parte degli enti attuatori nella fase di aggiudicazione e di esecuzione delle opere; quest'ultima fase presentava criticità essenzialmente per l'impossibilità di conciliare l'ordinato svolgimento delle attività didattiche con le esigenze di cantiere.

L'indagine aveva anche raccomandato una rivisitazione della normativa esistente che, tenendo conto delle competenze delle regioni e degli enti locali, individuasse puntualmente le competenze a livello statale, al fine di evitare frammentazioni di centri decisionali e di interventi, con conseguente difficoltà di attuazione, di superare la logica dell'emergenza o dell'occasionalità per quella di un'adeguata programmazione, di svincolare, con adeguati strumenti normativi, le risorse dal rispetto dei vincoli di bilancio nascenti dal patto di stabilità e di promuovere una reale conoscenza dello stato degli edifici scolastici, che solo la piena funzionalità dell'anagrafe, istituita ad opera della l. n. 23/1996, avrebbe consentito di garantire ai fini di un'adeguata pianificazione.

CAPITOLO II

LA PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI

Sommario: 1. L'origine emergenziale della normativa. - 2. La formazione progressiva della programmazione. - 3. Il superamento della logica emergenziale ed il finanziamento strutturale. - 4. Le modifiche procedurali con particolare riferimento ai mutui. - 5. L'Intesa Stato-regioni del 20 marzo 2008. - 6. La genesi del Terzo programma stralcio e gli atti di indirizzo delle Commissioni parlamentari. - 7. La diversa distribuzione geografica delle risorse negli atti di indirizzo delle Commissioni parlamentari. - 8. In particolare: la problematica degli istituti paritari o privati. - 9. Il successivo definanziamento degli interventi individuati dalle Commissioni parlamentari ad opera della l. n. 107/2015. - 10. Osservazioni.

1. L'origine emergenziale della normativa

Il Parlamento, alla luce degli eventi calamitosi verificatisi nell'ottobre 2002 ed al crollo di una scuola in San Giuliano di Puglia, con l. n. 289/2002 (legge finanziaria 2003) ha previsto, all'art. 80, c. 21, l'inserimento, nell'ambito del Programma delle infrastrutture strategiche di cui alla l. 21 dicembre 2001, n. 443, del Piano straordinario per la messa in sicurezza degli edifici scolastici, la cui predisposizione e presentazione al Cipe è demandata dalla stessa norma al Mit, di concerto con il Miur, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge (1° gennaio 2013).

In attuazione delle disposizioni citate, le amministrazioni interessate hanno predisposto lo schema di un "Piano straordinario", concordando la stesura degli aspetti tecnici con gli uffici del Servizio sismico nazionale della protezione civile.

Al fine di trattare la materia con un approccio unitario e coordinato sul territorio nazionale, la stesura del Piano è stata effettuata con il supporto di una Commissione tecnico-scientifica, istituita con decreto n. 512/ES del 27 maggio 2003. Le risorse necessarie all'attuazione sono state previste con la l. 24 dicembre 2003, n. 350 (art. 3, c. 91), in base al quale "al predetto piano straordinario è destinato un importo non inferiore al 10 per cento delle risorse di cui all'art. 13, c. 1, della l. 1 agosto 2002, n. 166, disponibili al 1° gennaio 2004".

La proposta di programma è stata redatta nel febbraio 2004, ben oltre, quindi, i 90 giorni indicati dalla norma, che sarebbero scaduti alla fine di aprile 2003, pur tenendo conto della complessità dell'attività da svolgere, ed è stato approvato solo il 20 dicembre 2004 dal Cipe, con delibera n. 102, contenente un Primo programma stralcio in attuazione del piano straordinario.

Da tale scansione temporale si desume l'assenza di coerenza tra origine emergenziale della

normativa e dilatazione dei tempi di programmazione e finanziamento già in relazione al Primo programma stralcio, che, peraltro, ha previsto una limitata esecuzione degli interventi necessari, anche in considerazione delle ingenti risorse finanziarie necessarie per l'attuazione integrale del piano.

La dilatazione temporale della programmazione rispetto all'urgenza di provvedere, emerge, poi, in maniera ben più netta, se si considera che la stessa pianificazione degli interventi del Piano è articolata e stratificata in un lungo orizzonte temporale, mediante diversi piani stralcio.

2. La formazione progressiva della programmazione

In attuazione della delibera Cipe n. 102/2004, il Mit e il Miur sono stati infatti invitati a sottoporre allo stesso Cipe un altro programma stralcio da predisporre nei limiti del volume di investimenti attivabile, con la residua quota di limiti di impegno.

Il Mit, con procedura analoga al Primo programma, ha predisposto il Secondo programma stralcio, approvato in data 17 novembre 2006 dal Cipe, con delibera n. 143.

In tale seduta il Cipe ha accolto le richieste di integrazione e modifica avanzate dalle regioni nella Conferenza unificata del 16 novembre 2006².

Successivamente, allo scopo di adeguare la programmazione all'evolversi delle concrete necessità manifestatesi in sede di attuazione degli interventi e per riprogrammare le economie accertate, il Mit, di concerto con il Miur, su proposta delle regioni, ha suggerito modifiche ai piani originari, che sono state recepite, rispettivamente, nella delibera Cipe n. 157 del 2 dicembre 2005, pubblicata il 22 maggio 2006, per quanto concerne le modifiche alla delibera n. 102/2004, e nella delibera Cipe n. 17 del 21 febbraio 2008, pubblicata l'8 gennaio 2009, di approvazione del Primo programma stralcio di rimodulazione.

² Riassumibili nella richiesta di ricondurre le procedure di attuazione a quelle della l. n. 23/1996 (norme per l'edilizia scolastica), e non a quelle previste dalla legge obiettivo per le infrastrutture strategiche, ovvero di definirne di nuove.

3. Il superamento della logica emergenziale ed il finanziamento strutturale

La previsione di finanziamenti strutturali, stabili negli anni, è avvenuta solo in un secondo momento, con il d.l. 1° settembre 2008, n. 137, convertito dalla l. 30 ottobre 2008, n. 169 (art. 7-bis), che ha destinato al Piano, a decorrere dalla data di conversione, un importo non inferiore al 5 per cento delle risorse complessivamente stanziare per il Programma generale delle infrastrutture, nel quale il Piano è stato inserito.

In adempimento a tale disposizione, il Cipe, con delibera n. 114/2008, ha previsto, a decorrere dal 2009, per la prosecuzione del Piano straordinario, l'accantonamento di una quota di 3 milioni per quindici anni e una quota di 7,5 milioni di euro per una durata analoga a decorrere dall'anno 2010. L'assegnazione definitiva delle quote è stata subordinata alla presentazione del Terzo programma stralcio.

Può quindi rilevarsi che il superamento della logica emergenziale è avvenuta solo con la normativa di finanziamento del Terzo programma stralcio, sei anni dopo la programmazione d'emergenza.

4. Le modifiche procedurali con particolare riferimento ai mutui

L'art. 1, commi 511 e 512, della l. 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), ha previsto l'obbligatorietà dell'autorizzazione preventiva all'utilizzo dei contributi da disporre con decreti interministeriali³.

In adempimento alle previsioni contenute nel comma 4 dell'art. 1 dei predetti decreti, la Direzione generale per l'edilizia statale e gli interventi speciali del Mit ha predisposto e trasmesso, per la necessaria approvazione, al competente ufficio del Mef uno schema di contratto di mutuo in data 9 novembre 2007.

Il contratto è stato poi significativamente modificato e trasmesso alla Cassa depositi e

³ Con la successiva circolare n. 15, emanata dal Mef - Drgs-Igpb, il 28 febbraio 2007 è stato precisato l'ambito di applicazione del comma 511 e le modalità di utilizzo dei contributi pluriennali. In conformità alle previsioni contenute nella predetta circolare, a partire dal 22 marzo 2007 sono stati adottati i decreti interministeriali di autorizzazione all'utilizzo dei contributi pluriennali, in particolare decreto del Mit di concerto con il Mef n. 11714 del 6 settembre 2007, relativo all'autorizzazione all'utilizzo dei contributi pluriennali a favore delle amministrazioni indicate nel Primo programma stralcio; decreto del Mit di concerto con il Mef n. 16629 del 27 dicembre 2008, relativo all'autorizzazione all'utilizzo dei contributi pluriennali a favore del Comune di Rocca di Neto (KR); decreto del Mit di concerto con il Mef n. 3208 del 28 marzo 2008, relativo all'autorizzazione all'utilizzo dei contributi pluriennali a favore del Comune di Mesoraca (KR); decreto del Mit di concerto con il Mef n. 3469 del 7 aprile 2008, relativo all'autorizzazione all'utilizzo dei contributi pluriennali a favore delle amministrazioni indicate nel Secondo programma stralcio.

prestiti s.p.a. in data 12 dicembre 2007, a decorrere dalla quale, per i progetti per i quali non era stato stipulato il mutuo prima dell'entrata in vigore della legge finanziaria 2007, è stato possibile contrarre i finanziamenti da parte degli enti beneficiari.

Come osservato dallo stesso Mit nella relazione relativa al I semestre 2017 sullo stato di attuazione della l. n. 289/2002, “la lunghezza della procedura, di fatto iniziata il 22 marzo 2007 con la richiesta formulata dalla direzione competente e conclusasi con la trasmissione del contratto tipo all'istituto mutuante interessato intervenuta il 12 dicembre 2007, oltre che dilatare i tempi di utilizzazione dei contributi, ha di fatto reso non attuali i piani delle erogazioni contenuti nei richiamati decreti. Infatti, il ridottissimo lasso di tempo intercorrente fra tale data e la fine dell'anno solare ha reso di fatto impossibile per le amministrazioni locali interessate e la Cassa depositi e prestiti s.p.a. il perfezionamento di tutte le richieste di mutuo che nel frattempo si erano accumulate e l'eventuale erogazione della seconda rata nei casi in cui ciò era previsto”.

Come affermato nella medesima relazione, tale ultima circostanza e la variazione dei tassi intercorrente dalla data di formazione della delibera e quella della effettiva contrazione del mutuo, hanno determinato un disallineamento fra l'erogazione effettiva e l'erogazione prevista, che ha prodotto una riduzione dei pagamenti annui previsti nel 2007 e nel 2008 a fronte di un corrispondente aumento negli anni successivi⁴. Le numerose variazioni dei piani delle erogazioni richieste dagli enti locali, a causa delle particolari vicende legate ai singoli appalti, hanno poi prodotto, nel complesso, un generale differimento delle erogazioni previste.

Può quindi affermarsi che la modifica procedurale relativa ai finanziamenti ha costituito una concausa dei ritardi nell'attuazione del piano di circa un anno.

5. L'Intesa Stato-regioni del 20 marzo 2008

Per far fronte a problematiche ricorrenti emerse in sede di applicazione della normativa, la Conferenza unificata ha approvato un'intesa modificativa dell'intesa originaria del 13 ottobre 2005⁵, con la quale erano state convenute le procedure di attuazione del Piano.

Le modifiche principali hanno riguardato:

⁴ Tale circostanza è stata evidenziata con le ministeriali n. 2795 del 4 aprile 2008 e n. B3/0/438 del 6 novembre 2008 in risposta alle quali il Ministero dell'economia e delle finanze, con le note n. 17000 del 7 agosto 2008 e n. 27105 del 5 dicembre 2008, ha autorizzato il differimento al 2009 delle erogazioni originariamente previste e non effettuate negli anni 2007 e 2008.

⁵ Per l'intesa del 13 ottobre 2005, v. del. n. 15/2010/G, cit., p. 21.

- i limiti temporali di ammissibilità della spesa, che sono stati anticipati all'adozione della delibera Cipe, rendendo così più agevole per gli enti locali la predisposizione delle progettazioni necessarie alle successive fasi della procedura;

- la suddivisione della fase procedimentale di aggiudicazione in due sottofasi, una di predisposizione delle procedure di richiesta del mutuo, l'altra di aggiudicazione, limitando le difficoltà procedurali legate alla ritardata autorizzazione alla contrazione del mutuo;

- l'ampliamento dell'oggetto finanziabile, con l'inclusione degli interventi di delocalizzazione fra le tipologie ammesse.

Si è quindi cercato, in tal modo, di velocizzare le procedure e di comporre le difficoltà rilevate.

6. La genesi del Terzo programma stralcio e gli atti di indirizzo delle Commissioni parlamentari

Come visto, con delibera n. 114/2008, il Cipe ha disposto l'accantonamento da destinare al Terzo programma stralcio del Piano, a valere sulle risorse di cui all'art. 21 d.l. n. 185/2008, e ha subordinato l'assegnazione alla presentazione, entro il successivo 30 giugno 2009, del Programma e di una relazione, a cura del Mit e del Miur, da cui desumere un quadro complessivo delle risorse disponibili a carico delle diverse fonti di finanziamento e un quadro degli interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici, condiviso da tutte le amministrazioni interessate, con l'esplicita indicazione del costo delle opere prioritarie e del relativo stato di attuazione.

La proposta di tale Programma, presentato in sede di Conferenza unificata per il previsto parere, è stata ritirata dal Governo per ulteriori approfondimenti.

Successivamente, l'art. 2, c. 239, della l. n. 191/2009, ha disposto che entro il 30 giugno 2010, previa approvazione di apposito atto di indirizzo delle Commissioni parlamentari competenti, dovessero essere individuati gli interventi di adeguamento sismico e di messa in sicurezza di immediata realizzabilità, fino all'importo di 300 milioni, con la relativa ripartizione degli importi tra gli enti territoriali interessati nell'ambito delle misure e con le modalità previste ai sensi dell'art. 7-bis l. n. 169/2008.

In seduta congiunta delle commissioni V e VII della Camera dei deputati, è stata quindi approvata, nella seduta del 24 aprile 2010, la risoluzione n. 8-00099, recante "Interventi in materia di edilizia scolastica" e, successivamente, in data 2 agosto 2011, la risoluzione 8-

00143, modificativa della prima, che, in luogo di attenersi ad un mero atto di indirizzo, ha analiticamente individuato gli interventi e operato una variazione significativa dell'elenco degli interventi con la sostituzione di molti di quelli localizzati nelle regioni meridionali a vantaggio di altri ricadenti nelle regioni centro/settentrionali. In quest'ultima risoluzione è peraltro previsto che “a seguito dell'approvazione della presente risoluzione, gli interventi in materia di edilizia scolastica in essa previsti debbano ricevere attuazione, previa adozione di apposito decreto interministeriale, senza necessità, in deroga a quanto previsto dall'art. 80, c. 21, l. 27 dicembre 2002, n. 289, di sottoporre i medesimi interventi all'approvazione del Cipe, posto che tale Organo, in ottemperanza a quanto disposto dal citato art. 2, c. 239, non potrebbe che confermare gli interventi individuati in ambito parlamentare”.

Tale modifica, secondo quanto rappresentato dal Mit, ha implicato difficoltà interpretative rilevanti, concernenti:

- l'insufficiente identificazione dei beneficiari e dei criteri di selezione dei finanziamenti;
- la presenza di istituti paritari non contemplati dall'art. 7-bis;
- la modesta entità dei finanziamenti previsti dal programma;
- l'individuazione del decreto interministeriale quale strumento attuativo del programma.

Il d.l. 6 dicembre 2011, n. 201 all'art. 30, c. 5-bis, ha poi disposto che il governo desse attuazione all'atto di indirizzo, adottando i provvedimenti necessari all'erogazione delle risorse, e riferisse alle Camere in merito.

Tenuto conto che l'art. 80, c. 21, della l. n. 289/2002, prevedeva la sottoposizione dell'elenco degli interventi all'approvazione del Cipe, il Mit ha inoltrato l'elenco al suddetto organo, che è stato restituito in quanto il Cipe, ai sensi dell'art. 80 cit., aveva già deliberato l'entità delle risorse stanziare dall'art. 7-bis, c. 1, d.l. n. 137/2008 (ma, va osservato, non la concreta utilizzazione delle stesse).

Con d. interm. Mit-Miur-Mef del 3 ottobre 2012, è stato quindi disposto il finanziamento di 989 interventi, per un importo complessivo di 111,8 milioni di euro.

Successivamente, al fine di rendere concretamente spendibili gran parte delle somme stanziare, con decreto n. 74 del 5 marzo 2014 è stato emendato il d. interm. 3 ottobre 2012, n. 343, per quanto concerne la natura degli interventi realizzabili e i termini perentori.

Può quindi ritenersi che l'intervento delle Commissioni parlamentari nella fase di programmazione si è di fatto tradotto, più che in un'accelerazione del piano, in un ulteriore fattore di complessità e di ritardo nelle procedure attuative.

7. La diversa distribuzione geografica delle risorse negli atti di indirizzo delle Commissioni parlamentari

Va preliminarmente evidenziato che, nonostante l'espressa richiesta in sede istruttoria, rivolta al Mit, alla Conferenza unificata e al Cipe, non è stato possibile reperire l'elenco degli interventi originariamente previsti nella proposta del Mit relativa al Terzo piano stralcio.

È grave ed impedisce una piena attività di verifica di questa Sezione che presso tali amministrazioni, e in particolare presso il Mit, che ha predisposto la proposta, elaborata sulla base di accordi con le regioni, i medesimi atti non siano reperibili.

La Sezione ha comunque provveduto a confrontare i due elenchi predisposti dalle Commissioni parlamentari, rispettivamente nel 2010 e nel 2011, con gli esiti sintetizzati nella seguente tabella.

In allegato si è provveduto anche a formare un elenco, distinto per singola scuola di riferimento, con le differenze di risorse attribuite dalla V e VII Commissione parlamentare rispettivamente nel 2010 nel 2011⁶.

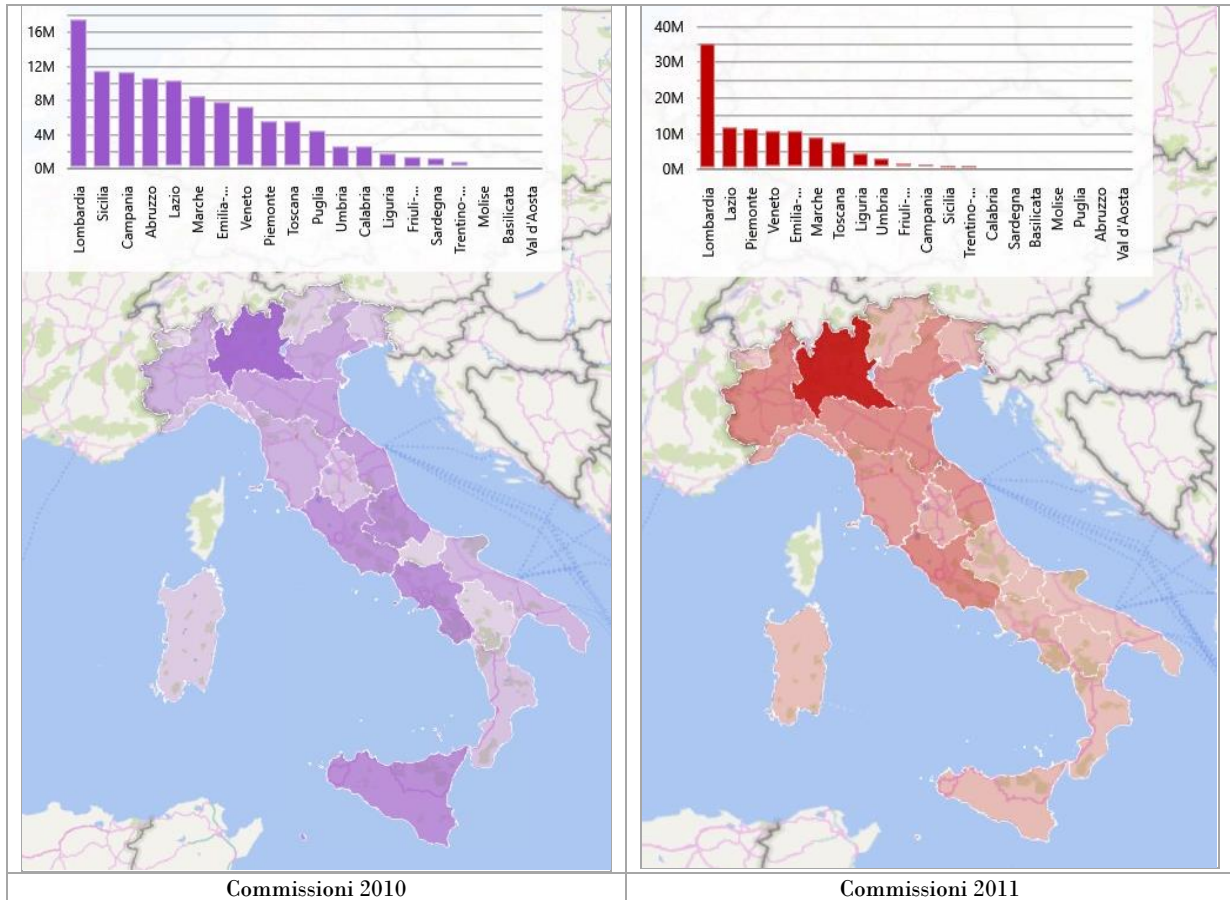
⁶ Va peraltro rilevato che negli atti delle Commissioni parlamentari gli istituti scolastici non sempre risultano adeguatamente identificati.

Tabella n. 1 - Risorse attribuite dalle Commissioni nel 2010 nel 2011 per regioni di appartenenza

Regioni	Commissione 2010 (a)	Commissione 2011 (b)	b/a (%)	Differenze (a-b)
Abruzzo	10.680.000	55.000	0,51%	10.625.000
Basilicata	130.000	250.000	192,31%	-120.000
Calabria	2.690.000	500.000	18,59%	2.190.000
Campania	11.370.000	1.120.000	9,85%	10.250.000
Emilia-Romagna	7.895.000	10.685.000	135,34%	-2.790.000
Friuli-Venezia Giulia	1.380.000	1.530.000	110,87%	-150.000
Lazio	10.340.000	11.820.000	114,31%	-1.480.000
Liguria	1.785.000	4.365.000	244,54%	-2.580.000
Lombardia	17.645.000	35.399.000	200,62%	-17.754.000
Marche	8.600.000	9.130.000	106,16%	-530.000
Molise	200.000	200.000	100,00%	0
Piemonte	5.590.000	11.620.000	207,87%	-6.030.000
Puglia	4.470.000	150.000	3,36%	4.320.000
Sardegna	1.180.000	340.000	28,81%	840.000
Sicilia	11.540.000	910.000	7,89%	10.630.000
Toscana	5.560.000	7.660.000	137,77%	-2.100.000
Trentino-Alto Adige	750.000	900.000	120,00%	-150.000
Umbria	2.690.000	2.890.000	107,43%	-200.000
Val d'Aosta	50.000	50.000	100,00%	0
Veneto	7.255.000	10.696.000	147,43%	-3.441.000
Totale	111.800.000	110.270.000	98,63%	1.530.000
Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato - DPR 30 dicembre 2003, n. 398		2.500.000		
Totale della II Commissione		112.770.000		
Totale generale riportato erroneamente dalla tabella della II Commissione		114.300.000		
differenza tra il totale della I commissione e quello della II commissione che coincide con l'errore del totale riportato dalla II commissione		1.530.000		

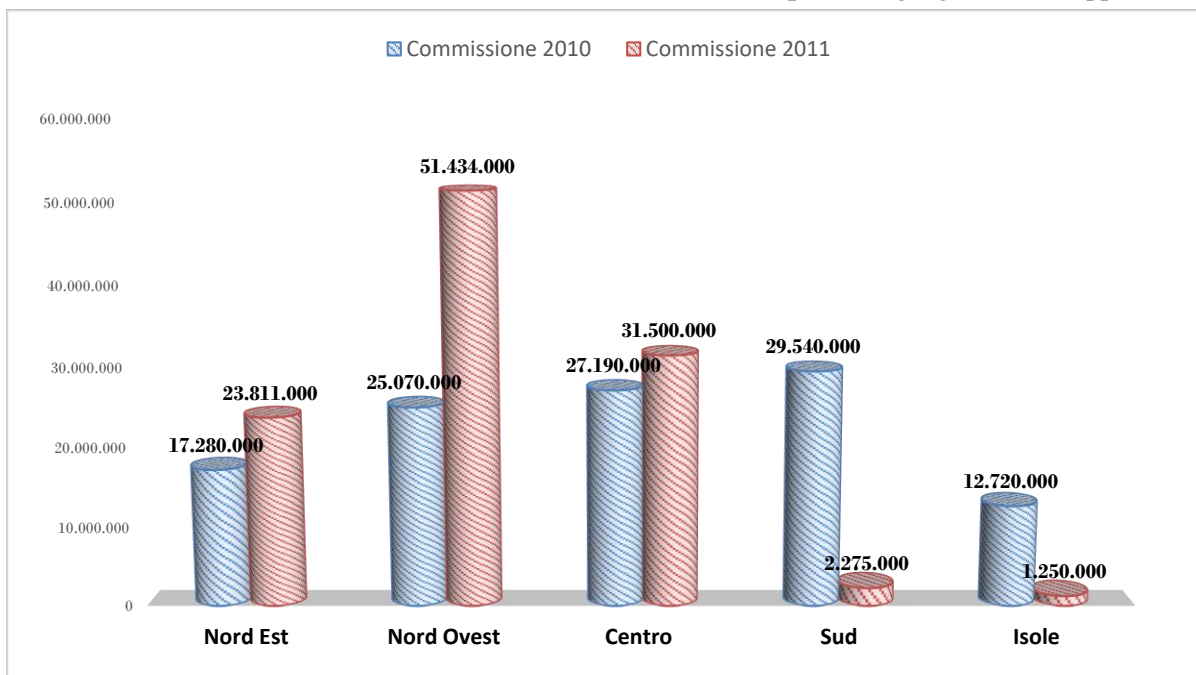
Fonte: elaborazione Corte dei conti.

Grafico n. 1 - Risorse attribuite dalle Commissioni nel 2010 nel 2011 per regioni di appartenenza



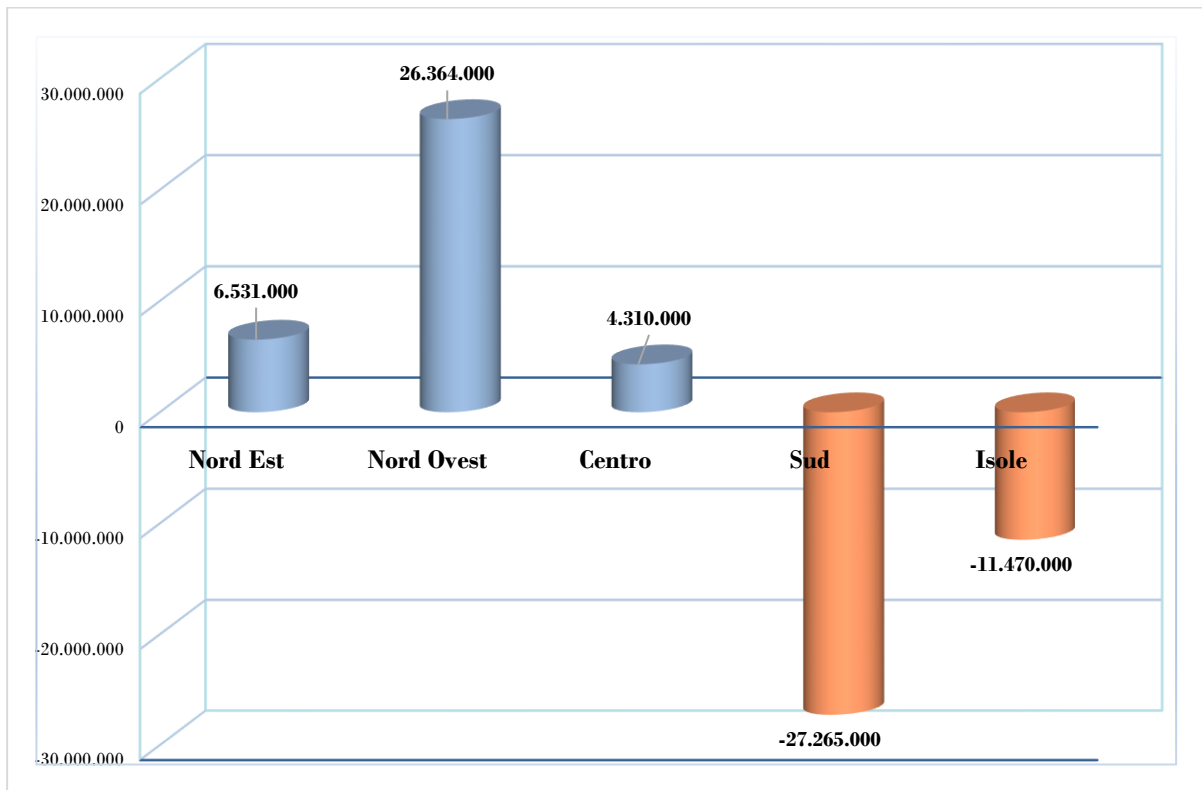
Fonte: elaborazione Corte dei conti.

Grafico n. 2 - Risorse attribuite dalle Commissioni (2010 e 2011) per zone geografiche di appartenenza



Fonte: elaborazione Corte dei conti.

Grafico n. 3 - Differenze delle risorse attribuite dalle Commissioni (2011-2010) per regioni di appartenenza



Fonte: elaborazione Corte dei conti.

Come si può vedere dalla tabella e dal grafico, le Commissioni parlamentari hanno ridotto significativamente le risorse per alcune regioni meridionali e centrali, e, in particolare, quelle per l’Abruzzo, la Puglia, la Sicilia e la Campania.

Sono aumentate significativamente le risorse per la Lombardia, la Liguria e il Veneto.

Le Commissioni nel 2011 hanno inoltre ridotto l’importo previsto di 1,53 milioni.

Tabella n. 2 - Risorse per regioni e province

Provincia	Importo I Commissione (a)	Importo II Commissione (b)	Variazioni (a-b)
L'Aquila	8.830.000	55.000	8.775.000
Pescara	1.600.000	0	1.600.000
Teramo	250.000	0	250.000
ABRUZZO	10.680.000	55.000	10.625.000
Potenza	130.000	250.000	-120.000
BASILICATA	130.000	250.000	-120.000
Cosenza	430.000	0	430.000
Catanzaro	880.000	0	880.000
Crotone	700.000	300.000	400.000
Reggio Calabria	630.000	200.000	430.000
Vibo Valentia	50.000	0	50.000
CALABRIA	2.690.000	500.000	2.190.000
Avellino	850.000	0	850.000
Benevento	500.000	0	500.000
Caserta	825.000	100.000	725.000
Napoli	7.230.000	730.000	6.500.000
Salerno	1965000	290.000	1.675.000
CAMPANIA	11.370.000	1.120.000	10.250.000
Bologna	1.770.000	2.320.000	-550.000
Forlì-Cesena	335.000	735.000	-400.000
Ferrara	350.000	350.000	0
Modena	675.000	1.405.000	-730.000
Piacenza	1.010.000	1.010.000	0
Parma	480.000	630.000	-150.000
Ravenna	450.000	500.000	-50.000
Reggio Emilia	2.150.000	2.300.000	-150.000
Rimini	675.000	1.435.000	-760.000
EMILIA-ROMAGNA	7.895.000	10.685.000	-2.610.000
Gorizia	130.000	130.000	0
Pordenone	480.000	480.000	0
Trieste	450.000	450.000	0
Udine	320.000	470.000	-150.000
FRIULI-V. G.	1.380.000	1.530.000	-150.000
Frosinone	630.000	780.000	-150.000
Latina	850.000	850.000	0
Rieti	0	450.000	-450.000
Roma	8.155.000	9.035.000	-880.000
Viterbo	705.000	705.000	0
LAZIO	10.340.000	11.820.000	-1.480.000
Genova	525000	1.465.000	-940.000
Imperia	700.000	840.000	-140.000
La Spezia	250000	650.000	-400.000
Savona	310.000	1.410.000	-1.100.000
LIGURIA	1.785.000	4.365.000	-2.580.000

Provincia	Importo I Commissione (a)	Importo II Commissione (b)	Variazioni (a-b)
Bergamo	1.770.000	2.960.000	-1.190.000
Brescia	3.110.000	3.750.000	-640.000
Como	1.860.000	4.594.000	-2.734.000
Cremona	1.180.000	1.980.000	-800.000
Lecco	660.000	1.720.000	-1.060.000
Lodi	300.000	1.040.000	-740.000
Monza e della Brianza	1.235.000	1.525.000	-290.000
Milano	5.200.000	11.360.000	-6.160.000
Mantova	530.000	1.030.000	-500.000
Pavia	390.000	690.000	-300.000
Sondrio	300.000	550.000	-250.000
Varese	1.110.000	4.200.000	-3.090.000
LOMBARDIA	17.645.000	35.399.000	-17.754.000
Ancona	890.000	990.000	-100.000
Ascoli Piceno	860.000	860.000	0
Chieti	250.000	0	250.000
Fermo	2.310.000	2.460.000	-150.000
Macerata	1.000.000	1.100.000	-100.000
Pesaro e Urbino	3.290.000	3.720.000	-430.000
MARCHE	8.600.000	9.130.000	-530.000
Campobasso	200.000	200.000	0
MOLISE	200.000	200.000	0
Alessandria	650.000	1.380.000	-730.000
Asti	1.700.000	2.200.000	-500.000
Biella	280.000	1.080.000	-800.000
Cuneo	630.000	830.000	-200.000
Novara	580000	2.220.000	-1.640.000
Torino	1.520.000	1.910.000	-390.000
Verbano-Cusio-Ossola	30.000	640.000	-610.000
Vercelli	200000	1.360.000	-1.160.000
PIEMONTE	5.590.000	11.620.000	-6.030.000
Bari	580.000	50.000	530.000
Brindisi	100.000	0	100.000
Barletta-Andria-Trani	1.000.000	0	1.000.000
Foggia	330.000	50.000	280.000
Lecce	1.110.000	0	1.110.000
Taranto	1.350.000	50.000	1.300.000
PUGLIA	4.470.000	150.000	4.320.000
Cagliari	380.000	0	380.000
Carbonia-Iglesias	80.000	40.000	40.000
Nuoro	100.000	300.000	-200.000
Oristano	120.000	0	120.000
Olbia-Tempio	250.000	0	250.000
Sassari	200.000	0	200.000
Medio Campitano	50.000	0	50.000
SARDEGNA	1.180.000	340.000	840.000

Segue tabella n. 2

Provincia	Importo I Commissione (a)	Importo II Commissione (b)	Variazioni (a-b)
Agrigento	4.980.000	380.000	4.600.000
Caltanissetta	150.000	30.000	120.000
Catania	1.280.000	200.000	1.080.000
Enna	250.000	0	250.000
Messina	1.390.000	0	1.390.000
Palermo	2.580.000	200.000	2.380.000
Ragusa	250.000	0	250.000
Siracusa	200.000	0	200.000
Trapani	460.000	100.000	360.000
SICILIA	11.540.000	910.000	10.630.000
Arezzo	830.000	830.000	0
Firenze	2.610.000	2.610.000	0
Grosseto	240.000	340.000	-100.000
Livorno	280.000	280.000	0
Lucca	380.000	1.580.000	-1.200.000
Massa-Carrara	200.000	850.000	-650.000
Pisa	340.000	490.000	-150.000
Prato	300.000	300.000	0
Pistoia	230.000	230.000	0
Siena	150.000	150.000	0
TOSCANA	5.560.000	7.660.000	-2.100.000
Bolzano	450.000	450.000	0
Trento	300.000	450.000	-150.000
TRENTINO-ALTO ADIGE	750.000	900.000	-150.000
Perugia	2.665.000	2.865.000	-200.000
Terni	25.000	25.000	0
UMBRIA	2.690.000	2.890.000	-200.000
Aosta	50.000	50.000	0
VAL D'AOSTA	50.000	50.000	0
Belluno	760.000	1.160.000	-400.000
Padova	1.160.000	2.080.000	-920.000
Rovigo	200.000	400.000	-200.000
Treviso	1.380.000	2.030.000	-650.000
Venezia	1.450.000	1.650.000	-200.000
Vicenza	1.065.000	1.645.000	-580.000
Verona	1.240.000	1.731.000	-491.000
VENETO	7.255.000	10.696.000	-3.441.000
Totale generale	111.800.000	110.270.000	1.530.000
Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato - DPR 30 dicembre 2003, n. 398		2.500.000	
Totale		112.770.000	
<i>Totale riportato dalla tabella della II Commissione</i>		<i>114.300.000</i>	
<i>differenza tra il totale della I commissione e quello della II Commissione</i>		<i>1.530.000</i>	

Fonte: elaborazione Corte dei conti.

8. In particolare: la problematica degli istituti paritari o privati

Un problema specifico, determinato dall'approvazione dell'elenco da parte delle Commissioni parlamentari, è quello relativo al finanziamento degli edifici privati.

Va in primo luogo rilevato che il finanziamento di interventi a favore di soggetti privati è stato disposto nonostante l'evidente insufficienza delle risorse previste per l'adeguamento dello stesso patrimonio scolastico di proprietà pubblica e in assenza di criteri prestabiliti.

Resta in ogni caso ferma l'esigenza di garantire la finalizzazione dei contributi pubblici agli obiettivi di sicurezza previsti dalla legge.

Al fine di chiarire le criticità connesse alla presenza nel programma di istituti paritari e di edifici di proprietà privata, non contemplati dai precedenti finanziamenti, il Mit ha richiesto, con nota del 10 agosto 2012, un parere al Consiglio di Stato, reso dall'organo consultivo in data successiva all'emanazione del d. interm. del 3 ottobre 2012.

Nelle more, l'amministrazione ha sospeso la procedura relativa al finanziamento di detti interventi. In data 19 giugno 2015, il Consiglio di Stato ha affermato che "non sono possibili interventi con fondi pubblici in favore delle scuole private parificate in assenza di fonti normative di legge che lo prevedano, ferma la possibilità che tali fonti normative siano adottate", specificando poi che l'art. 30, c. 5-bis, del d.l. n. 201/2011, ha realizzato "un fenomeno di legificazione dell'atto di indirizzo ... legittimando l'ingerenza dell'atto di indirizzo nell'individuazione degli interventi da eseguire con i fondi pubblici, ivi compresi quelli alle scuole paritarie".

Il Mit, conseguentemente, ha successivamente predisposto uno schema di decreto interministeriale per definire le situazioni che l'amministrazione aveva sospeso in attesa del parere del Consiglio di Stato. Nel predetto schema si prevedeva di fatto la riapertura dei termini perentori previsti dall'art. 6, c. 2, del decreto n. 343/2012 s.m.i. per la sottoscrizione del contratto di mutuo per gli interventi inerenti le scuole paritarie e private per le quali non fosse intervenuta la revoca dei finanziamenti. Tale decreto non risulta poi essere stato condiviso e sottoscritto dal Miur e dal Mef.

Sono quindi tuttora in corso di definizione le procedure che consentiranno agli istituti privati di accedere al finanziamento concesso.

Il Mit, pur sollecitato sul punto in sede istruttoria, non ha riferito in merito alle eventuali difficoltà di erogazione delle risorse da parte della Cassa depositi e prestiti a favore dei soggetti privati.

9. Il successivo definanziamento degli interventi individuati dalle Commissioni parlamentari ad opera della l. n. 107/2015

L'art. 1, c. 170, della l. n. 107/2015, ha poi previsto il definanziamento degli interventi di cui all'atto Camera n. 8-00143, per i quali gli enti beneficiari non avessero assunto obbligazioni giuridicamente vincolanti al 16 luglio 2015.

L'art. 1, c. 165, l. cit., ha disposto la revoca del finanziamento per tutti gli interventi non avviati per i quali non fossero stati assunti obblighi giuridicamente vincolanti, anche per le risorse giacenti presso la società Cassa depositi e prestiti.

L'Avvocatura generale dello Stato, interessata dal Mit, con parere n. 244862 del 19 maggio 2016, ha ritenuto che "l'assunzione degli obblighi giuridicamente vincolanti da parte dell'ente beneficiario, ai fini del mantenimento del finanziamento, ben possa essere (anche) riferita alle aggiudicazioni del servizio di progettazione dell'intervento".

Sono pertanto risultati privi di una valida obbligazione giuridicamente vincolante al 31 dicembre 2017, per quanto concerne il Primo ed il Secondo programma stralcio, 120 interventi, per un importo complessivo di 37,5 milioni di euro, per i quali è stato avviato il procedimento di revoca ai sensi dell'art. 7 l. n. 241/1990 s.m.i.

Inoltre, per dodici interventi, per un importo complessivo di 3,9 milioni, gli enti beneficiari hanno comunicato la rinuncia al finanziamento, mentre due interventi, per un importo complessivo di 870 mila euro, non risultano univocamente individuati nella delibera Cipe di riferimento. Per tali interventi, la competente direzione ha comunicato che proporrà la revoca del finanziamento.

Per quanto attiene il Terzo programma stralcio, il Ministero ha rappresentato che, in attesa della definizione delle problematiche inerenti gli istituti privati, non sono state ancora attivate le procedure di revoca dei finanziamenti, sia con riferimento alle previsioni dell'art. 6, c. 2, decreto n. 343/2012 s.m.i. che con riferimento alle previsioni dell'art. 1, c. 170, l. n. 107/2015.

Con l'art. 1, c. 165, l. cit., è stato inoltre previsto di utilizzare le economie derivanti dai ribassi d'asta per interventi finalizzati alla sicurezza delle scuole anche sugli stessi edifici, nel rispetto del limite complessivo del finanziamento già autorizzato. Sulla base dei dati del Miur al 31 dicembre 2017 è stato rilevato che, alla chiusura delle istruttorie relative alle 478 richieste effettuate dagli enti beneficiari per l'utilizzazione delle predette economie, sono

risultate ammissibili 102 domande, per un importo complessivo di 5,55 milioni⁷.

10. Osservazioni

All'esito dell'analisi della fase di programmazione va rilevato che, a distanza di otto anni dalla l. n. 289/2002, nonostante l'origine emergenziale della normativa, il Piano aveva trovato attuazione in tre diversi stralci (2004, 2006 e 2010) e in un programma stralcio di rimodulazione (2008).

La complessa e lunga procedura di individuazione e di programmazione degli interventi, che ha visto il coinvolgimento di diversi soggetti – Mit, Miur, regioni, enti locali e Cipe per i primi due stralci e delle Commissioni parlamentari per il terzo – è stata condizionata da alcune circostanze che hanno influenzato negativamente la realizzazione dei programmi. Tra queste, per il Primo programma stralcio, il ritardo nell'avvio determinato dall'introdotta concertazione tra Mit e regioni (intesa 13 ottobre 2005) e le modifiche procedurali per i contratti di finanziamento, circostanza che ha determinato l'impossibilità di perfezionare tutte le richieste di mutui che nel frattempo si erano accumulate e l'eventuale erogazione della rata nei casi in cui era previsto.

La programmazione ha ovviamente risentito dell'inadeguatezza delle risorse stanziare, e anche per tale ragione si presenta stratificata in una pluralità di programmi stralcio.

L'impossibilità di fare fronte con celerità ad un programma tanto ampio è stata confermata dalla successiva messa a regime, nel 2008, del programma di riqualificazione degli istituti scolastici attraverso finanziamenti stabili, al di fuori di una logica prettamente emergenziale.

Va poi rilevata la lunga fase di progettazione, accelerata solo in parte dalle modifiche introdotte con l'Intesa Stato-regioni del 20 marzo 2008.

Ancor più tortuosa è risultata la genesi del Terzo programma stralcio, che è stato rallentato dagli atti di indirizzo delle Commissioni parlamentari che hanno provveduto ad individuare analiticamente gli istituti oggetto di intervento, in assenza di criteri prestabiliti, modificando significativamente, poco dopo una prima programmazione, la distribuzione geografica delle risorse, favorendo le regioni del Centro-Nord rispetto a quelle del Meridione, e determinando,

⁷ V. relazione semestrale sull'avanzamento del Primo e Secondo programma stralcio - Avanzamento al 31 dicembre 2017, p. 12.

altresì, uno stravolgimento della procedura, che ha necessitato di un parere del Consiglio di Stato in relazione agli istituti paritari. Il ritardo di circa tre anni con cui la giustizia amministrativa ha definito la questione, ha ulteriormente rallentato lo stato di avanzamento dei progetti per quanto concerne gli istituti non pubblici.

Infine, lo stesso legislatore, nel 2015, ha previsto il definanziamento degli interventi del Terzo stralcio, per i quali i beneficiari non avessero assunto obbligazioni giuridicamente vincolanti. La difficoltà interpretativa della procedura di revoca ha richiesto, anche in questo caso, un supporto consultivo, nel caso di specie dell'Avvocatura di Stato.

È opportuno rilevare come le risorse avrebbero potuto essere meglio utilizzate ove avessero fatto parte di un unico piano coordinato nelle modalità e nei criteri, in modo da evitare che su uno stesso immobile fossero effettuati interventi, contemporaneamente o in tempi differenti, finanziati in base a leggi diverse.

La programmazione di un unico piano pluriennale avrebbe potuto garantire uno stanziamento adeguato di risorse e la regolarità nella loro erogazione.

Peraltro, l'esigenza di avere un quadro preciso dei finanziamenti facenti capo a tutti i soggetti e un quadro chiaro e condiviso degli interventi da realizzare è stata avvertita dallo stesso Cipe, che, con la delibera n. 114, risalente al dicembre 2008, ne aveva demandato la predisposizione al Mit d'intesa con il Miur.

In considerazione delle osservazioni svolte, non può pertanto esprimersi un giudizio complessivamente positivo sull'adeguatezza temporale della fase di programmazione degli interventi in un settore così delicato, in quanto relativo alla sicurezza dei minori.

CAPITOLO III

IL FINANZIAMENTO DEI PIANI STRALCIO

Sommario: 1. La stima del fabbisogno finanziario. - 2. Il finanziamento del Primo programma stralcio. - 3. Il finanziamento del Secondo programma stralcio. - 4. Le modifiche ai due programmi stralcio. - 5. Il finanziamento del Terzo programma stralcio.

1. La stima del fabbisogno finanziario

Fondamentale per la definizione del Programma è stata la rilevazione del fabbisogno finanziario, e, quindi, preliminarmente, della stima del patrimonio che necessitava di interventi⁸.

La stima del fabbisogno per la messa in sicurezza del patrimonio scolastico, considerati l'elevato numero e la capillarità sul territorio degli edifici interessati e la mancanza di studi omogenei, è stata eseguita mediante estrapolazione di indicatori e parametri medi, sulla base dei rilievi disponibili con riguardo agli edifici ricadenti nelle tre zone classificate sismiche.

Come esposto nella tabella che segue, dei 42.000 edifici allora censiti, ben 22.858 immobili (oltre il 50 per cento) si trovavano in zona sismica al momento della rilevazione.

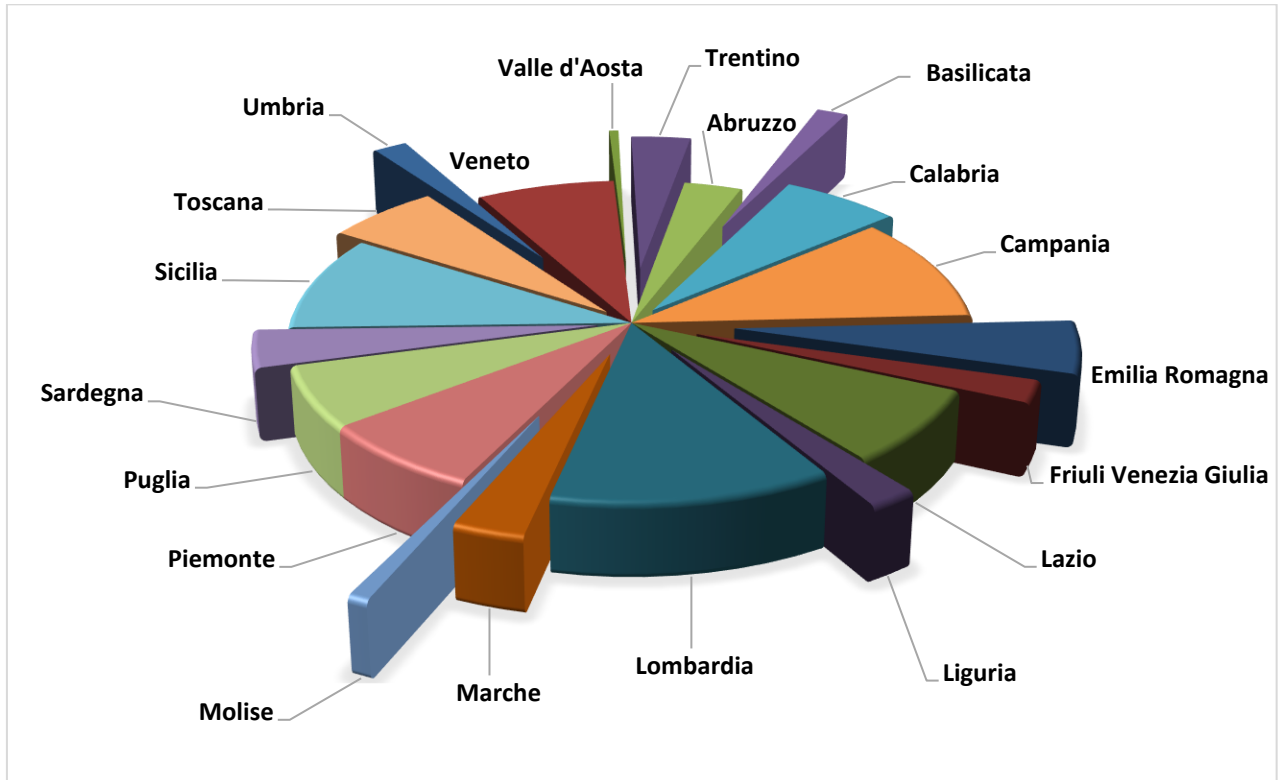
⁸ V. del. n. 15/2010 di questa Sezione.

Tabella n. 3 - Edifici che necessitano di messa in sicurezza

Regione	Numero edifici (a)	Percentuale	Numero edifici in zona sismica (b)	Percentuale (b/a)
Abruzzo	1.266	3,02%	1.116	88,15%
Basilicata	696	1,66%	571	82,04%
Calabria	2.642	6,30%	1.857	70,29%
Campania	4.375	10,44%	3.267	74,67%
Emilia-Romagna	2.215	5,28%	1.918	86,59%
Friuli-Venezia Giulia	932	2,22%	602	64,59%
Lazio	3.191	7,61%	2.586	81,04%
Liguria	871	2,08%	370	42,48%
Lombardia	5.044	12,04%	834	16,53%
Marche	1.277	3,05%	1.002	78,47%
Molise	360	0,86%	320	88,89%
Piemonte	3.035	7,24%	319	10,51%
Puglia	2.601	6,21%	910	34,99%
Sardegna	1.579	3,77%	0	0,00%
Sicilia	3.971	9,47%	2.857	71,95%
Toscana	2.526	6,03%	1.957	77,47%
Umbria	759	1,81%	627	82,61%
Veneto	3.018	7,20%	1.745	57,82%
Valle d'Aosta	209	0,50%	0	0,00%
Trentino	1.345	3,21%	0	0,00%
Totale	41.912	100,00%	22.858	54,54%

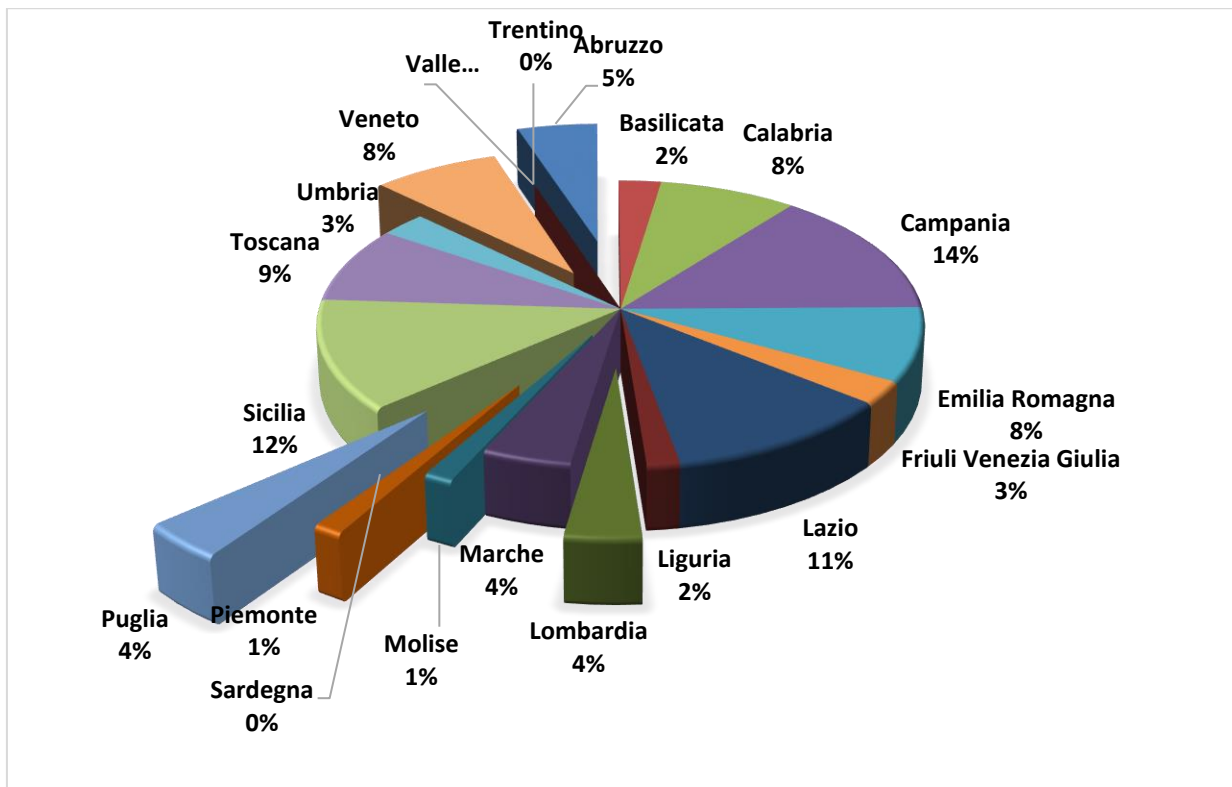
Fonte: Ministero infrastrutture.

Grafico n. 4 - Percentuale di edifici che necessitano di messa in sicurezza



Fonte: Ministero infrastrutture.

Grafico n. 5 - Percentuale di edifici in zona sismica



Fonte: Ministero infrastrutture.

Di seguito è riportata la distribuzione regionale delle costruzioni a vulnerabilità sismica medio-alta organizzata per numero di edifici e per valori percentuali, distinta per le tre zone classificate sismiche ai sensi dell'ordinanza della Protezione civile n. 3274 del 20 marzo 2003 (zone 1, 2 e 3)⁹.

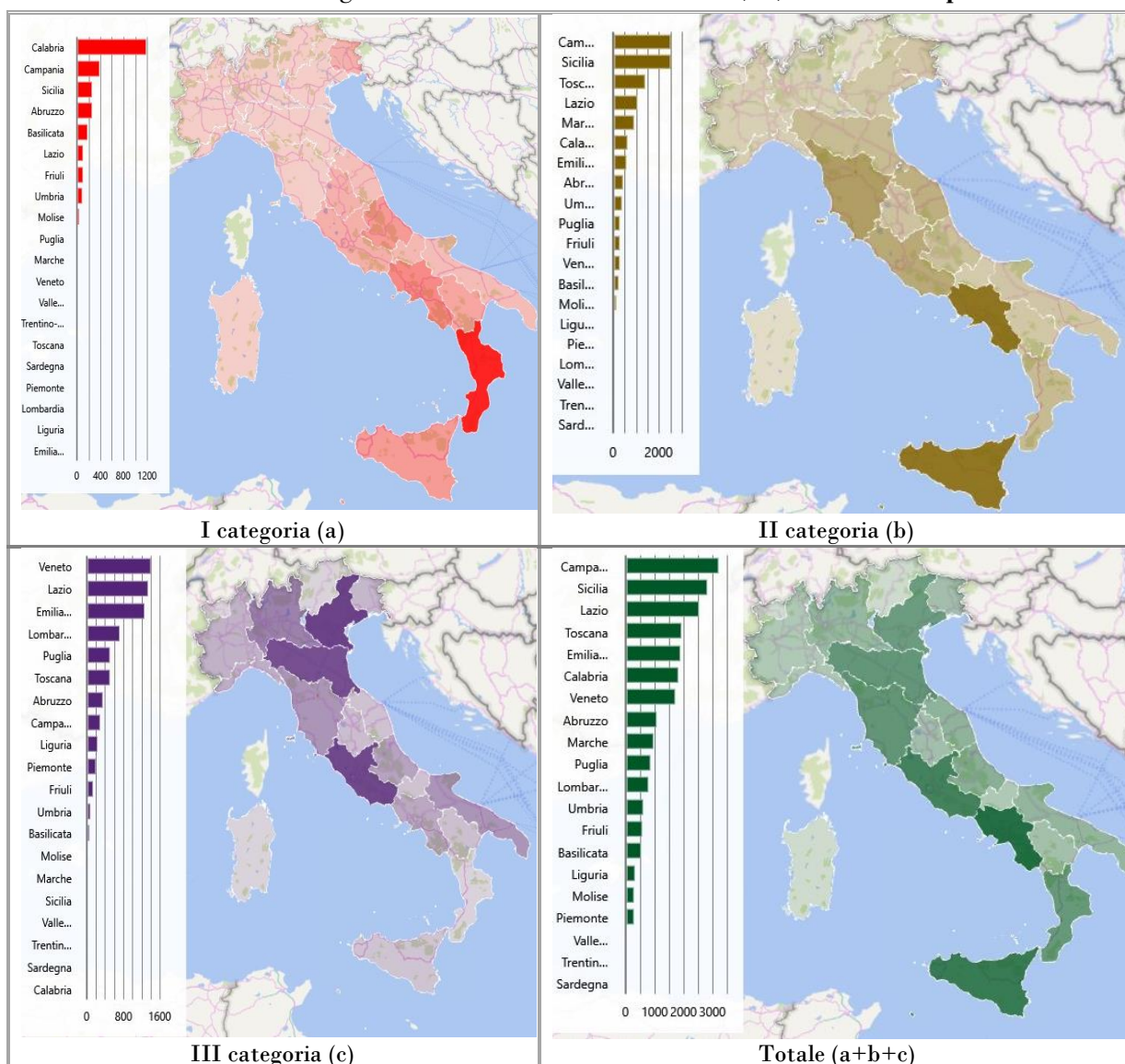
Tabella n. 4 - Distribuzione degli edifici scolastici con vulnerabilità medio-alta ricadenti in zona sismica

Regione	Distribuzione degli edifici scolastici con vulnerabilità medio - alta ricadenti in zona sismica							
	I categoria (a)	%	II categoria (b)	%	III categoria (c)	%	Totale (d=a+b+c)	%
Abruzzo	276	10,00%	476	3,78%	364	4,86%	1.116	4,88%
Basilicata	193	6,99%	294	2,33%	84	1,12%	571	2,50%
Calabria	1.196	43,33%	661	5,24%	0	0,00%	1.857	8,12%
Campania	400	14,49%	2.553	20,25%	314	4,19%	3.267	14,29%
Emilia-Romagna	0	0,00%	633	5,02%	1.285	17,16%	1.918	8,39%
Friuli	114	4,13%	331	2,63%	157	2,10%	602	2,63%
Lazio	118	4,28%	1.100	8,72%	1.368	18,27%	2.586	11,31%
Liguria	0	0,00%	119	0,94%	251	3,35%	370	1,62%
Lombardia	0	0,00%	89	0,71%	745	9,95%	834	3,65%
Marche	7	0,25%	949	7,53%	46	0,61%	1.002	4,38%
Molise	58	2,10%	216	1,71%	46	0,61%	320	1,40%
Piemonte	0	0,00%	100	0,79%	219	2,92%	319	1,40%
Puglia	25	0,91%	350	2,78%	535	7,14%	910	3,98%
Sardegna	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Sicilia	276	10,00%	2.545	20,18%	36	0,48%	2.857	12,50%
Toscana	0	0,00%	1.439	11,41%	518	6,92%	1.957	8,56%
Umbria	97	3,51%	435	3,45%	95	1,27%	627	2,74%
Veneto	0	0,00%	319	2,53%	1.426	19,04%	1.745	7,63%
Valle d'Aosta	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Trentino-A. A.	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
TOTALE	2.760	100,00%	12.609	100,00%	7.489	100,00%	22.858	100,00%

Fonte: Ministero infrastrutture.

⁹ Ibidem.

Grafico n. 6 - Distribuzione degli edifici scolastici in zona sismica I, II, III e dato complessivo



Fonte: elaborazione Corte dei conti.

I dati esposti evidenziano che, dei 22.858 edifici costruiti in zone a rischio sismico, 2.760 ricadevano in zona sismica di prima categoria (le regioni con il maggior numero di edifici erano la Calabria, la Campania, l’Abruzzo e la Sicilia), mentre 12.609 edifici insistevano in zone sismiche di seconda categoria. Le regioni con il più alto numero di edifici ricadenti in tali zone erano la Campania, la Sicilia, la Toscana, il Lazio, le Marche.

Nella considerazione di dover intervenire, in base alle elaborazioni formulate, sull’intero patrimonio edilizio scolastico, il fabbisogno finanziario è stato stimato dal Mit in circa 13

miliardi di euro¹⁰, ma, essendo state attuate da parte di diversi enti più azioni di messa a norma e adeguamento, il fabbisogno complessivo residuo è stato stimato in circa 8 miliardi di euro. Nella considerazione, poi, di dover provvedere alla ripartizione su base regionale della somma prioritaria necessaria per provvedere agli edifici ricadenti in zona sismica di I categoria e a una quota percentuale, pari al 30 per cento, degli edifici ricadenti in zona sismica di II categoria, il fabbisogno complessivo prioritario è stato stimato in circa 4 miliardi di euro.

La ripartizione regionale delle risorse, pur se il fabbisogno finanziario prioritario è stato determinato con riguardo agli interventi di miglioramento sismico, è stata effettuata tenendo conto anche dello stato di sicurezza delle costruzioni relativo agli aspetti igienici, impiantistici e tecnologici. I coefficienti percentuali di ripartizione sono stati ottenuti in conformità a indicatori globali di rischio sismico degli edifici scolastici su base regionale e su indicatori rappresentativi della situazione del livello di sicurezza complessiva degli immobili¹¹.

Gli indicatori, determinati per ciascuna regione nel rapporto percentuale del 70 per cento per l'indicatore generale di rischio sismico e del 30 per cento per l'indicatore del livello di sicurezza complessiva degli edifici, sono stati assemblati, pervenendo a valori percentuali regionali sulla base dei quali operare la ripartizione del fabbisogno. È stato così individuato un indice di sicurezza che ha costituito il parametro per l'identificazione degli interventi da effettuare e delle relative priorità.

La tabella che segue riporta per ogni regione l'indicatore complessivo di carenza e la ripartizione del fabbisogno finanziario attribuito dal Piano originario.

¹⁰ I costi ricavati derivano da elaborazioni necessariamente condotte su valori medi, da ritenere dunque validi in media.

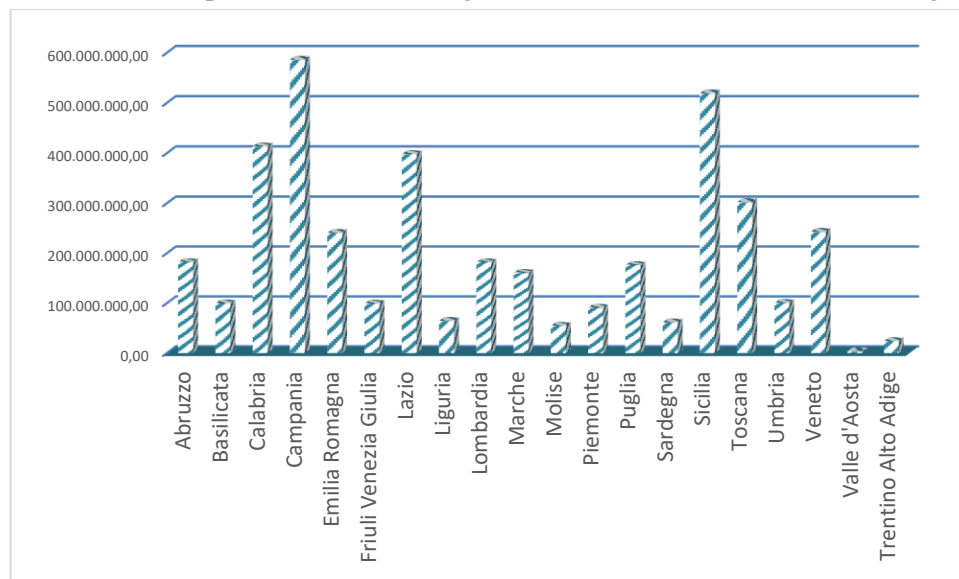
¹¹ L'indicatore di situazione complessiva degli edifici scolastici è stato determinato con riferimento all'esistenza di scale di sicurezza, di porte antipanico, di barriere architettoniche, dello stato degli impianti, dello stato di manutenzione dell'edificio (coperture, pavimenti, infissi, scale e intonaci) e delle certificazioni derivanti da disposizioni di legge (agibilità statica, igienico-sanitaria e prevenzione incendi).

Tabella n. 5 - Indicatore complessivo di carenza e ripartizione del fabbisogno finanziario attribuito dal Piano originario

Regione	Indicatore di carenza %	Importo regionale di piano
Abruzzo	4,55%	181.923.554,00
Basilicata	2,49%	99.553.942,00
Calabria	10,33%	413.265.309,00
Campania	14,65%	586.126.614,00
Emilia Romagna	6,02%	240.680.440,00
Friuli Venezia Giulia	2,47%	98.906.129,00
Lazio	9,95%	397.937.511,00
Liguria	1,61%	64.587.501,00
Lombardia	4,54%	181.690.070,00
Marche	4,01%	160.388.277,00
Molise	1,37%	54.658.235,00
Piemonte	2,27%	90.717.209,00
Puglia	4,40%	175.924.600,00
Sardegna	1,54%	61.459.308,00
Sicilia	12,98%	519.128.642,00
Toscana	7,56%	302.392.304,00
Umbria	2,50%	100.102.315,00
Veneto	6,07%	242.963.458,00
Valle d'Aosta	0,09%	3.718.118,00
Trentino Alto Adige	0,60%	23.876.464,00
Totale	100%	4.000.000.000,00

Fonte: Ministero infrastrutture.

Grafico n. 7 - Ripartizione del fabbisogno finanziario attribuito dal Piano originario



Fonte: Ministero infrastrutture.

Pur considerata la complessità della rilevazione, va osservato che essa è consistita quindi in una mera stima, senza un'analisi puntuale dei costi degli interventi necessari.

Inoltre, i contributi per la zona sismica II sono stati limitati ad una quota del fabbisogno stimato.

Si osservi, al riguardo, che l'Emilia-Romagna, colpita dal sisma del 2012, e le Marche, che hanno oltre il 50 per cento del totale dei comuni colpiti dal sisma del 2016, contano, insieme, solo lo 0,55 per cento degli edifici scolastici in zona 1 (pari a 14 su 2.517).

Pur così limitato, il programma di messa in sicurezza degli edifici scolastici ha richiesto una quantità di risorse non immediatamente disponibili e, come visto, si è articolato attraverso una pluralità di programmi stralcio con finanziamenti progressivi.

In considerazione delle diverse scansioni temporali dei piani stralcio, si è provveduto ad una disamina disgiunta dei programmi di intervento.

2. Il finanziamento del Primo programma stralcio

Sulla base delle disponibilità allora esistenti, con delibera Cipe n. 102/2004 è stato predisposto un Primo programma stralcio, di importo pari a 193 milioni, su proposta del Mit di concerto con il Miur, previa individuazione da parte delle regioni, su indicazione degli enti locali, ripartito in proporzione al numero degli edifici situati nelle zone sismiche di prima e seconda categoria.

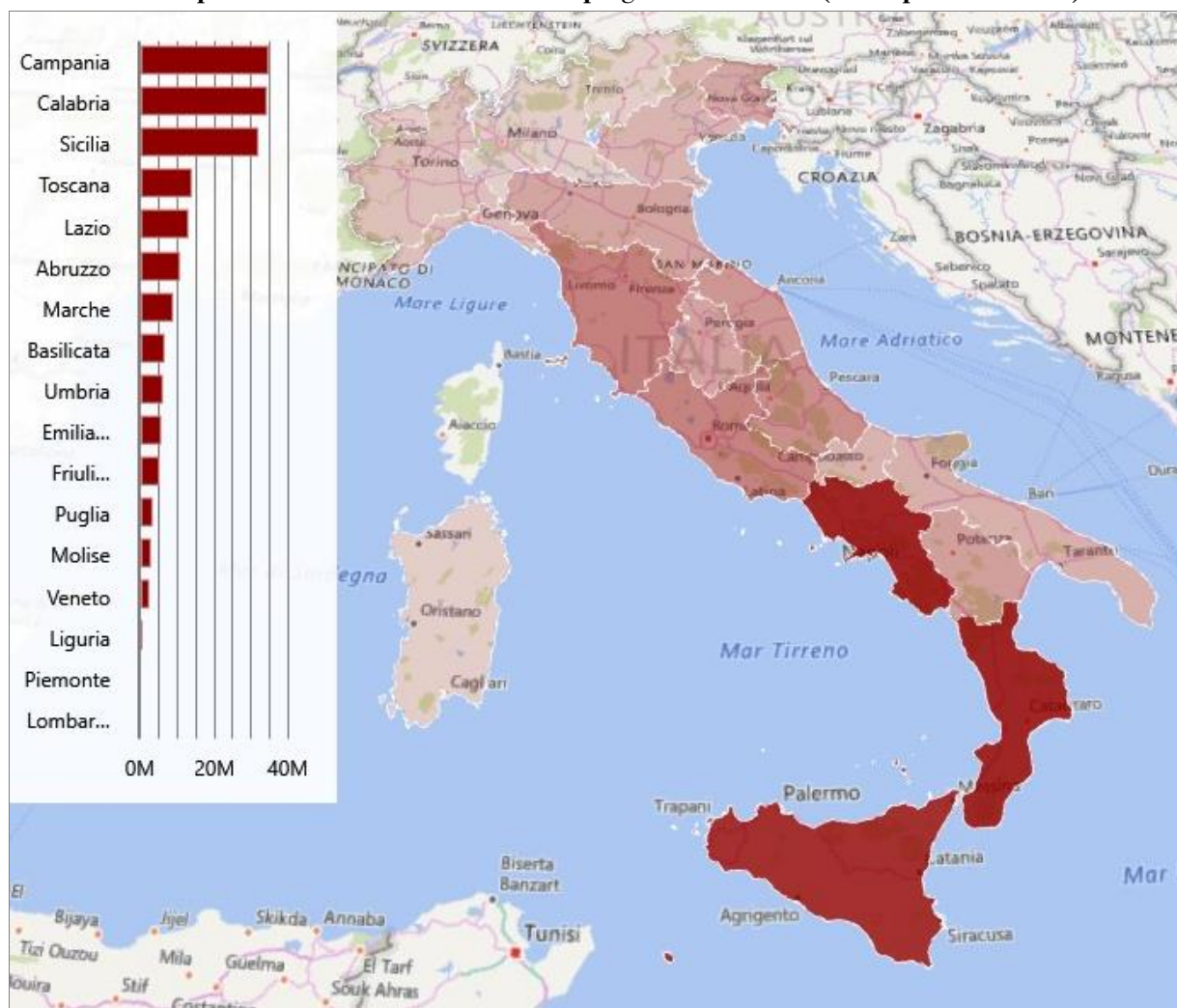
La tabella seguente riporta l'originaria ripartizione delle risorse per regioni.

Tabella n. 6 - Ripartizione delle risorse del Primo programma stralcio (delibera Cipe n. 102/2004)

Regioni	Importi Cipe (in euro)	Percentuale
Abruzzo	11.400.000	5,88%
Basilicata	7.577.000	3,91%
Calabria	35.135.000	18,12%
Campania	35.487.000	18,30%
Emilia-Romagna	6.443.000	3,32%
Friuli-Venezia Giulia	6.077.000	3,13%
Lazio	14.000.000	7,22%
Liguria	1.211.000	0,62%
Lombardia	853.968	0,44%
Marche	9.826.000	5,07%
Molise	3.576.000	1,84%
Piemonte	1.053.727	0,54%
Puglia	4.156.000	2,14%
Sardegna		0,00%
Sicilia	32.461.000	16,74%
Toscana	14.648.000	7,56%
Trentino-A.A. - Bolzano		0,00%
Trentino-A.A. - Trento		0,00%
Umbria	6.732.000	3,47%
Valle d'Aosta		0,00%
Veneto	3.247.000	1,67%
Totale	193.883.695	100,00%

Fonte: Ministero delle infrastrutture e trasporti - Piano straordinario per la messa in sicurezza degli edifici scolastici - Relazione semestrale sull'avanzamento del Primo e Secondo programma stralcio.

Grafico n. 8 - Ripartizione delle risorse del Primo programma stralcio (del. Cipe n. 102/2004)



Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Mit.

L'importo stanziato risulta quindi palesemente non adeguato rispetto alle esigenze e al fabbisogno stimato in 4 miliardi di euro.

Obiettivo principale di tale Primo programma è stato quello di fornire un'immediata risposta sulla base di criteri che privilegiassero il rischio sismico, demandando alle regioni e alle province autonome l'individuazione puntuale degli interventi.

3. Il finanziamento del Secondo programma stralcio

Il Secondo programma stralcio è stato approvato in data 17 novembre 2006, con delibera Cipe n. 143.

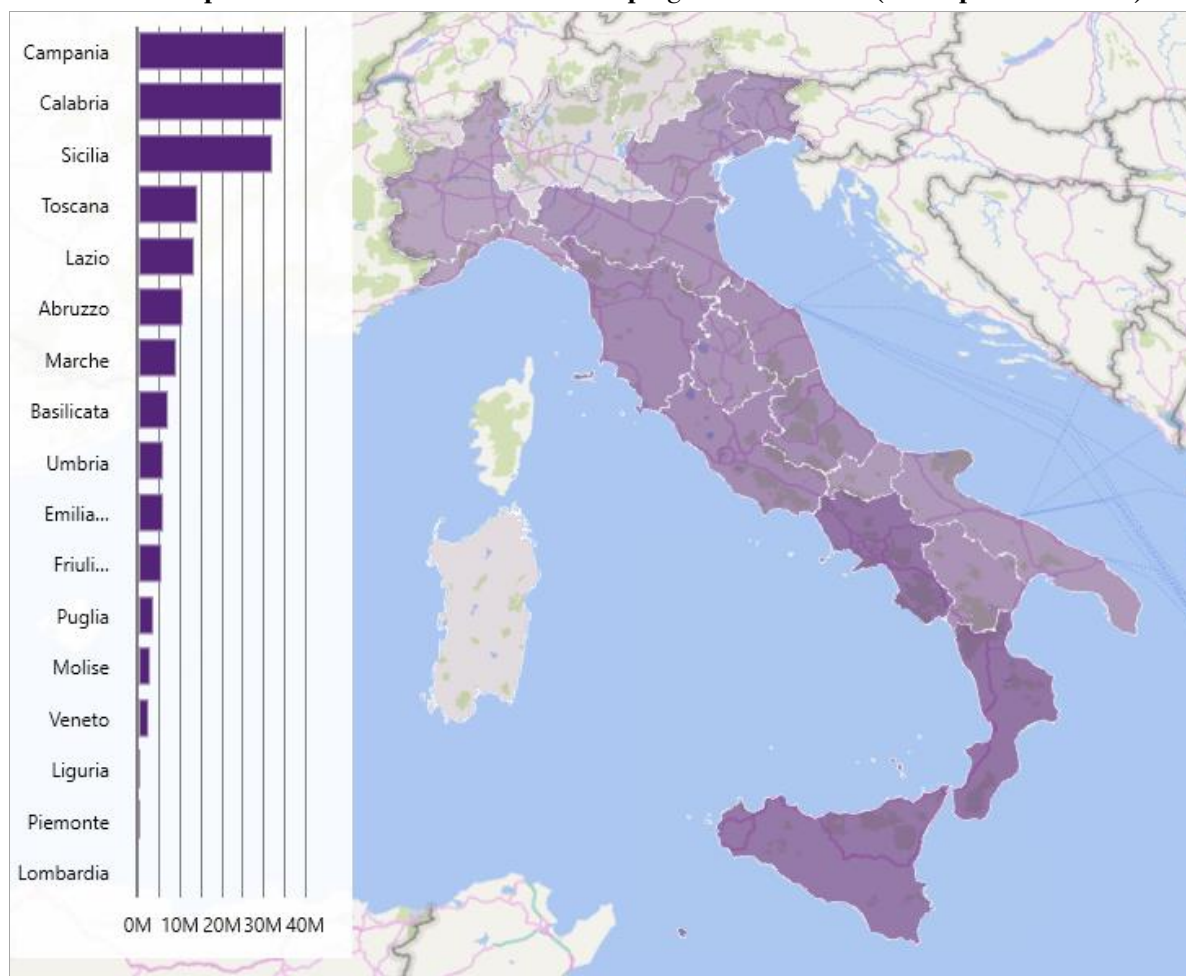
L'importo complessivo originariamente stanziato è riportato nella seguente tabella e risulta anch'esso inadeguato rispetto alle esigenze.

Tabella n. 7 - Ripartizione delle risorse del Secondo programma stralcio (delibera Cipe n. 143/2006)

Regioni	Importi Cipe (in euro)	Percentuale
Abruzzo	17.858.330,68	6,05%
Basilicata	12.308.655,73	4,17%
Calabria	49.176.803,60	16,66%
Campania	59.685.220,43	20,22%
Emilia Romagna	10.419.237,88	3,53%
Friuli Venezia Giulia	7.998.666,25	2,71%
Lazio	22.491.716,38	7,62%
Liguria	1.681.660,29	0,57%
Lombardia	1.239.685,47	0,42%
Marche	12.957.408,13	4,39%
Molise	5.784.872,20	1,96%
Piemonte	1.357.284,09	0,46%
Puglia	7.053.957,32	2,39%
Sardegna		0,00%
Sicilia	46.785.631,63	15,85%
Toscana	22.079.141,21	7,48%
Trentino A.A. - Bolzano	441.974,82	0,15%
Trentino A.A. - Trento	441.974,82	0,15%
Umbria	10.714.214,42	3,63%
Valle d'Aosta		0,00%
Veneto	4.722.564,65	1,60%
Totale	295.199.000,00	100,00%

Fonte: Ministero delle infrastrutture e trasporti - Piano straordinario per la messa in sicurezza degli edifici scolastici - Relazione semestrale sull'avanzamento del Primo e Secondo programma stralcio.

Grafico n. 9 - Ripartizione delle risorse del Secondo programma stralcio (del. Cipe n. 143/2006)



Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Mit.

4. Le modifiche ai due programmi stralcio

Successivamente, su proposta delle regioni, sono state avanzate proposte di modifica dei due programmi originari, che hanno determinato una variazione delle risorse disponibili. Con la delibera Cipe n. 17 del 21 febbraio 2008 è stato approvato un Primo programma stralcio di rimodulazione¹².

A seguito delle modifiche, la situazione complessiva dei finanziamenti disposti per

¹² Il Programma prevede, in accoglimento delle proposte avanzate dalle regioni interessate, il definanziamento integrale di 54 interventi in dieci regioni e il parziale definanziamento di altri 17 interventi, relativi ad alcune di dette regioni, per un totale di 13.938.483,47 euro (cui correla un limite di impegno complessivo di 1.250.210,31 euro) e riprogramma, sulla base dei criteri indicati dal Mit, quasi integralmente le risorse per altri 39 interventi nelle medesime regioni, aventi un “costo nominale” di norma coincidente con l’importo definanziato. Con successiva delibera, n. 61/2009, il Cipe ha integrato la delibera n. 17/2008 cit., specificando, a seguito delle indicazioni fornite dal Ministero delle infrastrutture e trasporti, le annualità cui erano state imputate le quote di limite d’impegno parzialmente revocate e quelle attribuite agli interventi in sede di riprogrammazione.

l'attuazione del Piano di messa in sicurezza degli edifici scolastici risulta essere quella riportata nella tabella seguente.

Tabella n. 8 - Modifiche successive ai piani stralcio

Regioni	Primo programma stralcio	Secondo programma stralcio	Programma stralcio di rimodulazione	Totale utilizzato	Residui di programmazione	Disponibilità complessiva
Abruzzo	9.411.420,00	17.858.330,68	1.980.000,00	29.249.750,68	8.580,00	29.258.330,68
Basilicata	7.577.000,00	12.308.655,73		19.885.655,73		19.885.655,73
Calabria	35.135.000,00	49.176.803,60		84.311.803,60		84.311.803,60
Campania	28.887.000,00	62.079.228,47	4.205.991,96	95.172.220,43		95.172.220,43
Emilia Romagna	5.741.000,00	10.320.966,34	800.271,54	16.862.237,88		16.862.237,88
Friuli Venezia Giulia	6.077.000,00	7.998.666,25		14.075.666,25		14.075.666,25
Lazio	14.000.000,00	22.491.716,38		36.491.716,38		36.491.716,38
Liguria	1.211.000,00	1.681.660,29		2.892.660,29		2.892.660,29
Lombardia	450.000,00	994.688,34	648.965,13	2.093.653,47		2.093.653,47
Marche	8.692.677,60	13.084.525,47	1.006.205,06	22.783.408,13		22.783.408,13
Molise	3.276.000,00	5.784.872,20	300.000,00	9.360.872,20		9.360.872,20
Piemonte	1.053.727,00	1.357.284,09		2.411.011,09		2.411.011,09
Puglia	3.181.000,00	7.954.957,32		11.135.957,32	74.000,00	11.209.957,32
Sicilia	26.321.838,03	50.285.325,16	2.639.468,44	79.246.631,63		79.246.631,63
Toscana	11.113.000,00	25.237.743,28	376.397,93	36.727.141,21		36.727.141,21
Umbria	6.732.000,00	10.087.223,61	626.990,81	17.446.214,42		17.446.214,42
Trentino Alto Adige		883.949,64		883.949,64		883.949,64
Veneto	2.751.748,19	3.863.623,86	1.354.192,60	7.969.564,65		7.969.564,65
Totale	171.611.410,82	303.450.220,71	13.938.483,47	489.000.115,00	82.580,00	489.082.695,00
Percentuale	35,09%	62,04%	2,85%	99,98%	0,02%	100,00%

Fonte: Ministero delle infrastrutture e trasporti - Piano straordinario per la messa in sicurezza degli edifici scolastici - Relazione semestrale sull'avanzamento del Primo e del Secondo programma stralcio.

Grafico n. 10 - Risorse complessive a seguito del piano di rimodulazione



Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Mit.

Si ha quindi la seguente modifica rispetto ai piani originari.

Tabella n. 9 - Modifica rispetto ai piani originari

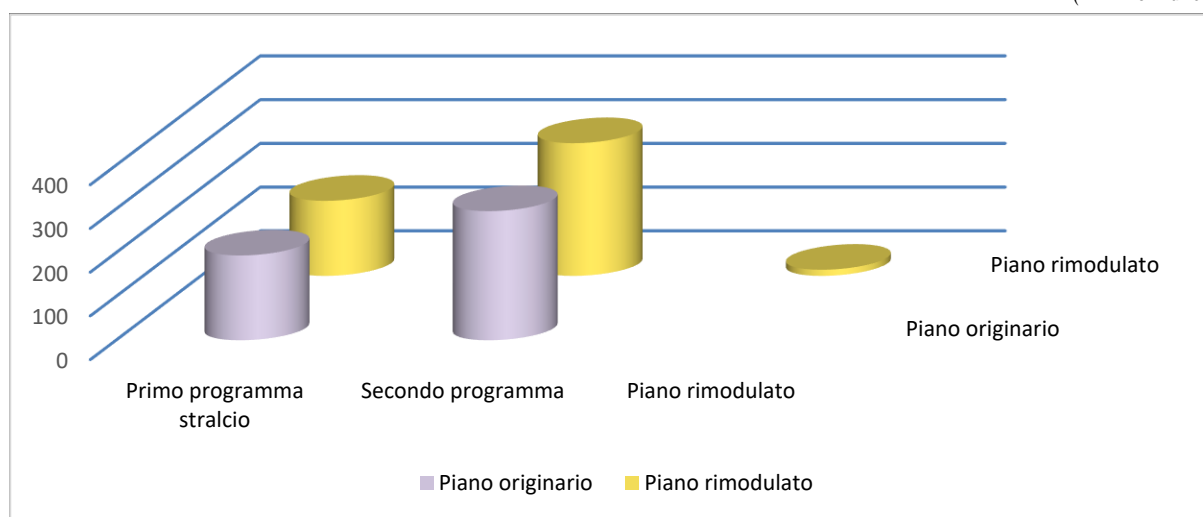
(in milioni di euro)

	Piano originario	Piano rimodulato	Variazione
Primo programma stralcio	193,88	171,61	-22,77%
Secondo programma	295,20	303,45	+8,25%
Piano rimodulato		13,94	
Totale	489,08	489,00	-0,8%

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Mit.

Grafico n. 11 - Modifica ai piani originari

(in milioni di euro)



Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Mit.

5. Il finanziamento del Terzo programma stralcio

Il Terzo programma stralcio, come osservato, ha risentito della complessa genesi a seguito dell'intervento delle Commissioni parlamentari rispetto all'ordinaria procedura prevista dall'art. 80, c. 21, l. n. 289/2002.

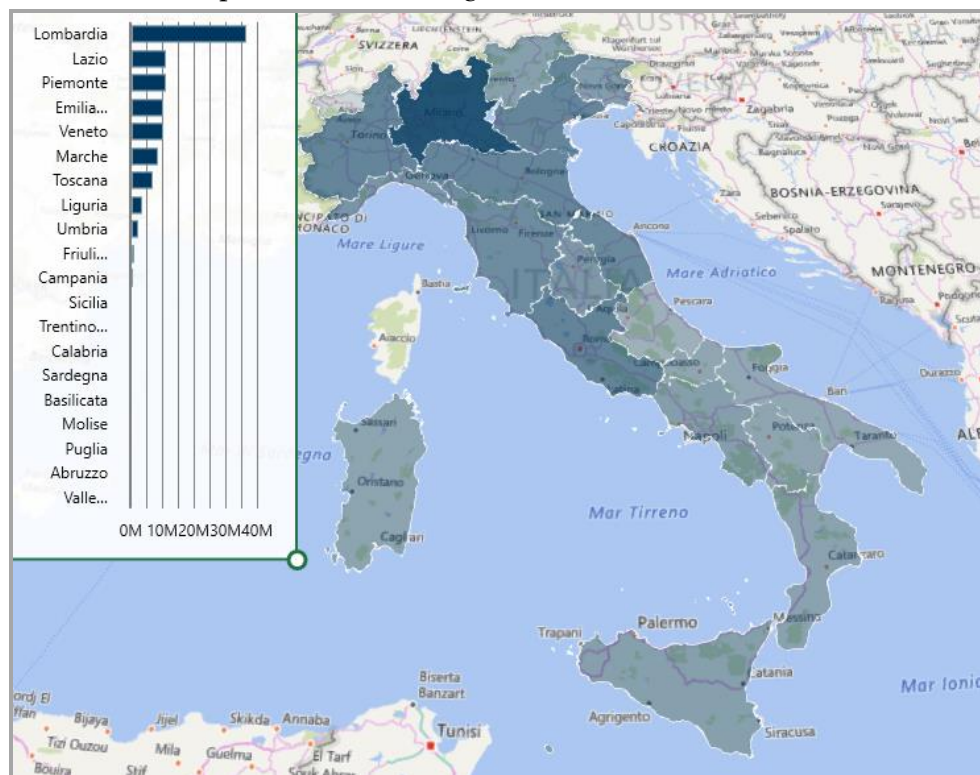
A seguito delle articolate vicende, il programma di finanziamento che ne è risultato è il seguente.

Tabella n. 10 - Ripartizione su base regionale - d. interm. n. 343/2012

D.M. 343/2012 Regioni	Programma		
	Numero	Importo	Percentuale
Abruzzo	1	55.000	0,05%
Basilicata	3	250.000	0,22%
Calabria	2	500.000	0,45%
Campania	14	1.120.000	1,00%
Emilia Romagna	100	10.775.000	9,64%
Friuli Venezia Giulia	18	1.530.000	1,37%
Lazio	92	11.820.000	10,57%
Liguria	40	4.365.000	3,90%
Lombardia	330	36.929.000	33,03%
Marche	71	9.040.000	8,09%
Molise	1	200.000	0,18%
Piemonte	79	11.620.000	10,39%
Puglia	3	150.000	0,13%
Sardegna	2	340.000	0,30%
Sicilia	10	910.000	0,81%
Toscana	65	7.660.000	6,85%
Trentino A.A. - Bolzano	4	450.000	0,40%
Trentino A.A. - Trento	4	450.000	0,40%
Umbria	28	2.890.000	2,58%
Valle d'Aosta	1	50.000	0,04%
Veneto	121	10.696.000	9,57%
Totale	989	111.800.000	100,00%

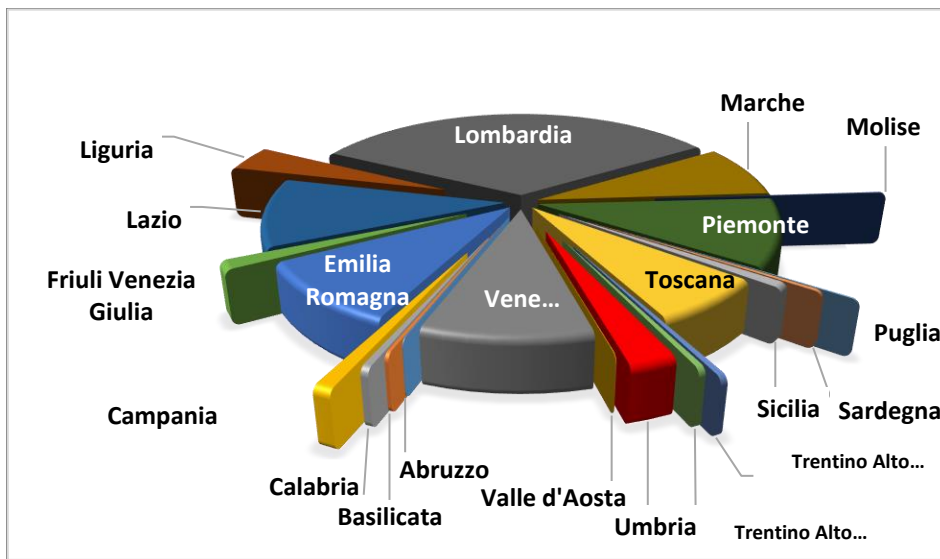
Fonte: Ministero delle infrastrutture e trasporti - Piano straordinario per la messa in sicurezza degli edifici scolastici - Relazione semestrale sull'avanzamento del programma, Terzo stralcio.

Grafico n. 12 - Ripartizione su base regionale - d. interm. n. 343/2012



Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Mit.

Grafico n. 13 - Percentuale ripartizione su base regionale - d. interm. n. 343/2012



Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Mit.

Come si può osservare, a differenza dei primi due piani risultano maggiormente finanziate le regioni del Nord Italia.

Va in particolare evidenziata la scarsità di risorse attribuite con il terzo stralcio a molte regioni del Centro-Sud.

Va peraltro rilevato che il Cipe, con una serie di delibere emanate tra il 2009 e il 2017¹³, ha stanziato, sulla base di normative sopravvenute, ulteriori fondi finalizzati anche ad interventi per la messa in sicurezza degli edifici scolastici; fondi talora specificamente dedicati alle regioni interessate dagli eventi sismici del 2009 e del 2016.

L'analisi dell'utilizzo di tali risorse esula tuttavia dall'ambito della presente indagine.

¹³ V. delibere 6 marzo 2009, n. 3, 26 giugno 2009, n. 47, 13 maggio 2010, n. 32, 20 gennaio 2012, n. 6, 30 giugno 2014, n. 22, 10 agosto 2016, n. 48, e 22 dicembre 2017, n. 110,

CAPITOLO IV

LO STATO DI ATTUAZIONE DEI PIANI STRALCIO

Sommario: 1. Fasi di attuazione del Primo e Secondo programma stralcio. - 2. Fasi di attuazione del Terzo programma stralcio. - 3. Stato di attuazione delle fasi preliminari all'esecuzione. - 3.1. Primo programma stralcio. - 3.2. Secondo programma stralcio. - 3.3. Programma stralcio di rimodulazione. - 3.4. Terzo programma stralcio. - 4. Stato di attuazione delle fasi esecutive. - 4.1. Primo programma stralcio. - 4.2. Secondo programma stralcio. - 4.3. Programma stralcio di rimodulazione. - 4.4. Terzo programma stralcio. - 5. Stato di attuazione delle rendicontazioni. - 6. Stato complessivo di attuazione. - 7 Le principali cause di ritardo nell'attuazione dei programmi.

1. Fasi di attuazione del Primo e Secondo programma stralcio

Per quanto concerne i primi due programmi, la procedura di attuazione prevede cinque fasi essenziali:

- l'attivazione, con la quale il Miur dà comunicazione alle regioni dell'avvenuta pubblicazione del programma e le regioni, a loro volta, ne danno comunicazione agli enti interessati, indicando le prescrizioni tecniche regionali ed eventuali disponibilità finanziarie aggiuntive;

- l'esame della progettazione ai fini della valutazione della coerenza, attraverso la quale le regioni acquisiscono i progetti definitivi approvati, completi di tutte le autorizzazioni, e verificano la coerenza con gli obiettivi del programma, indicando eventuali modifiche da apportare;

- la stipula del documento di attuazione, che recepisce i contenuti dell'intesa e regola i rapporti tra gli enti;

- l'esecuzione dei lavori e il monitoraggio finanziario di avanzamento, con erogazioni in tre rate: pari, la prima e la seconda al 45 per cento, la terza al 10 per cento;

- la determinazione definitiva del finanziamento e il recupero delle somme non autorizzate, fase introdotta dalla delibera Cipe n. 157/2005, che ha procrastinato al completamento l'accertamento delle economie.

Sulla base dell'intesa istituzionale Stato-regioni e province autonome, siglata il 13 ottobre 2005, come modificata in data 20 marzo 2008, la durata legittima dei lavori per i primi due programmi stralcio è variabile e aumenta nel caso di progetti non coerenti che richiedano una nuova e completa stesura.

I tempi procedurali sono stati esaminati nella citata del. n. 15/2010/G¹⁴ e si riportano nella seguente tabella.

Tabella n. 11 - Le fasi procedurali del Primo e Secondo programma stralcio

	Attività	Ente Responsabile	Durata mas.
Fase 1	attivazione della procedura di attuazione		
1	Comunicazione alle Regioni	Ministero	15 giorni
2	Comunicazione agli enti attuatori	Regioni	15 giorni
Fase 2	esame della progettazione ai fini della valutazione della coerenza		
3	Predisposizione progetto	Enti Attuatori	150 giorni
4	Esame progetto	Regioni	60 giorni
	<i>In caso di esame negativo</i>		
5	Aggiornamento progetto	Enti attuatori	Assegnato dalle Regioni
4	Riesame progetto	Regioni	60 giorni
	<i>In caso di esame positivo</i>		
6	Attestazione di coerenza	Regioni	15 giorni
Fase 3	stipula del documento di attuazione		
7	Stipula del documento di attuazione	Ministero - Regioni - Enti Attuatori	30 giorni
Fase 4	esecuzione dei lavori e monitoraggio finanziario di avanzamento		
8	Richiesta di mutuo	Enti Attuatori	90 giorni
9	Stipula del mutuo	Enti Attuatori - Cassa Depositi e Prestiti SpA	non fissato dalla intesa
10	Aggiudicazione	Enti Attuatori	90 giorni
11	Consegna dei lavori	Enti Attuatori / DL	45 giorni (art. 129 DPR554/00)
12	Esecuzione dei lavori	Appaltatore / DL	Fissato nel CSA.
13	Ultimazione dei lavori	Enti Attuatori / DL	
14	Redazione dello Stato Finale / Collaudo	DL / Collaudatori	Fissato nel CSA.
15	Approvazione dello Stato Finale / Collaudo	Enti Attuatori	2 anni
16	Redazione ed invio della Relazione Stato Ente	RUP / Collaudatori	non fissato dalla intesa
Fase 5	determinazione definitiva del finanziamento assentito e recupero delle somme non utilizzate		
17	Esame della Relazione Stato Ente	Ministero - Regioni	non fissato dalla intesa
18	Determinazione definitiva del finanziamento	Ministero	non fissato dalla intesa

Fonte: Ministero delle infrastrutture e trasporti - Piano straordinario per la messa in sicurezza degli edifici scolastici - Relazione semestrale sull'avanzamento del Primo e Secondo programma stralcio.

2. Fasi di attuazione del Terzo programma stralcio

La diversa genesi del Terzo programma stralcio ne ha condizionato anche il quadro normativo di riferimento.

¹⁴ V. capitolo II, paragrafo 6.

Pertanto, la procedura si differenzia da quella relativa al primo e al secondo stralcio e si articola in più fasi, indicate dal d.l. n. 343/2012 e riportate nel seguente schema.

Tabella n. 12 - Le fasi procedurali del Terzo programma stralcio

Fase	Attività	Ente Responsabile	Durata mas.
1	Comunicazione al Mit	Ente aggiudicatore	45
2	Comunicazione di avvenuta ricezione	Mit	15
3	Certificazione di coerenza con il progetto definitivo	Ente aggiudicatore	240
4	Sottoscrizione del mutuo	Ente attuatore	365 gg. perentori (art. 5) pena la revoca
5	Aggiudicazione e consegna dei lavori		90
6	Relazione garante i rapporti Stato ente		45 gg. dopo l'approvazione degli atti finali di contabilità e comunque non oltre 365 gg. dalla stipula del mutuo

Fonte: elaborazione Corte dei conti.

Va al riguardo osservato che il d. interm. n. 74/2014 ha peraltro modificato i termini perentori originariamente previsti.

Anche l'erogazione del finanziamento segue una procedura a sé stante, con quote differenti.

Tabella n. 13 - Erogazione mutui nel Terzo programma stralcio

Fase	Attività	Quota
1	Acconto successivo l'aggiudicazione	30%
2	Avanzamento della spesa sostenuta pari all'80% dell'erogato	75% della quota residua
3	Atto di collaudo o certificato di esecuzione	25% della quota residua

Fonte: elaborazione Corte dei conti.

3. Stato di attuazione delle fasi preliminari all'esecuzione

Dal punto di vista procedurale, pertanto, risulta molto ampio per tutti i programmi il lasso di tempo previsto per l'esaurimento delle fasi preliminari, tenuto conto delle esigenze di emergenza rispetto alle quali l'erogazione è stata programmata.

Ciononostante, per il Primo programma stralcio diverse regioni hanno segnalato ritardi nell'attuazione, da imputarsi, principalmente, per quanto concerne la fase di progettazione alla difficoltà di predisposizione di progetti coerenti con la finalità del piano e con i limiti di spesa assegnati, nonché nella difficoltà nell'ottenimento dei pareri e delle autorizzazioni rilasciati da enti diversi dalla stazione appaltante e nelle difficoltà, infine, di ordine organizzativo e gestionale.

Per quanto concerne la fase di esecuzione sono invece emerse difficoltà connesse con la contemporanea utilizzazione dei locali per l'attività didattica.

3.1. Primo programma stralcio

Ciò premesso, alla data del 31 dicembre 2017 il Mit ha fornito i seguenti dati relativi allo stato di attuazione del primo programma stralcio.

Tabella n. 14 - Riepilogo per regione dello stato di attuazione del Primo programma stralcio

REGIONE	NON AVVIATI			Fase 3 - DOCUMENTO DI ATTUAZIONE DA PERFEZIONARE			Fase 4 - DOCUMENTO DI ATTUAZIONE PROTOCOLLATO		
	Numero	Importo	Percentuale	Numero	Importo	Percentuale	Numero	Importo	Percentuale
Abruzzo	2	270.000	2,9%				70	9.141.420	97,1%
Basilicata							8	7.577.000	100,0%
Calabria	8	1.270.000	3,6%	1	100.000	0,3%	241	33.765.000	96,1%
Campania	15	6.580.000	22,8%				44	22.307.000	77,2%
Emilia Romagna	6	613.000	10,7%				40	5.128.000	89,3%
Friuli Venezia Giulia							4	6.077.000	100,0%
Lazio	4	1.559.000	11,1%				31	12.441.000	88,9%
Liguria							4	1.211.000	100,0%
Lombardia							1	450.000	100,0%
Marche							23	8.692.678	100,0%
Molise							7	3.276.000	100,0%
Piemonte							1	1.053.727	100,0%
Puglia							8	3.181.000	100,0%
Sardegna									
Sicilia	2	670.394	2,5%				59	25.651.444	97,5%
Toscana	7	800.000	7,2%	1	100.000	0,9%	54	10.213.000	91,9%
Trentino Alto Adige									
Umbria							11	6.732.000	100,0%
Valle D'aosta									
Veneto							17	2.751.748	100,0%
Totali	44	11.762.394	6,9%	2	200.000	0,1%	623	159.649.017	93,0%

Fonte: Ministero delle infrastrutture e trasporti - Piano straordinario per la messa in sicurezza degli edifici scolastici.

Al 31 dicembre u.s., risultano essere, pertanto, 44 i progetti non avviati, per un importo pari al 6,9 per cento del totale. Per 623 progetti, corrispondenti al 93 per cento della spesa, risultava protocollato il documento di attuazione, che precede la fase di esecuzione dei lavori.

3.2. Secondo programma stralcio

Per quanto concerne il Secondo programma stralcio, la situazione al 31 dicembre 2017 era

la seguente:

Tabella n. 15 - Riepilogo per regione dello stato di attuazione del Secondo programma stralcio

REGIONE	NON AVVIATI			Fase 3 - DOCUMENTO DI ATTUAZIONE DA PERFEZIONARE			DOCUMENTO DI ATTUAZIONE PROTOCOLLATO		
	Numero	Importo	Percentuale	Numero	Importo	Percentuale	Numero	Importo	Percentuale
Abruzzo	9	2.508.771	14,00%				87	15.349.560	86,00%
Basilicata	2	587.993	4,80%	1	391.995	3,20%	20	11.328.667	92,00%
Calabria	23	4.409.948	9,00%	2	156.798	0,30%	240	44.610.057	90,70%
Campania	48	30.434.767	49,00%	1	656.592	1,10%	49	30.987.869	49,90%
Emilia Romagna	10	2.754.572	26,70%				29	7.566.395	73,30%
Friuli Venezia Giulia	5	2.461.731	30,80%				3	5.536.935	69,20%
Lazio	10	3.429.960	15,20%				42	19.061.757	84,80%
Liguria							7	1.681.660	100%
Lombardia							3	994.688	100%
Marche	1	100.464	0,80%				33	12.984.061	99,20%
Molise							6	5.784.872	100%
Piemonte							2	1.357.284	100%
Puglia							13	7.954.957	100%
Sardegna									
Sicilia	35	7.479.508	14,90%				87	42.805.817	85,10%
Toscana	4	1.460.183	5,80%	1	293.997	1,20%	63	23.483.564	93,00%
Trentino Alto Adige							2	883.950	100%
Umbria							16	10.087.224	100%
Valle d'Aosta									
Veneto	1	58.518	1,50%				24	3.805.106	98,50%
Totali	148	55.686.415	18,40%	5	1.499.382	0,50%	726	246.264.423	81,20%

Fonte: Ministero delle infrastrutture e trasporti - Piano straordinario per la messa in sicurezza degli edifici scolastici.

In questo caso, la percentuale di progetti non avviati sale al 18,4 per cento, con la Campania che non ha dato seguito a circa la metà degli interventi, mentre quelli con documento di attuazione protocollato sono pari all'81,2 per cento.

3.3. Programma stralcio di rimodulazione

Per quanto concerne lo stato di attuazione del Programma stralcio di rimodulazione, i progetti non avviati salgono ulteriormente al 23,3 per cento, mentre quelli per i quali è stata completata la fase preliminare all'esecuzione dei lavori scendono al 76,7 per cento.

Tabella n. 16 - Riepilogo per regione dello stato di attuazione del Programma stralcio di rimodulazione

REGIONE	NON AVVIATI			Fase 3 - DOCUMENTO DI ATTUAZIONE DA PERFEZIONARE			DOCUMENTO DI ATTUAZIONE PROTOCOLLATO		
	Numero	Importo	Percentuale	Numero	Importo	Percentuale	Numero	Importo	Percentuale
Abruzzo	3	380.000	19,20%				9	1.600.000	80,80%
Basilicata									
Calabria									
Campania	4	1.905.992	45,30%				3	2.300.000	54,70%
Emilia Romagna	1	161.698	20,20%				4	638.573	79,80%
Friuli Venezia Giulia									
Lazio									
Liguria									
Lombardia							2	648.965	100%
Marche							4	1.006.205	100%
Molise							1	300.000	100%
Piemonte									
Puglia									
Sardegna									
Sicilia							6	2.639.468	100%
Toscana							2	376.398	100%
Trentino Alto Adige									
Umbria							2	626.991	100%
Valle d'Aosta									
Veneto	2	806.081	59,50%				2	548.111	40,50%
Totali	10	3.253.771	23,30%				35	10.684.712	76,70%

Fonte: Ministero delle infrastrutture e trasporti - Piano straordinario per la messa in sicurezza degli edifici scolastici.

3.4. Terzo programma stralcio

Per quanto concerne il Terzo programma stralcio gli interventi non avviati corrispondono a 435, rispetto ai 989 previsti; quelli avviati sono 554.

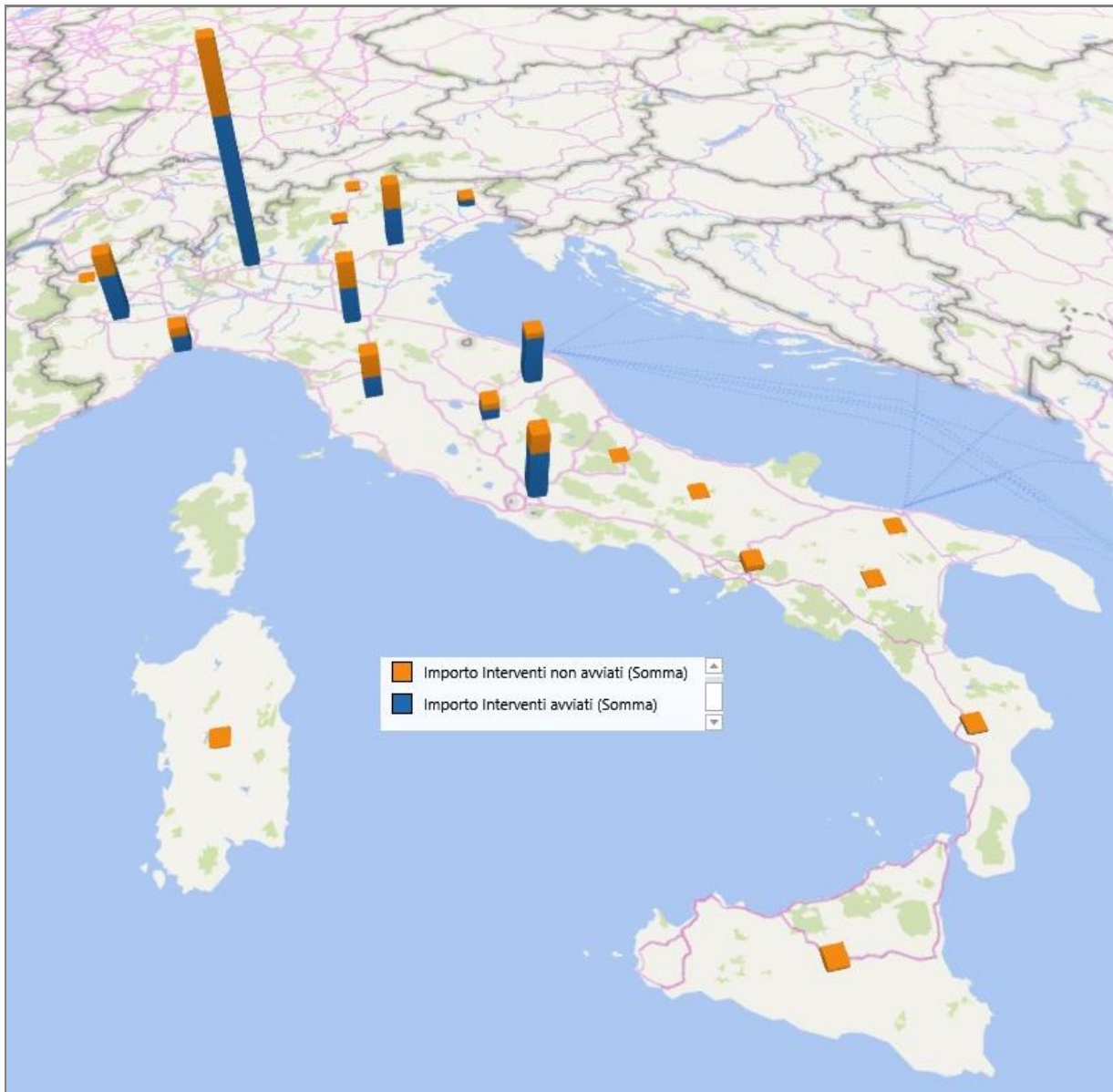
La Lombardia ha oltre il 10 per cento di interventi non avviati.

Tabella n. 17 - Stato di attuazione del Terzo programma stralcio

D.M. 343/12	Programma			Interventi non avviati			Interventi avviati (attestazioni coerenza)		
	Regioni	Numero	Importo	Percentuale	Numero	Importo	Percentuale	Numero	Importo
Abruzzo	1	55.000	0,05%	1	55.000	0,05%	0	0	0,00%
Basilicata	3	250.000	0,22%	2	200.000	0,18%	1	50.000	0,04%
Calabria	2	500.000	0,45%	1	300.000	0,27%	1	200.000	0,18%
Campania	14	1.120.000	1,00%	12	1.010.000	0,90%	2	110.000	0,10%
Emilia Romagna	100	10.775.000	9,64%	41	4.600.000	4,11%	59	6.175.000	5,52%
Friuli Venezia Giulia	18	1.530.000	1,37%	8	380.000	0,34%	10	1.150.000	1,03%
Lazio	92	11.820.000	10,57%	30	3.470.000	3,10%	62	8.350.000	7,47%
Liguria	40	4.365.000	3,90%	14	1.625.000	1,45%	26	2.740.000	2,45%
Lombardia	330	36.929.000	33,03%	140	11.564.000	10,34%	190	25.365.000	22,69%
Marche	71	9.040.000	8,09%	14	990.000	0,89%	57	8.050.000	7,20%
Molise	1	200.000	0,18%	1	200.000	0,18%	0	0	0,00%
Piemonte	79	11.620.000	10,39%	37	3.740.000	3,35%	42	7.880.000	7,05%
Puglia	3	150.000	0,13%	3	150.000	0,13%	0	0	0,00%
Sardegna	2	340.000	0,30%	2	340.000	0,30%	0	0	0,00%
Sicilia	10	910.000	0,81%	9	810.000	0,72%	1	100.000	0,09%
Toscana	65	7.660.000	6,85%	42	3.960.000	3,54%	23	3.700.000	3,31%
Bolzano - Trentino Alto Adige	4	450.000	0,40%	4	450.000	0,40%	0	0	0,00%
Trento - Trentino Alto Adige	4	450.000	0,40%	2	150.000	0,13%	2	300.000	0,27%
Umbria	28	2.890.000	2,58%	12	1.080.000	0,97%	16	1.810.000	1,62%
Valle d'Aosta	1	50.000	0,04%	1	50.000	0,04%	0	0	0,00%
Veneto	121	10.696.000	9,57%	59	4.245.000	3,80%	62	6.451.000	5,77%
Totali	989	111.800.000	100,00%	435	39.369.000	35,21%	554	72.431.000	64,79%

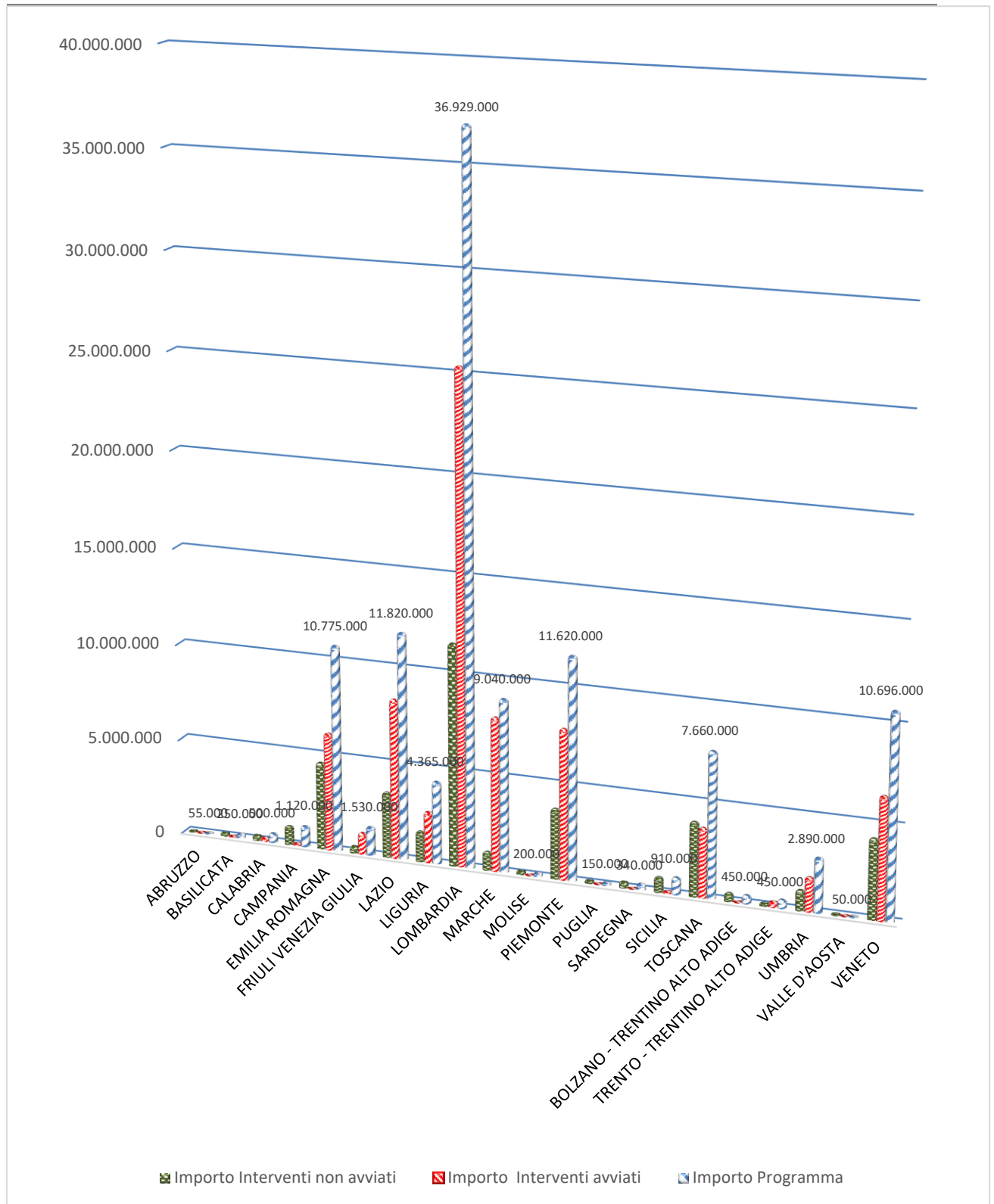
Fonte: Ministero delle infrastrutture e trasporti - Piano straordinario per la messa in sicurezza degli edifici scolastici.

Grafico n. 14 - Stato di attuazione del Terzo programma stralcio - Importo interventi avviati e non avviati (= importo programmato)



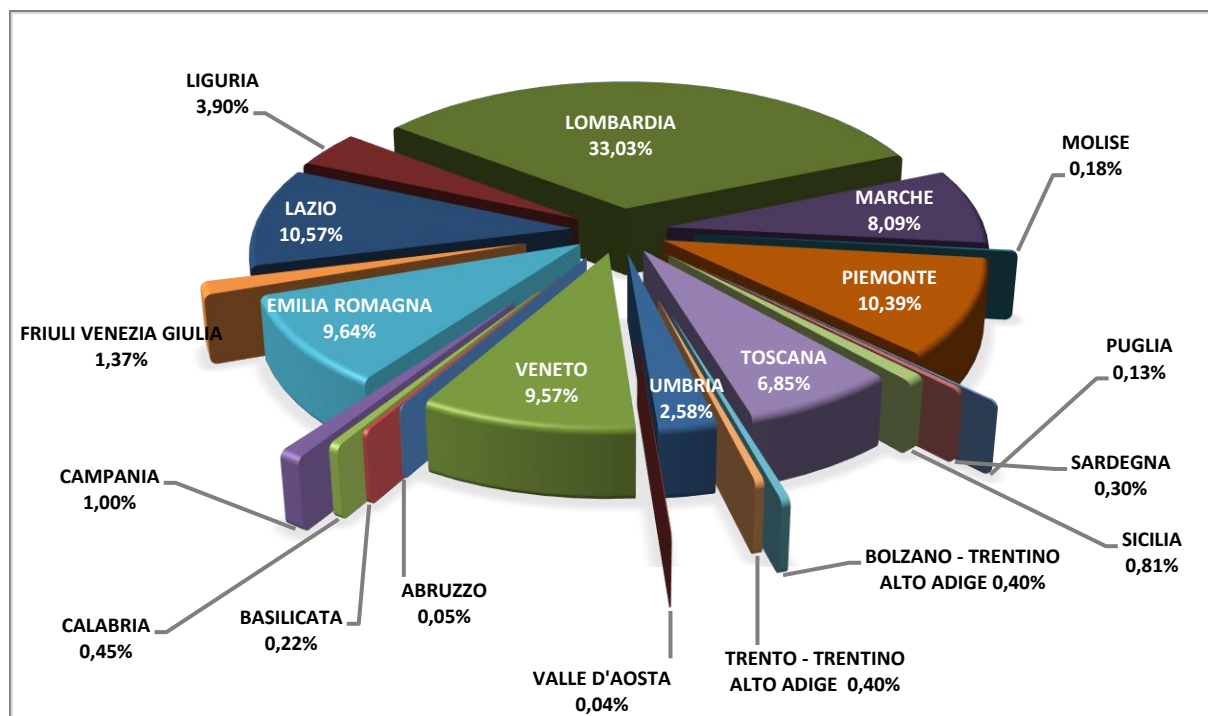
Fonte: Ministero delle infrastrutture e trasporti - Piano straordinario per la messa in sicurezza degli edifici scolastici.

Grafico n. 15 - Stato di attuazione del Terzo programma stralcio - Importo interventi avviati, non avviati e importo programmato



Fonte: Ministero delle infrastrutture e trasporti - Piano straordinario per la messa in sicurezza degli edifici scolastici.

Grafico n. 16 - Percentuale stato di attuazione del Terzo programma stralcio



Fonte: Ministero delle infrastrutture e trasporti - Piano straordinario per la messa in sicurezza degli edifici scolastici.

4. Stato di attuazione delle fasi esecutive

Per i primi due piani, la fase di esecuzione dei lavori si svolge parallelamente alla concessione del mutuo, la cui richiesta costituisce il primo atto della procedura della fase quattro in precedenza specificata.

Sulla base dei dati rilevati dal Mit, è di seguito specificato lo stato di attuazione del Primo e del Secondo programma stralcio, nonché del Programma stralcio di rimodulazione, distinto tra le fasi di stipula del contratto di finanziamento e della gara.

4.1. Primo programma stralcio

Per quanto concerne il Primo programma stralcio, alla data del 31 dicembre 2017 il contratto di mutuo risultava stipulato per 608 progetti, corrispondenti al 90,5 per cento. Le procedure di gara e affidamento risultavano avviate per 585 interventi, corrispondenti all'87,1 per cento, mentre gli interventi ultimati erano pari al 66,8 per cento, per un numero di 450. Le due regioni con uno stato di avanzamento dei lavori inferiore alla media risultano essere la Calabria (50,7 per cento) e la Campania (43,9 per cento).

Tabella n. 18 - Riepilogo per regione dello stato degli affidamenti e delle erogazioni dei mutui (Primo programma stralcio)

REGIONE	STIPULA CONTRATTO DI PRESTITO			GARA ED AFFIDAMENTO			INTERVENTI ULTIMATI		
	Numero	Importo	Percentuale	Numero	Importo	Percentuale	Numero	Importo	Percentuale
Abruzzo	70	9.063.521	96,30%	66	8.088.420	85,90%	58	6.483.420	68,90%
Basilicata	8	7.577.000	100%	8	7.577.000	100%	4	4.950.000	65,30%
Calabria	236	32.892.924	93,60%	222	29.735.000	84,60%	142	17.825.000	50,70%
Campania	44	22.067.872	76,40%	40	20.037.000	69,40%	29	12.694.000	43,90%
Emilia Romagna	39	5.095.931	88,80%	39	5.096.000	88,80%	39	5.096.000	88,80%
Friuli Venezia Giulia	4	6.071.215	100%	4	6.077.000	100%	3	5.244.740	86,30%
Lazio	30	11.045.357	78,90%	30	11.441.000	81,70%	26	10.061.000	71,90%
Liguria	4	1.211.000	100%	4	1.211.000	100%	4	1.211.000	100%
Lombardia	1	450.000	100%	1	450.000	100%	1	450.000	100%
Marche	23	8.682.139	100%	22	8.200.306	94,30%	18	7.150.295	82,30%
Molise	7	3.275.000	100%	7	3.276.000	100%	6	3.076.000	93,90%
Piemonte	1	853.813	81,00%	1	1.053.727	100%	1	1.053.727	100%
Puglia	8	3.145.143	98,90%	8	3.181.000	100%	8	3.181.000	100%
Sardegna									
Sicilia	57	24.777.545	94,10%	57	25.368.413	96,40%	45	18.932.504	71,90%
Toscana	50	9.685.726	87,20%	48	9.243.000	83,20%	38	7.701.000	69,30%
Trentino Alto Adige									
Umbria	11	6.732.000	100%	11	6.732.000	100%	11	6.732.000	100%
Valle D'aosta									
Veneto	15	2.707.797	98,40%	17	2.751.748	100%	17	2.751.748	100%
Totali	608	155.333.983	90,50%	585	149.518.614	87,10%	450	114.593.434	66,80%

Fonte: Ministero delle infrastrutture e trasporti - Piano straordinario per la messa in sicurezza degli edifici scolastici.

4.2. Secondo programma stralcio

Per quanto concerne il Secondo programma stralcio, la situazione risulta essere la seguente.

Tabella n. 19 - Riepilogo per regione dello stato degli affidamenti e delle erogazioni dei mutui (Secondo programma stralcio)

REGIONE	STIPULA CONTRATTO DI PRESTITO			GARA ED AFFIDAMENTO			ULTIMATI		
	Numero	Importo	Percentuale	Numero	Importo	Percentuale	Numero	Importo	Percentuale
Abruzzo	85	14.897.780	83,40%	82	13.719.001	76,80%	76	13.102.589	73,40%
Basilicata	20	11.328.667	92,00%	19	10.936.672	88,90%	11	6.144.528	49,90%
Calabria	236	43.849.062	89,20%	216	40.842.981	83,10%	142	26.141.194	53,20%
Campania	48	30.723.551	49,50%	41	25.781.703	41,50%	17	9.131.698	14,70%
Emilia Romagna	29	7.544.373	73,10%	28	6.904.902	66,90%	25	5.091.924	49,30%
Friuli Venezia Giulia	3	5.536.935	69,20%	2	2.596.970	32,50%	2	2.596.970	32,50%
Lazio	42	18.929.515	84,20%	39	18.228.766	81,00%	23	8.961.988	39,80%
Liguria	6	1.372.964	81,60%	7	1.681.660	100%	5	919.548	54,70%
Lombardia	3	994.688	100%	3	994.688	100%	3	994.688	100%
Marche	32	12.855.446	98,20%	32	12.855.447	98,20%	29	11.445.450	87,50%
Molise	6	5.784.872	100%	6	5.784.872	100%	5	5.133.082	88,70%
Piemonte	2	1.357.138	100%	2	1.357.284	100%	1	1.209.046	89,10%
Puglia	12	7.268.965	91,40%	12	7.268.965	91,40%	10	6.337.976	79,70%
Sardegna									
Sicilia	87	42.152.876	83,80%	83	39.058.356	77,70%	67	31.442.647	62,50%
Toscana	60	22.787.017	90,30%	58	20.641.597	81,80%	44	16.388.447	64,90%
Trentino Alto Adige	2	883.950	100%	2	883.950	100%	2	883.950	
Umbria	16	10.054.239	100%	16	10.087.224	100%	15	9.628.589	95,50%
Valle D'aosta									
Veneto	19	3.235.761	83,70%	21	3.437.800	89,00%	19	2.852.053	73,80%
Totali	708	241.557.799	79,60%	669	223.062.838	73,50%	496	158.406.367	52,20%

Fonte: Ministero delle infrastrutture e trasporti - Piano straordinario per la messa in sicurezza degli edifici scolastici.

I contratti di mutuo risultavano stipulati per 708 progetti, pari al 79,6 per cento, le gare di affidamento avviate per il 73,5 per cento degli interventi, pari a 669, mentre solo 496 opere risultavano ultimate, in misura corrispondente al 52,2 per cento, con significativi scostamenti per la Regione Campania, che ha fatto registrare una percentuale del 14,7 per cento con soli 17 interventi conclusi.

4.3. Programma stralcio di rimodulazione

Relativamente al Programma stralcio di rimodulazione, al 31 dicembre è stata comunicata dal Mit la seguente situazione.

Tabella n. 20 - Riepilogo per regione dello stato degli affidamenti e delle erogazioni dei mutui (Primo programma stralcio di rimodulazione)

REGIONE	STIPULA CONTRATTO DI PRESTITO			GARA ED AFFIDAMENTO			ULTIMATI		
	Numero	Importo	Percentuale	Numero	Importo	Percentuale	Numero	Importo	Percentuale
Abruzzo	9	1.600.000	80,80%	9	1.600.000	80,80%	7	1.340.000	67,70%
Basilicata									
Calabria									
Campania	3	2.300.000	54,70%	2	1.450.000	34,50%	1	750.000	17,80%
Emilia Romagna	4	594.366	74,30%	4	638.573	79,80%	3	445.895	55,70%
Friuli Venezia Giulia									
Lazio									
Liguria									
Lombardia	2	648.958	100%	2	648.965	100%	2	648.965	100%
Marche	4	1.006.199	100%	4	1.006.205	100%	3	440.501	43,80%
Molise	1	300.000	100%	1	300.000	100%	1	300.000	100%
Piemonte									
Puglia									
Sardegna									
Sicilia	6	2.639.468	100%	6	2.639.468	100%	2	697.252	26,40%
Toscana	2	376.398	100%	2	376.398	100%	1	100.000	26,60%
Trentino Alto Adige									
Umbria	2	626.991	100%	2	626.991	100%	2	626.991	100%
Valle D'aosta									
Veneto	2	548.044	40,50%	2	548.111	40,50%	1	267.058	19,70%
Totali	35	10.640.425	76,30%	34	9.834.712	70,60%	23	5.616.662	40,30%

Fonte: Ministero delle infrastrutture e trasporti - Piano straordinario per la messa in sicurezza degli edifici scolastici.

In questo caso la percentuale di lavori ultimati scende al 40,3 per cento per un totale di 23 opere, mentre le gare risultano avviate per il 70,6 per cento degli interventi e i contratti di finanziamento stipulati nel 76,3 per cento dei casi.

4.4. Terzo programma stralcio

Infine, relativamente al Terzo programma stralcio, gli interventi avviati con contratto di mutuo accettato sono pari al 48,43 per cento, per un numero complessivo di 479 interventi su 989 programmati.

Tabella n. 21 - Riepilogo per regione dello stato degli affidamenti e delle erogazioni dei mutui (Terzo programma stralcio)

D.M. 343/12	Interventi in programma		Interventi con contratto di mutuo			Interventi con gara cd affidamento			Ultimati			
	Regioni	N°	Importo	N°	Importi	%	N'	Importi	%	N°	Importi	%
Abruzzo	1	55.000,00	0									
Basilicata	3	250.000,00	1	50.000	20%	1	50.000	100%	2	35.000	100%	
Calabria	2	500.000,00	1	200.000	40%	1	200.000	100%	2	114.974	82,10%	
Campania	14	1.120.000,00	0									
Emilia Romagna	100	10.775.400,00	52	5.390.000	50%	46	5.015.000	93%	62	3.024.788	80,2%	
Friuli Venezia Giulia	18	1.530.000,00	5	540.000	35,3%	5	540.000	100,0%	7	377.901	100%	
Lazio	92	11.820.000,00	55	7.970.000	67,40%	47	6.920.000	86,80%	57	3.636.208	65,20%	
Liguria	40	4.365.000,00	24	2.580.000	59,10%	22	2.280.000	88,40%	32	1.424.256	78,90%	
Lombardia	330	36.929.000,00	158	21.535.000	58,30%	141	17.995.000	83,6%	222	11.028.852	73,2%	
Marche	71	9.040.000,00	50	7.460.000	82,50%	49	7.360.000	98,70%	79	4.707.181	90,1%	
Molise	1	200.000,00	0									
Piemonte	79	11.620.000,00	42	7.880.000	67,80%	39	7.330.000	93,0%	58	4.471.723	81,1	
Puglia	3	150.000,00	0									
Sardegna	2	340.000,00	0									
Sicilia	10	910.000,00	0									
Toscana	65	7.660.000,00	22	3.550.000	46,30%	21	3.450.000	97,2%	29	2.224.933	89,50%	
Trentino Alto Adige	8	900.000,00	1	100.000	11,10%	1	100.000	100,0%	2	70.000	100%	
Umbria	28	2.890.000,00	14	1.650.000	57,10%	13	1.630.000	98,80%	18	1.035.619	89,7%	
Valle d'Aosta	1	50.000,00	0									
Veneto	121	10.696.000,00	54	5.974.000	55,9%	52	5.904.000	98,80%	78	3.853.112	92,1%	
Totale	989	111 800.000	479	64.879.000	58,00%	438	58.774.000	90,60%	648	36.004.547	79,3%	

Fonte: Ministero delle infrastrutture e trasporti.

Gli interventi con contratti di mutuo raggiungono un importo pari a 64,88 milioni, corrispondenti al 58 per cento degli stanziamenti previsti. Le erogazioni sulla base dei contratti di finanziamento sono complessivamente pari a 35,72 milioni.

I pagamenti complessivi, che tengono conto sia dei finanziamenti diretti che dei mutui, raggiungono l'importo di 44,49 (tab. n. 23).

Tabella n. 22 - Contratti di mutuo stipulati ed erogazioni per regione

D.M. 343/12	Interventi avviati con contratto di mutuo accettato				Erogazione acconto 30%			Erogazioni mutuo			
	Regioni	Numero	Percentuale	Importi	Percentuale	Numero	Importi	Percentuale	Numero	Importi	Percentuale
Abruzzo	0	0%									
Basilicata	1	33,30%	50.000	20%	1	15.000	100%	2	35.000	100%	
Calabria	1	50%	200.000	40%	1	60.000	100%	2	114.974	82,10%	
Campania	0	0%									
Emilia Romagna	52	52%	5.390.000	50%	46	1.504.500	93,00%	62	3.024.788	80,20%	
Friuli Venezia Giulia	5	27,80%	540.000	35,30%	5	162.000	100%	7	377.901	100%	
Lazio	55	59,80%	7.970.000	67,40%	47	2.076.000	86,80%	56	3.629.208	65,10%	
Liguria	24	60%	2.580.000	59,10%	20	621.000	80,20%	30	1.277.716	70,70%	
Lombardia	158	47,90%	21.535.000	58,30%	141	5.398.500	83,60%	217	10.898.402	72,30%	
Marche	50	70,40%	7.460.000	82,50%	49	2.208.000	98,70%	79	4.707.181	90,10%	
Molise	0	0%									
Piemonte	42	53,20%	7.880.000	67,80%	39	2.199.000	93,00%	58	4.471.723	81,10%	
Puglia	0	0%									
Sardegna	0	0%									
Sicilia	0	0%									
Toscana	22	33,80%	3.550.000	46,30%	21	1.035.000	97,20%	29	2.224.933	89,50%	
Bolzano - Trentino Alto Adige	0	0%									
Trento - Trentino Alto Adige	1	25%	100.000	22,20%	1	30.000	100%	2	70.000	100%	
Umbria	14	50%	1.650.000	57,10%	13	489.000	98,80%	18	1.035.619	89,70%	
Valle d'Aosta	0	0%									
Veneto	54	44,60%	5.974.000	55,90%	52	1.771.200	98,80%	78	3.853.112	92,10%	
Totali	479	48,43%	64.879.000	58,03%	436	17.569.200	90,27%	640*	35.720.557	78,65%	

*L'art.3 comma 2 del decreto n.343/2012 prevede l'erogazione di due rate (la prima di acconto e la seconda di saldo) per ogni contratto di mutuo sottoscritto dall'ente beneficiario. Per tale motivo il numero di erogazioni delle rate di mutuo, dato dalla somma delle erogazioni delle rate di acconto e delle rate di saldo, risulta superiore al numero dei contratti di mutuo accettati.

Fonte: Ministero delle infrastrutture e trasporti - Piano straordinario per la messa in sicurezza degli edifici scolastici.

Tabella n. 23 - Contratti di mutuo stipulati ed approvati ed erogazioni effettuate per anno

Anno	Pagamento diretto Enti (prima rata acconto 30 per cento)	Pagamento rate di mutuo Cassa Depositi e Prestiti	Totale pagato
2013	903.000,00		903.000,00
2014	8.635.200,00	2.457.023,11	11.092.223,11
2015	5.389.500,00	6.155.344,97	11.544.844,97
2016	1.738.500,00	8.555.976,80	10.294.476,80
2017	2.641.500,00	7.951.102,11	10.592.602,11
2018	63.000,00		63.000,00
SOMMA	19.370.700,00	25.119.446,99	44.490.146,99

Fonte: Ministero delle infrastrutture e trasporti.

A seguito dell'istruttoria è emerso che per sette interventi non si è potuto procedere all'accettazione del contratto di mutuo sottoscritto dall'ente beneficiario.

In particolare, per cinque interventi (un intervento nel Comune di Cuggiono, due interventi nel Comune di Bareggio, un intervento nel Comune di Gatteo), non si è potuto procedere all'accettazione del contratto di mutuo in quanto l'intervento individuato nello stesso contratto risultava differente dall'intervento individuato nel modello 2 trasmesso dall'ente ed ammesso a finanziamento. Per un intervento nel Comune di Torgiano non si è potuto procedere all'accettazione del contratto di mutuo in quanto, difformemente alle previsioni del decreto, l'ente ha provveduto alla realizzazione di una nuova struttura senza demolire l'edificio esistente o destinarlo ad un uso diverso da quello scolastico. Per un intervento nel Comune di Comunanza non si è potuto procedere all'accettazione del contratto di mutuo, trasmesso dalla banca, in quanto difforme dallo schema di contratto di mutuo sul quale il competente Ministero dell'economia aveva espresso il nulla osta.

Per nessun ente è stato ancora registrato il decreto di approvazione della relazione finale rapporti Stato-ente.

Resta aperto il problema relativo agli istituti privati e paritari.

5. Stato di attuazione delle rendicontazioni

Per gli interventi ultimati è stata avviata la fase finalizzata alla quantificazione dell'importo definitivamente ammesso al finanziamento e per accertare le eventuali economie

rispetto all'importo assentito nell'attestazione di coerenza rilasciata dalle regioni¹⁵.

Secondo quanto emerso, la procedura non risulta particolarmente celere rispetto alla tempistica richiesta dal Mit.

Al 31 dicembre 2012, sui 969 lavori ultimati per il primo e secondo stralcio, gli interventi chiusi con decreto finale emesso erano 374, gli interventi conclusi senza il decreto finale 805. Per i restanti enti si era ancora in attesa della relazione.

A fronte di un finanziamento pari a 106,3 milioni sono risultati ammissibili a consuntivo 99,3 milioni, con un'economia di circa 7 milioni.

Tabella n. 24 - Riepilogo complessivo dello stato di attuazione del Primo, Secondo programma stralcio e Piano di rimodulazione

RIEPILOGO SITUAZIONE TOTALE INTERVENTI				
	Numero	Percentuale numero.	importi	Percentuale imp.
INTERVENTI NON AVVIATI	202	12,70%	70.702.580	14,50%
INTERVENTI ATTIVATI	1391	87,30%	418.297.535	85,50%
<i>gli interventi attivati sono distinti nelle seguenti fasi</i>				
<i>Fase 3 - DOCUMENTO DI ATTUAZIONE DA FIRMARE</i>	7	0,40%	1.699.382	0,30%
<i>Fase 4 - DOCUMENTO A TTUAZIONE PROTOCOLLA TO</i>	1384	86,90%	416.598.153	85,20%
<i>all'interno degli interventi in "fase 4" è possibile distinguere</i>				
STIPULA CONTRATTO DI PRESTITO	1351	84,80%	407.532.207	83,30%
GARA E AFFIDAMENTO LAVORI	1288	80,90%	382.416.164	78,20%
LAVORI ULTIMATI	969	60,80%	278.616.461	57,00%
<i>all'interno degli interventi i cui lavori sono ultimati è possibile distinguere</i>				
<i>Fase 5 - RELAZIONE ACCLARANTE</i>	805	50,50%	226.230.460	46,30%
<i>DETERMINAZIONE DEFINITIVA FINANZIAMENTO</i>	374	23,50%	99.302.084	20,30%

Fonte: Ministero delle infrastrutture e trasporti - Piano straordinario per la messa in sicurezza degli edifici scolastici - Relazione semestrale sull'avanzamento del Primo e Secondo programma stralcio.

La fase di rendicontazione del Terzo programma stralcio non è stata ancora avviata.

6. Stato complessivo di attuazione

Tenuto conto che dalla programmazione originaria sono ormai passati 13 anni, non può ritenersi complessivamente soddisfacente lo stato di attuazione del Piano straordinario per la

¹⁵ In caso di economie, si deve provvedere al recupero delle somme non spese rispetto a quelle anticipate.

messa in sicurezza degli edifici scolastici.

Il Primo programma stralcio al 31 dicembre 2017 ha fatto registrare 44 progetti non avviati, 2 con documento di attuazione da protocollare e 623 con documento protocollato.

Il Secondo programma stralcio alla medesima data contava 148 progetti non avviati, 5 con documento di attuazione da protocollare e 726 con documento protocollato.

Per il Programma stralcio di rimodulazione risultano 10 interventi non avviati e 35 con il documento di attuazione protocollato.

Per il Terzo stralcio, su 989 interventi, al 31 dicembre 2017 ben 435 risultavano non avviati, mentre 554 erano gli interventi con attestazione di coerenza.

Considerando unitariamente i tre programmi e il piano di rimodulazione, su 2.651 interventi programmati, ben 637, corrispondenti al 24,02 per cento, non risultavano attivi al 31 dicembre 2017.

Tabella n. 25 - Stato di attuazione dei programmi

	Programmati	Non avviati		Avviati	
Primo programma	741 con del. 102/2005	148	19,97%	625	84,34%
Secondo programma	876 con del. 143/2006	44	5,02%	731	83,44%
Programma di rimodulazione	45 riprogrammazioni 54 definanziamenti integrali 17 definanziamenti parziali 9 rettifiche del. 143/2006	10	22%	35	77,78%
Terzo programma	989	435	43,98%	554	56,02%
Totali	2651	637	24,02%	1945	73,36%

Fonte: elaborazione Corte dei conti.

Gli interventi ultimati sono complessivamente pari a 1.617 su 2.651 previsti, pari al 61 per cento.

7. Le principali cause di ritardo nell'attuazione dei programmi

Il principale problema relativo all'attuazione del Primo programma stralcio è collegato, come visto, all'ottenimento dell'autorizzazione alla sottoscrizione dei contratti di mutuo introdotti dalla legge finanziaria 2007 (art. 1, commi 511 e 512), che ha di fatto interrotto l'attuazione del programma per i fondi già impegnati. Ha influito anche il ritardo (circa un anno) determinato dall'introdotta concertazione tra Mit e regioni nella procedura di attuazione degli interventi programmati, ad opera della delibera Cipe n. 102/2004.

Per il Primo e il Secondo programma, le situazioni di ritardo sono anche da imputarsi, come rilevato nella delib. n. 15/2010 di questa Sezione, ad ulteriori fattori. Tra questi, alcuni relativi alla carente progettazione delle opere programmate¹⁶.

Nella fase di attuazione degli interventi, difficoltà sono state segnalate dalle regioni per i ritardi nel rilascio di pareri da parte degli enti competenti, per le difficoltà di reperire fondi per interventi collaterali sul medesimo edificio, nonché per la mancanza di coordinamento di interventi diversi sul medesimo immobile, finanziati con fondi provenienti da normative distinte e non coordinate.

Sono stati rilevati ritardi anche da parte degli enti attuatori nella fase di aggiudicazione e di esecuzione delle opere; quest'ultima fase ha presentato criticità essenzialmente per l'impossibilità di conciliare l'ordinato svolgimento delle attività didattiche con le esigenze di cantiere.

Con specifico riguardo ai definanziamenti, gli enti attuatori hanno lamentato il ritardo con il quale si è provveduto all'approvazione del Piano stralcio di rimodulazione, avvenuta con la delibera Cipe del 21 febbraio 2008, a fronte di richieste effettuate sin dal 2006, circostanza che ha portato al congelamento di interventi proposti e alla perdita di finanziamenti conseguente all'aumento dei tassi.

Va anche ricordato che la Corte, con delib. n. 15/2009/G, aveva anche rilevato una qualche contraddittorietà della normativa in essere in quanto, da un lato, specifiche leggi disponevano finanziamenti per la messa in sicurezza delle scuole, ma, dall'altro, gli enti locali venivano limitati nell'attività di investimento dai vincoli derivanti dal patto di stabilità.

Relativamente al Terzo programma stralcio, i principali fattori di rallentamento sono da individuarsi nelle definizioni di interventi puntuali da parte delle Commissioni parlamentari, con conseguente incertezza interpretativa, nelle modifiche disposte con decreto n. 74/2014, con cui è stato emendato il decreto n. 343/2012 consentendo, di fatto, anche la realizzazione di opere di messa in sicurezza non strutturale degli edifici scolastici, nonché nella problematica connessa alla previsione di finanziamento anche per la messa in sicurezza di istituti scolastici privati.

¹⁶ Che ha comportato integrazioni, nel caso di mancanza della necessità di documentazione o di non corretta compilazione di schede tecniche, di modifiche per non idoneità della progettazione preliminare o, ancora, per difficoltà di predisposizione di progetti in linea con le finalità del Piano e da contenere nei limiti dei fondi assegnati, nonché, nella fase di rilascio da parte delle regioni dell'attestazione di coerenza dei progetti alle finalità del Piano.

Specifiche problematiche sono state segnalate dalla giunta regionale dell'Abruzzo che ha ricondotto essenzialmente al sisma del 6 aprile 2009 e alle mutate esigenze degli enti finanziati le ragioni degli interventi con grave ritardo di attuazione.

CAPITOLO V

SITUAZIONE ATTUALE DEL RISCHIO SISMICO DEGLI EDIFICI SCOLASTICI E POSIZIONE DELLA GIURISPRUDENZA IN MATERIA

Sommario: 1. Premessa. - 2. L'anagrafe dell'edilizia scolastica. - 3. La posizione della giurisprudenza sulla normativa antisismica.

1. Premessa

Va evidenziato che l'indagine si sofferma esclusivamente sulla l. n. 289/2002, che tuttavia non esaurisce i provvedimenti in materia di sicurezza degli edifici scolastici.

Anche recentemente il legislatore è, ad esempio, intervenuto in materia, con la l. n. 107 del 2015, c.d. "La buona scuola", al fine di garantire la sicurezza degli edifici scolastici e di prevenire eventi di crollo dei relativi solai e controsoffitti, autorizzando la spesa di 40 milioni di euro per l'anno 2015 per finanziare indagini diagnostiche degli edifici scolastici.

Ciò premesso, si è ritenuto opportuno verificare lo stato attuale dell'intero patrimonio scolastico sulla base dei dati disponibili, a prescindere dallo stato di attuazione della legge oggetto di indagine.

2. L'anagrafe dell'edilizia scolastica

Gran parte del patrimonio edilizio scolastico, ubicato in zone a rischio sismico, aveva un livello di sicurezza non allineato alla specifica normativa perché costruito prima del 1974, anno in cui entrarono in vigore i provvedimenti per le costruzioni localizzate in particolari aree sismiche (l. 2 febbraio 1974, n. 64). Peraltro, gli edifici costruiti successivamente a tale data, pur se in regola rispetto alle norme antisismiche vigenti al momento della loro realizzazione, si sono trovati ad essere, comunque, non conformi alla normativa sismica più recente, in quanto la mappa della pericolosità è stata negli anni modificata con l'inclusione di un numero sempre maggiore di comuni nelle zone a rischio più elevato.

Fondamentale per una corretta definizione degli interventi è quindi il censimento degli immobili e dei rischi.

Grandi passi avanti sono stati compiuti in materia di anagrafe degli edifici scolastici, la cui banca dati finalmente è stata resa disponibile per la prima volta a vent'anni dall'entrata in

vigore della l. n. 23/1996 che l'aveva istituita.

L'art. 7 della legge citata aveva, infatti, previsto la realizzazione e l'aggiornamento, a cura del Miur, dell'Anagrafe nazionale dell'edilizia scolastica – articolata per regioni e alimentata dalle stesse con il supporto degli enti locali interessati¹⁷ – diretta ad accertare la consistenza e la funzionalità del patrimonio edilizio scolastico, anche ai fini della programmazione delle necessità e delle risorse da impiegare.

Alla data del 4 giugno 2018 erano censiti all'Anagrafe degli edifici scolastici 39.847 immobili attivi, cioè adibiti ad ospitare attività connesse con la vita scolastica.

Va evidenziato che, sulla base di dati riferiti all'anno scolastico 2017-2018, un numero pari a 17.160 edifici (pari al 43 per cento) risultava essere in zona sismica 1 e 2 (cioè dove possono verificarsi terremoti, rispettivamente fortissimi e forti), oltre il 50 per cento di questi edifici risulta risalire a prima dell'entrata in vigore della normativa antisismica (1976) e solo il 21 per cento delle scuole presenti in queste aree risulta progettato o adeguato alla normativa tecnica di costruzione antisismica.

Tabella n. 26 - Periodo di costruzione edifici in zona 1 e 2

	Edifici in zona 1 e 2		Zona 1		Zona 2	
Edifici costruiti prima del 1976	8.816	51,38%	1.424	49,72%	7.392	51,71%
Edifici costruiti dal 1976 in poi	6.635	38,67%	1.150	40,15%	5.485	38,37%
Informazione assente	1.709	9,96%	290	10,13%	1.419	9,93%
Totali	17.160		2.864		14.296	

Fonte: dati Miur - Anagrafe scolastica 2017-2017.

¹⁷ La prima realizzazione è stata resa possibile dal raccordo tra i vari soggetti istituzionali coinvolti, la definizione di schede di rilevazione, anche a carattere tecnico, la formazione di formatori regionali che a loro volta hanno istruito i rilevatori, tratti prioritariamente dagli enti locali interessati. Le necessarie informazioni sono state poi trasmesse, tramite le regioni, al sistema informativo del Ministero.

Nel gennaio 2009, a seguito degli incidenti verificatisi all'interno di strutture scolastiche che ne hanno evidenziato una accentuata vulnerabilità anche per cause non strutturali, è stata sancita, in sede di Conferenza unificata (28 gennaio 2009), l'intesa tra Governo e autonomie locali per la rilevazione dei dati non strutturali (controsoffitti, tramezzature, ecc.) tramite appositi gruppi di lavoro, composti da rappresentanti dei provveditorati per le opere pubbliche, dall'ufficio scolastico regionale, dai dirigenti scolastici interessati, dall'Anci, Upi e Uncem, costituiti in ogni regione e tenuti a nominare delle "squadre tecniche" incaricati della effettuazione di sopralluoghi in tutti gli edifici scolastici e della compilazione, entro sei mesi, delle schede di rilevazione dei dati necessari. Tale ricognizione ha preso in considerazione la data di costruzione e lo stato generale degli edifici, lo stato degli impianti, l'eventuale rischio sismico della zona in cui la scuola si trova, l'esistenza di barriere architettoniche, la presenza delle necessarie misure di sicurezza, l'esistenza delle varie certificazioni (agibilità, idoneità statica, norme antincendio), in modo da aggiungere ai dati relativi agli elementi strutturali contenuti nell'Anagrafe anche i dati non strutturali degli edifici. L'intesa ha previsto anche l'intervento sostitutivo del prefetto in caso di ritardi nella costituzione dei gruppi di lavoro e delle squadre tecniche rispetto ai tempi previsti e la redazione da parte dell'amministrazione, sulla base dei dati rilevati dall'Anagrafe, di una lista delle priorità per gli interventi da realizzare.

Tabella n. 27 - Edifici in zona antisismica 1 e 2 progettati o adeguati a normativa antisismica

	Edifici in zona 1 e 2		Zona 1		Zona 2	
Edifici progettati o successivamente adeguati normativa tecnica di costruzione antisismica	3.609	21,03%	706	26,65%	2.903	20,3 %
Edifici non adeguati alla normativa antisismica	13.551	78,97 %	2.158	75,35%	11.393	79,6 %
Totali	17.160		2.864		14.296	

Fonte: dati Miur - Anagrafe scolastica 2017-2018.

Tabella n. 28 - Edifici con progettazione antisismica distinti per rischio sismico

Rischio sismico e area geografica	PROGETTAZIONE			
	Non comunicato	Assente	Presente	Totale complessivo
CENTRO				
Bassa		1971	345	2316
Elevata		187	89	276
Medio alta		3537	816	4353
Non classificato a rischio		234	5	239
Totale		5929	1255	7184
ISOLE				
Bassa		9		9
Elevata		150	60	210
Medio alta		1753	542	2295
Non classificato a rischio		1339	3	1342
Totale		3251	605	3856
EST				
Bassa		3473	247	3720
Elevata		33	50	83
Medio alta		1328	445	1773
Non classificato a rischio		1227	27	1254
Non Comunicato		6	1	7
Totale		6067	770	6837
OVEST				
Bassa		2722	212	2934
Elevata		6		6
Medio alta		226	102	328
Non classificato a rischio	26	5601	205	5832
Non Comunicato	260	128	4	392
Totale	286	8683	523	9492
SUD				
Bassa		1566	82	1648
Elevata		1607	335	1942
Medio alta		3357	571	3928
Non classificato a rischio		1065	4	1069
Non Comunicato		137		137
Totale		7732	992	8724
Totale complessivo	286	31662	4145	36093

I dati presenti nell'anagrafe tributaria fanno riferimento alla classificazione sismica in vigore fino al 2003: alta (S12), media (S9) e bassa (S6).

Fonte: elaborazione Corte dei conti su *open data* Miur a.s. 2015/2016.

Tabella n. 29 - Edifici con progettazione antisismica distinti per rischio sismico e regione di appartenenza

Regioni	ZONE A RISCHIO SISMICO																	
	Basso			Elevato			Medio alto			Non classificato a rischio				Non Comunicato				Totale complessivo
	PA *	PP **		PA	PP		PA	PP		NC ***	PA	PP		NC	PA	PP		
ABRUZZO	407	45	452	115	104	219	332	94	426									1.097
BASILICATA	61		61	114	79	193	226	79	305									559
CALABRIA	1		1	1.113	72	1.185	671	53	724		2		2					1.912
CAMPANIA	196	8	204	199	49	248	1.523	258	1.781					137		137		2.370
EMILIA ROMAGNA	1.276	137	1.413	1		1	673	147	820		120	1	121					2.355
FRIULI-VENEZIA G.	357	27	384	32	50	82	337	172	509					6	1	7		982
LAZIO	380	9	389	80	47	127	1.789	251	2.040		55		55					2.611
LIGURIA	612	78	690				30	9	39		125	3	128					857
LOMBARDIA	1.643	71	1.714				126	47	173		3.585	53	3.638					5.525
MARCHE	54	4	58	9	4	13	944	271	1.215									1.286
MOLISE	34	6	40	46	23	69	157	40	197									306
PIEMONTE	467	63	530	6		6	70	46	116	26	1.891	149	2.066	260	128	4	392	3.110
PUGLIA	867	23	890	20	8	28	448	47	495		1.063	4	1.067					2.480
SARDEGNA											1.165	1	1.166					1.166
SICILIA	9		9	150	60	210	1.753	542	2.295		174	2	176					2.690
TOSCANA	1.456	329	1.785				389	148	537		179	5	184					2.506
UMBRIA	81	3	84	98	38	136	415	146	561									781
VENETO	1.840	83	1.923				318	126	444		1.107	26	1.133					3.500
Totale complessivo	9.741	886	10.627	1.983	534	2.517	10.201	2.476	12.677	26	9.466	244	9.736	260	271	5	536	36.093

I dati presenti nell'anagrafe tributaria fanno riferimento alla classificazione sismica in vigore fino al 2003: alta (S12), media (S9) e bassa (S6).

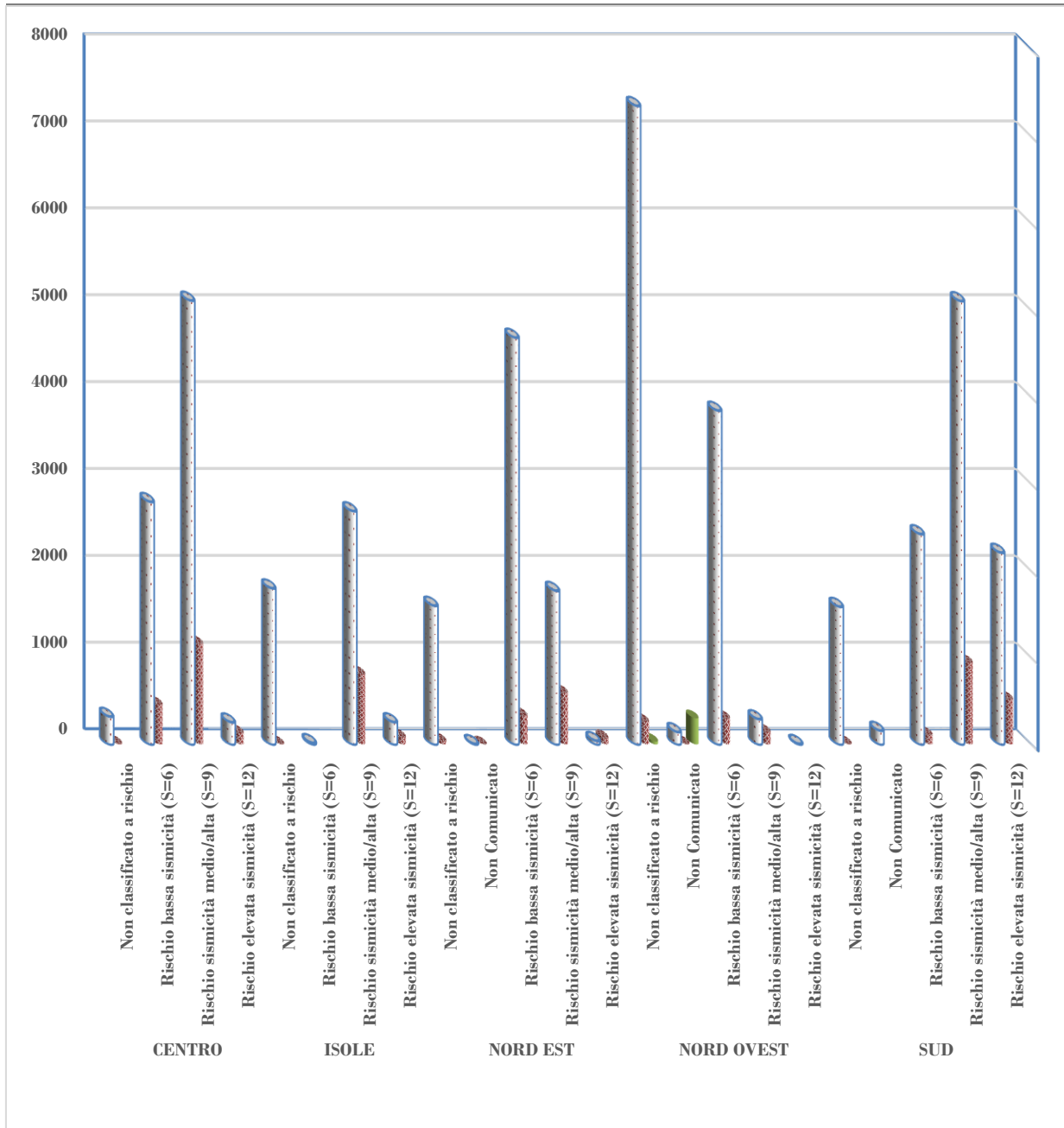
* Progettazione antisismica assente.

** Progettazione antisismica presente.

*** Dato non comunicato.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su *open data* Miur a.s. 2015/2016.

Grafico n. 17 - Vincoli delle zone sismiche



I dati presenti nell'anagrafe tributaria fanno riferimento alla classificazione sismica in vigore fino al 2003: alta (S12), media (S9) e bassa (S6).

Fonte: elaborazione della Corte dei conti.

Pertanto, il patrimonio edilizio scolastico risulta complessivamente di bassa qualità, con carenze significative di vario tipo, dalla messa in sicurezza antisismica, all'acquisizione del certificato di idoneità statica, di agibilità e di prevenzione incendi come previsto dalla normativa.

In merito va rilevato che i dati presenti nell'anagrafe del Miur e nelle relative elaborazioni (v. tab. nn. 28 e 29 e grafico n. 17) fanno riferimento alla precedente classificazione antisismica (S6, S9, S12). Il Ministero ha comunicato che alla fine del 2018 i dati saranno aggiornati con la nuova classificazione (zone 1, 2, 3, 4).

3. La posizione della giurisprudenza sulla normativa antisismica

Premesso quanto sopra, la Sezione non può esimersi dall'evidenziare la gravità, allo stato attuale, della situazione di fatto degli edifici rapportata alla normativa antisismica e all'interpretazione di tale normativa fornita dalla giurisprudenza penale nel prosieguo indicata.

Infatti, se da un lato l'obbligo di adeguamento alla normativa antisismica *pro tempore* vigente sussiste per i casi di modifiche strutturali degli edifici, dall'altro l'art. 2 dell'o.p.c.m. n. 3274 del 20 marzo 2003 ha introdotto "l'obbligo di procedere a verifica, da effettuarsi a cura dei rispettivi proprietari, ... sia degli edifici di interesse strategico e delle opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile, sia degli edifici e delle opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso¹⁸". Tale obbligo di verifica – propedeutico a decisioni circa la persistente adibizione degli immobili all'uso corrente – riguarda la vulnerabilità anche degli edifici scolastici, ma non si estende in base alla stessa o.p.c.m. agli edifici progettati secondo le norme entrate in vigore successivamente al 1984.

In materia si è recentemente pronunciata la Corte di cassazione (Sez. VI penale, n. 190/2018)¹⁹.

Il caso di specie riguardava un'ipotesi di sequestro preventivo disposto dal Gip su un plesso scolastico, in un procedimento collegato ad un rinvio a giudizio per omissione di atti d'ufficio per un edificio il cui uso per l'istruzione scolastica era stato consentito nonostante il mancato

¹⁸ In origine, tale ordinanza disponeva un termine di cinque anni per effettuare queste verifiche, termine poi prorogato più volte fino al marzo 2013; decorso tale termine ad oggi la normativa non prevede sanzioni in caso di inadempimento. Oggi le verifiche di vulnerabilità sismica devono essere accertate col metodo definito delle Norme tecniche delle costruzioni (Ntc) vigenti, assai più severe in favore della sicurezza rispetto alle norme sismiche e strutturali del passato.

¹⁹ Nel caso in esame era stato accertato da perizia tecnica un indice di rischio collasso sismico (e non di idoneità statica) pari a 0,985, discostato di pochissimo al valore minimo pari a 1, riferito alla prestazione richiesta per una nuova costruzione secondo le citate Ntc antisismiche.

adeguamento alle norme antisismiche ex art. 328 c.p. nei confronti del sindaco, in concorso con l'assessore ai lavori pubblici e con il responsabile dei servizi tecnici. La sentenza ha affermato l'erroneità del mancato riconoscimento, da parte del giudice di merito, dell'aggravamento delle conseguenze del reato di omissione di atti di ufficio, contestato per aver omesso di inibire (in ragione della bassa sismicità della zona e del rilevato minimo scostamento dai parametri tecnici di edificazione dell'immobile) al persistente uso della collettività un edificio scolastico, in quanto non rispondente a criteri di adeguatezza sismica. La Suprema Corte, conseguentemente, ha annullato la sentenza di merito e disposto il rinvio al competente tribunale, affermando che il pericolo legittimante l'adozione del sequestro preventivo deve intendersi insito nella violazione della normativa di settore, indipendentemente dall'esistenza di un pericolo in concreto.

Le conseguenze sul patrimonio scolastico sono evidentemente di portata assai rilevante, in quanto il patrimonio scolastico che, a seguito delle ricognizioni effettuate, fosse riscontrato non perfettamente in regola con le norme antisismiche, non dovrebbe essere destinato all'istruzione scolastica.

Da segnalare, infine, che ulteriori obblighi circa le verifiche di vulnerabilità degli edifici scolastici sono stati previsti dall'art. 20-*bis* del d.l. n. 8/2017, recante "Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017".

CAPITOLO VI

CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

1. La relazione evidenzia che la materia della messa in sicurezza degli edifici scolastici è prevista da una pluralità di norme tra loro sovrapposte.

È opportuno rilevare come già con delib. n. 15/2010/G questa Sezione aveva osservato che le risorse avrebbero potuto essere meglio utilizzate ove avessero fatte parte di un unico piano coordinato nelle modalità e nei criteri, in modo da garantire uno stanziamento adeguato di risorse, la regolarità nella loro erogazione ed evitare che su uno stesso immobile fossero effettuati interventi, contemporaneamente o in tempi diversi, finanziati in base a leggi diverse e che i lavori non potessero essere estesi all'intero immobile perché legati a finalità proprie delle specifiche normative.

Va ricordato che l'esigenza di avere un quadro preciso dei finanziamenti facenti capo a tutti i soggetti e degli interventi da realizzare è stata avvertita dallo stesso Cipe che, con la delibera n. 114, risalente al dicembre 2008, ne aveva demandato la predisposizione alle amministrazioni competenti.

Per tali ragioni, lascia perplessi che, in sede istruttoria, solo il Mit, nonostante le disposizioni esaminate attribuiscono specifiche competenze anche al Miur, fosse informato dello stato di attuazione dei piani straordinari predisposti in attuazione della l. n. 289/2002.

Va anche sottolineato che, in sede istruttoria, né il Mit, né la Conferenza unificata e il Cipe sono stati in grado di trasmettere l'elenco degli interventi originariamente previsti per il Terzo piano stralcio.

2. L'individuazione e la programmazione degli interventi è risultata lunga e complessa, coinvolgendo attività di diversi soggetti – Mit, Miur, regioni, enti locali e Cipe per i primi due stralci e Commissioni parlamentari per il terzo – ed è stata condizionata da circostanze che hanno influenzato negativamente la realizzazione dei programmi. Per i primi due piani stralcio vanno evidenziati, in particolare, il ritardo nell'avvio determinato dall'introdotta concertazione tra Mit e regioni (intesa 13 ottobre 2005) e le modifiche procedurali per i contratti di finanziamento, più volte rivisitati dalle amministrazioni competenti, oltre all'inadeguatezza delle risorse stanziare.

Per il Terzo piano stralcio, sono risultate evidenti le difficoltà nate dalle modifiche alla procedura introdotte dal legislatore a seguito dell'individuazione analitica degli interventi da parte delle Commissioni parlamentari, nonché le difficoltà insorte circa la possibilità di finanziare istituti privati; altro elemento di rallentamento del Terzo programma stralcio sono state le difficoltà interpretative in materia di revoche.

In considerazione delle osservazioni svolte, non può pertanto esprimersi un giudizio positivo sull'adeguatezza della fase di programmazione degli interventi.

3. Alcune osservazioni merita anche l'inadeguato finanziamento.

La stima del fabbisogno per la messa in sicurezza del patrimonio scolastico, considerati l'elevato numero e la capillarità sul territorio degli edifici interessati, nonché la mancanza di studi omogenei, è stata eseguita mediante estrapolazione di indicatori e parametri medi sulla base dei rilievi disponibili, con tutti i limiti che scaturiscono da una stima piuttosto che da una ricognizione analitica, ed è stato calcolato dal Mit in circa 13 miliardi di euro. Tuttavia, essendo state attuate da parte di diversi enti più azioni di messa a norma e adeguamento, il fabbisogno complessivo residuo è stato stimato in circa 8 miliardi di euro. Successivamente, nella considerazione di dover provvedere alla ripartizione su base regionale della somma prioritaria necessaria per provvedere agli edifici ricadenti in zona sismica di I categoria e a una quota percentuale, pari al 30 per cento, degli edifici ricadenti in zona sismica di II categoria, il fabbisogno prioritario è stato stimato in circa quattro miliardi di euro.

A fronte di tale stima, sono stati stanziati 193,88 milioni (pari al 4,84 per cento del fabbisogno) per il Primo programma stralcio, 295,2 milioni per il Secondo (corrispondenti al 7,38 per cento) e 111,8 milioni per il Terzo (pari al 2,8 per cento), per un totale complessivo, tenendo conto del piano di rimodulazione, di 600,88 milioni, corrispondenti al 15 per cento del fabbisogno originariamente stimato.

Si osservi al riguardo che l'Emilia-Romagna, colpita dal sisma del 2012, e le Marche, che hanno oltre il 50 per cento del totale dei comuni colpiti dal sisma del 2016, contano insieme solo lo 0,25 per cento degli edifici scolastici in zona 1.

Va tuttavia rilevato che il ricordato sovrapporsi di strumenti normativi non consente di ricostruire l'entità del finanziamento complessivo degli interventi nel settore.

4. A distanza di oltre 15 anni dalla l. n. 289/2002, a fronte di 2.645 interventi complessivamente programmati, ne risultano avviati 1.945, mentre 637 non sono mai iniziati (24 per cento). Gli interventi ultimati sono complessivamente pari a 1.617 su 2.651 previsti, pari al 61 per cento.

Il principale problema del rallentamento nell'attuazione del Primo programma stralcio è collegato, come visto, all'ottenimento dell'autorizzazione alla sottoscrizione dei contratti di mutuo introdotti dalla legge finanziaria 2007, nonché alla concertazione tra Mit e regioni nella procedura di attuazione degli interventi programmati.

Ulteriori fattori sono da imputarsi, come rilevato nella delibera n. 15/2010/G di questa Sezione, alla carente progettazione delle opere programmate, ai ritardi nel rilascio di pareri da parte degli enti competenti, alle difficoltà di reperire fondi per interventi collaterali sul medesimo edificio, nonché alla mancanza di coordinamento di interventi diversi sul medesimo immobile e all'impossibilità di conciliare l'ordinato svolgimento delle attività didattiche con le esigenze di cantiere.

Relativamente al Terzo programma stralcio, ulteriori fattori di rallentamento sono da individuarsi nella previsione di risorse per la messa in sicurezza di istituti scolastici privati, a causa dei problemi relativi alla finanziabilità dei relativi interventi (problematica risolta con specifico provvedimento normativo sopravvenuto), nonché nella possibilità di erogare a tali soggetti fondi provenienti dalla Cassa depositi e prestiti.

Al riguardo, va anche osservato che l'intervento delle Commissioni parlamentari a favore di soggetti privati è avvenuto nonostante la palese insufficienza delle risorse previste per l'adeguamento del patrimonio scolastico pubblico e in assenza di criteri prestabiliti.

Resta comunque l'esigenza di garantire la finalizzazione dei contributi pubblici agli obiettivi di sicurezza previsti dalla legge.

Complessivamente, non può ritenersi adeguato lo stato di attuazione, essendo tutti i piani, a distanza di 15 anni, ancora in corso di attuazione, peraltro parziale.

5. Va valutato positivamente l'avvio dell'Anagrafe degli edifici scolastici, dopo oltre venti anni dalla sua previsione normativa.

Dall'analisi dei dati disponibili, riferiti all'anno scolastico 2017-2018, un numero pari a 17.160 edifici (pari al 43 per cento) risultava essere in zona sismica 1 e 2 (cioè dove possono verificarsi terremoti, rispettivamente fortissimi e forti), oltre il 50 per cento di questi edifici

risale a prima dell'entrata in vigore della normativa antisismica (1976) e solo il 21 per cento delle scuole presenti in queste aree risulta progettato o adeguato alla normativa tecnica di costruzione antisismica. Dall'anagrafe è peraltro possibile verificare che, complessivamente, il patrimonio edilizio scolastico risulta di bassa qualità, con carenze significative di vario tipo, dalla messa in sicurezza antisismica, all'acquisizione del certificato di idoneità statica, di agibilità e di prevenzione incendi come previsto dalla normativa.

Tale circostanza deve essere vista, per ovvie ragioni, con forte preoccupazione e, tenendo conto della più recente giurisprudenza in materia penale, che ha affermato la categorica impossibilità di utilizzare gli istituti non a norma, può determinare rilevanti rischi per l'organizzazione dell'attività didattica.

6. Tutto ciò premesso, all'esito dell'indagine la Sezione ritiene opportuno raccomandare:

- al Ministero della pubblica istruzione, di implementare un adeguato e autonomo sistema di vigilanza, tenuto conto che il Mit non risulta essere l'unica amministrazione interessata allo stato di attuazione del piano, in quanto la normativa vigente prevede specifici obblighi di vigilanza e obblighi di trasmissione di atti al Miur;

- di rendere maggiormente fruibili gli *open data* relativi all'anagrafe scolastica, offrendo la possibilità agli utenti di poter facilmente visualizzare per ogni interrogazione le scuole di riferimento, e non i soli codici scuola, estendendo i dati anagrafici a tutti i *database* relativi a specifiche caratteristiche (es. rischio sismico, progettazione antisismica, edificio vetusto,...), in modo da poter creare facilmente *query* che possano individuare il singolo istituto o raggruppare le scuole per ambito geografico (provincia, comune e regione), tipo di istituto (elementare, medie, superiori);

- di rendere pubblici tutti gli elementi informativi contenuti negli *open data* (ad esempio quelli inerenti la sicurezza e le barriere architettoniche);

- di tenere aggiornata all'anno corrente la banca dati relativa al rispetto delle normative antisismiche e di sicurezza, che risulta ancora riferirsi all'anno scolastico 2015-2016, pur prendendo atto delle rassicurazioni, fornite dal Ministero in sede di adunanza, che il previsto adeguamento avverrà entro il 2018;

- al Ministero delle infrastrutture di velocizzare le procedure di attuazione dei piani stralcio, definendo quanto prima le problematiche connesse alle erogazioni a favore degli istituti privati e alle procedure di revoca dei finanziamenti;

- al Ministero della pubblica istruzione e al Ministero delle infrastrutture di predisporre, come richiesto dal Cipe con delibera n. 114/2008:

a- il quadro complessivo degli interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici, condiviso da tutte le amministrazioni competenti in materia, con l'esplicitazione del costo relativo alle opere prioritarie e dello stato di attuazione;

b- il quadro complessivo di tutte le risorse disponibili a carico delle varie fonti di finanziamento;

c- il fabbisogno residuo che il Ministero delle infrastrutture, nelle relazioni istruttorie relative ai due programmi stralcio approvati dal Cipe e tenendo conto della richiamata ricognizione, aveva dichiarato solo stimato sulla base di elaborazioni condotte su valori medi e riferito soprattutto agli edifici ricadenti nelle prime tre zone sismiche;

d- le procedure coordinate di finanziamento finalizzate ad evitare sovrapposizioni ed interferenze di sorta;

- di valutare con urgenza, eventualmente anche con proposte a livello normativo, le implicazioni della giurisprudenza penale della Cassazione in materia (che ha affermato che l'inosservanza della regola tecnica di edificazione proporzionata al rischio sismico di zona, anche ove quest'ultimo si attesti su percentuali basse di verificabilità, rileva ai fini dell'applicabilità del sequestro preventivo), procedendo ad un'immediata ricognizione degli edifici privi dei requisiti previsti dalla più recente normativa in materia antisismica.

Il Miur e il Mit sono invitati a ricostruire e a comunicare a questa Corte il quadro dei finanziamenti e degli interventi entro il periodo intercorrente tra la comunicazione e il termine previsto dalla legge (sei mesi) per l'adozione delle misure conseguenziali.

Risulta infine necessario definire con maggiore chiarezza le competenze delle amministrazioni che dovranno succedere, nella gestione del settore, alla Struttura di missione presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, soppressa dall'art. 4, d.l. 12 luglio 2018, n. 86, al fine di garantire la continuità dell'azione amministrativa.

ALLEGATI

Allegato 1
Istituti scolastici oggetto di intervento per le Commissioni parlamentari

Allegato n. 1
Istituti scolastici oggetto di intervento per le commissioni parlamentari

Intervento	Provincia	I Commissione (a)	II Commissione (b)	Variazioni (a-b)
ABRUZZO				
Asilo nido Viale Duca degli Abruzzi - L'Aquila	AQ	2.000.000		2.000.000
Ist. Prof. per i servizi alberghieri e ristorazione Roccaraso S.S. 17 - km.138 Roccaraso AQ	AQ	200.000		200.000
Istituto comprensivo - Castelvecchio Subequo (AQ)	AQ	100.000		100.000
Istituto Comprensivo D. Alighieri - Cerchio (AQ)	AQ	100.000		100.000
Istituto comprensivo don Milani - Pizzoli (AQ)	AQ	100.000		100.000
Istituto Comprensivo Gianni Rodari Via Salaria Antica Est, 27 L'Aquila	AQ	40.000		40.000
Istituto comprensivo Sante di Rocco Via O. Colecchi 1 Pescocostanzo AQ	AQ	200.000		200.000
Istituto D'Istruzione Superiore Statale "O. Colecchi" Via Acquasanta, 18 L'Aquila	AQ	40.000		40.000
Pontificio Istituto Maestre Pie Filippini (Paritaria) Via Madonna Di Pettino - Pettino (AQ)	AQ	55.000	55.000	0
Scuola dell'infanzia e Primaria - Capestrano AQ	AQ	150.000		150.000
Scuola dell'Infanzia - Campotosto AQ	AQ	150.000		150.000
Scuola dell'Infanzia e Primaria via Colle, 3 Molina Aterno AQ	AQ	250.000		250.000
Scuola elementare e materna di Pianola L'Aquila	AQ	950.000		950.000
Scuola Elementare Felice Santarelli Via dell'Aia, 59 Secinaro (AQ)	AQ	40.000		40.000
Scuola Elementare Gigante - Tornimparte (AQ)	AQ	100.000		100.000
Scuola elementare S. Barbara ed. Giallo (strada, palestra, sistem. esterna) L'Aquila	AQ	1.000.000		1.000.000
Scuola Elementare Tenente Crescenzo Taranta -Arischia (AQ)	AQ	55.000		55.000
Scuola Elementare via Indipendenza - Pratola Peligno (AQ)	AQ	100.000		100.000
Scuola materna Don Bosco L'Aquila	AQ	350.000		350.000
Scuola Materna Giovanni Paolo II - Barisciano (AQ)	AQ	100.000		100.000
Scuola materna Roio Colle L'Aquila	AQ	350.000		350.000
Scuola media sez. stac. P.zza Municipio 1 Roccaraso AQ	AQ	200.000		200.000
Scuola Media Statale Anile Viale Med. d'oro G. di Bartolo Raiano AQ	AQ	200.000		200.000
Scuola media U. Migliorati Capestrano (AQ)	AQ	200.000		200.000
Scuola Primaria Angelo Gigante (Frazione S. Nicola) Tornimparte (AQ)	AQ	50.000		50.000
Scuola Primaria Buccio di Ranello - via del Corso, s.n.c. - Frazione Coppito - AQ	AQ	250.000		250.000
Scuola secondaria di I grado Giuseppe Capograssi Via Dalmazia, 34 Sulmona AQ	AQ	150.000		150.000
Scuole Dante Alighieri, Colle San Giacomo e Patini Preturo L'Aquila	AQ	700.000		700.000
Sistemazione estrene MUSP L'Aquila	AQ	650.000		650.000
Ist. M. dei Fiori - Penne (PE)	PE	150.000		150.000
Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri G. Mauthone Pescara	PE	150.000		150.000
Istituto Tecnico industriale ITIS A. Volta Pescara PE	PE	250.000		250.000
Liceo Classico Statale D'Annunzio via Venezia, 41 Pescara	PE	250.000		250.000
Liceo Scientifico Corradino D'Ascanio Montesilvano PE	PE	500.000		500.000
Liceo Scientifico Leonardo Da Vinci Pescara PE	PE	250.000		250.000
Scuola elementare F. Filomusi Guelfi Piazza Domenico Stromei, 5-7 Tocco da Casauria PE	PE	50.000		50.000
Liceo Classico M. Deifico - Piazza Dante, 20 - Teramo	TE	250.000		250.000

Intervento	Provincia	I Commissione (a)	II Commissione (b)	Variazioni (a-b)
ABRUZZO		10.680.000	55.000	10.625.000
BASILICATA				
Elementari e Medie Via V. Emanuele - Savoia di Lucania	PZ		50.000	-50.000
I.C. "Racioppi" Via D. Galante -Moliterno	PZ		100.000	-100.000
Istituto Comprensivo Oronzo Albanese Tolve PZ	PZ	80.000		80.000
Liceo classico Orazio Fiacco - Potenza	PZ	50.000		50.000
Scuola mat. s.p. Calvello Laurenzana - Calvello	PZ		100.000	-100.000
BASILICATA		130.000	250.000	-120.000
CALABRIA				
Ist. Comprensivo Grimaldi Corso Trento, 15 Grimaldi (CS)	CS	100.000		100.000
Istituto comprensivo Lago Via L. Falsetti Lago (CS)	CS	80.000		80.000
Scuola De Matera Via A. Moro - Cosenza	CS	50.000		50.000
Scuola elementare - Centro San Demetrio Corona (CS)	CS	100.000		100.000
Scuola materna Altilia Centro Altilia (CS)	CS	50.000		50.000
Scuola materna Altilia Maione (Frazione Maione) Altilia (CS)	CS	50.000		50.000
Istituto professionale statale per l'agricoltura - Falerna (CZ)	CZ	100.000		100.000
Istituto Tecnico Agrario V. Emanuele - Via Cortese 1 Catanzaro	CZ	600.000		600.000
Scuola Maggiore Peni - I Circolo Lamezia Terme CZ	CZ	100.000		100.000
Scuola Media Statale Felice Mastroianni Comune di Platania (CZ)	CZ	80.000		80.000
Istituto Alberghiero (loc. Le Castelle) Isola Capo Rizzuto	KR		300.000	-300.000
Istituto Comprensivo - Crucoli (KR)	KR	50.000		50.000
Istituto comprensivo 01 don Bosco, plesso Molise, via Gran Sasso - Cirò Marina (KR)	KR	50.000		50.000
Istituto comprensivo Aldo Moro - Traversa Petrarizzo -Mesoraca (KR)	KR	50.000		50.000
Istituto comprensivo C. Alvaro - Rocca di Neto (KR)	KR	50.000		50.000
Istituto Comprensivo Casabona - Belvedere (KR)	KR	50.000		50.000
Istituto comprensivo don Bosco Cirò M. - Cirò Marina (KR)	KR	150.000		150.000
Istituto comprensivo don M. Lamanna - Mesoraca (KR)	KR	50.000		50.000
Istituto Comprensivo Località Serre-pennuti-Castaneo. Verzino (KR)	KR	50.000		50.000
Istituto comprensivo M. G. Cutuli - Crotone	KR	150.000		150.000
Istituto comprensivo Torre Melissa - Melissa (Kr)	KR	50.000		50.000
Istituto comprensivo Cinque martiri di Gerace Sede distaccata di Antonimina Scuola secondaria di primo grado Via Roma Antonimina (RC)	RC	80.000		80.000
Istituto d'arte Frangipane Via Calabria - Reggio Calabria	RC	50.000		50.000
Scuola media Boccioni Gallico Gallico (RC)	RC	100.000		100.000
Scuola media Carlo Levi P.zza Senatore D. Romano, 7 Melicucco (RC)	RC	200.000		200.000
Scuola Media Carlo Levi Piazza Senatore D. Romano 7 Melicucco RC	RC	200.000	200.000	0
Scuola elementare Capoluogo Nardodipace Nardodipace (VV)	VV	50.000		50.000
CALABRIA		2.690.000	500.000	2.190.000
CAMPANIA				
Ist. Sup. F. De Sanctis Via Boschetto, 1 - Sant'Angelo dei Lombardi Provincia di Avellino AV	AV	120.000		120.000
Istituto Comprensivo G. Pascoli Via Nenni Rotondi AV	AV	200.000		200.000
Istituto Comprensivo Pascoli Frigento AV	AV	80.000		80.000
Scuola dell'Infanzia e Primaria Frazione Ioffredo Cervinara AV	AV	100.000		100.000
Scuola dell'Infanzia e Primaria Frazione Valle Cervinara AV	AV	100.000		100.000
Scuola elementare e media Aldo Moro - Morra De Sanctis AV	AV	50.000		50.000

Intervento	Provincia	I Commissione (a)	II Commissione (b)	Variazioni (a-b)
Scuola Media f. De Sanctis Via Renazzo Cervinara AV	AV	200.000		200.000
Istituto comprensivo J. F. Kennedy di Cusano Mutri (BN), plesso distaccato di Pietraraja	BN	100.000		100.000
Liceo classico Virgilio - San Giorgiodel Sannio BN	BN	50.000		50.000
Scuola elementare Campolattaro Via Bebiana snc Campolattaro (BN)	BN	100.000		100.000
Scuola elementare Luigi Strurzo Via Roma, 7 Castelfranco in Miscano	BN	100.000		100.000
Scuola materna San Giovanni Ceppaloni BN	BN	150.000		150.000
I.P.I.A. di Alife (CE) Via Caduti sul lavoro - Alife Provincia di Caserta CE	CE	60.000		60.000
Istituto Compresivo "Aldo Moro" Via Tagliamento, 4 Marcianise (CE)	CE	40.000		40.000
Istituto Salesiano S. Cuore di Maria Scuola secondaria di 1° grado Via Don Giovanni Bosco, 34 Caserta	CE	40.000	40.000	0
ITIS S. Giordani Via Laviano, 18 Provincia di Caserta CE	CE	100.000		100.000
Liceo Scient. e class. Galileo Galilei Via A. Moro - Piedimonte Matese - CE Provincia di Caserta CE	CE	100.000		100.000
Liceo Scientif. e class. Via Don Bosco, 34 - Caserta Ist. Salesiano Cuore Immacolato di Maria CE	CE	60.000	60.000	0
Liceo socio-psicopedagogico A. Manzoni Via A. De Gasperi, Caserta Provincia di Caserta CE	CE	100.000		100.000
Scuola elementare G. Leopardi - Piazza Roma - S. Maria a Vico CE	CE	100.000		100.000
Scuola elementare Teverola Pecorario D.D. Teverola (Caserta)	CE	50.000		50.000
Scuola Materna V. Laurenza - Teano (CE)	CE	75.000		75.000
Scuola media C.B. di Cavour Via Mattarella - Marcianise (CE)	CE	100.000		100.000
I.T.I. E. Medi Via Buongiovanni, 84 - S. Giorgio a Cremano Provincia di Napoli NA	NA	800.000		800.000
83° Circolo Didattico Porchiano - Trav. Via Delle Botteghe Lotto 11/0 - Napoli	NA	100.000		100.000
Circolo Didattico - Via Vesuvio - Trecase NA	NA	100.000		100.000
Circolo didattico Battipaglia I Via Ravenna Battipaglia (NA)	NA	40.000		40.000
Circolo Didattico Boscoreale 2 Capoluogo Via Promiscua, 1 Boscoreale (NA)	NA	80.000		80.000
Circolo Didattico E. De Filippo - S. Maria la Carità NA	NA	100.000		100.000
Circolo didattico Ercolano 1 Rodinò Ercolano (NA)	NA	100.000		100.000
Circolo didattico Gaetano Donizetti - Plesso scuola elementare di via S. Gennariello Pollena Trocchia NA	NA	80.000		80.000
Circolo Didattico Gragnano 2 Via V.Veneto Gragnano (NA)	NA	150.000		150.000
Circolo Didattico Marigliano I Capoluogo Marigliano (NA)	NA	100.000		100.000
Circolo Didattico Quarto 4 Don Milani Quarto NA	NA	150.000		150.000
I.C. Castaldi Via Passanti - Piano Napoli Boscoreale (NA)	NA	80.000		80.000
ISIS Nitti di Portici - Scuola liceo scientifico e Ist. Tecnico Viale Kennedy - Portici (NA) Provincia di Napoli NA	NA	100.000	100.000	0
ISIS Torrente - Via Duca D'Aosta, 63 G - Casoria NA	NA	100.000		100.000
Ist. Professionale M. Niglio abbigliamento e moda di grumo Nevano (NA) Comune di Grumo Nevano (NA) Provincia di Napoli NA	NA	50.000		50.000
Ist. Tecnico Francesco Saverio Nitti di Portici Comune di Portici (NA) Provincia di Napoli NA	NA	100.000		100.000
Istituto comprensivo Antonio De Curtis Loc. Fiaiano Barano d'Ischia (NA)	NA	50.000		50.000
Istituto Comprensivo Capoluogo Casola di Napoli (NA)	NA	100.000		100.000
Istituto Comprensivo De Sica - Volla NA	NA	20.000		20.000
Istituto Comprensivo Europa Unita (scuola dell'infanzia via Salicelle	NA	100.000		100.000

Intervento	Provincia	I Commissione (a)	II Commissione (b)	Variazioni (a-b)
e scuola infanzia via don G. Laudiero) - Afragola NA				
Istituto Comprensivo Europa Unita (Scuola Primaria e Media Rione Salicelle) Afragola NA	NA	40.000		40.000
Istituto Comprensivo Filippo Caulino Via Bosco 539 Vico Equense NA	NA	200.000		200.000
Istituto Comprensivo Maresca Mariano Piano di Sorrento NA	NA	80.000		80.000
Istituto Comprensivo S. Pellico-Scuola dell'Infanzia Orsano Lettere (NA)	NA	100.000		100.000
Istituto Comprensivo S. Pellico-Scuola Primaria Orsano Lettere (NA)	NA	200.000		200.000
Istituto Comprensivo Statale G. Costantini-plesso Via C. Soprano - Liveri NA	NA	60.000		60.000
Istituto Comprensivo Vincenzo Cappellano -Casola di Napoli NA	NA	100.000		100.000
Istituto d'arte G. De Chirico Torre Annunziata (NA)	NA	50.000		50.000
Istituto Salesiano Sacro Cuore Via A. Scalatti, 29 Napoli NA	NA	100.000	100.000	0
Istituto tecnico commerciale e turistico Moscati Comune di Sant'Antimo (NA)	NA	300.000		300.000
Lacco Ameno I.C.V. Mennella plesso C.so Rizzoli Lacco Ameno (NA)	NA	80.000		80.000
Liceo Scientifico Carlo Urbani Via Buongiovanni, 77 - S. Giorgio a Cremano Provincia di Napoli NA	NA	100.000		100.000
Liceo Scientifico Miranda Comune di Sant'Antimo (NA)	NA	300.000		300.000
Liceo Scientifico Statale Silvestri Provincia di Napoli NA	NA	100.000		100.000
Liceo Statale Mazzini (Liceo Sc.Ling. Sc. Um) - Via F. Solimena, 62 - Napoli	NA	100.000		100.000
Scuola De Luca Picione Via Riccardi Cercola (NA)	NA	100.000		100.000
Scuola della prima infanzia paritaria Rosalia Masturzi Ravel Vico Equense (NA)	NA	50.000	50.000	0
Scuola dell'Infanzia e Primaria via Sacco e Vanzetti snc Frattaminore NA	NA	200.000		200.000
Scuola dell'infanzia paritaria Via Cottimo Inferiore, 7 - Sant'Antonio Abate Ist. Green Park Coop. Sociale NA	NA	30.000	30.000	0
Scuola di formai. Annessa al Complesso turistico sportivo Via Belvedere Agerola (NA)	NA	150.000		150.000
Scuola di Torre Annunziata - Via Postiglione, 16 -Napolilst. Achille Lauro	NA	80.000		80.000
Scuola elementare Armando di Costanzo Loc. Buonopane Barano d'Ischia (NA)	NA	100.000		100.000
Scuola elementare I.C. Capri Tiberio Capri (NA)	NA	80.000		80.000
Scuola elementare Pietro Cammisa Sant'Antimo NA	NA	200.000		200.000
Scuola elementare Quartieri IACP Cimitile (NA)	NA	60.000		60.000
Scuola elementare Tommaso Vitale Nola (NA)	NA	100.000		100.000
Scuola F. Gargiulo - Piano di Sorrento NA	NA	100.000		100.000
Scuola Materna - Casola di Napoli NA	NA	50.000		50.000
Scuola materna - plesso M. Serao - Volla NA	NA	60.000		60.000
Scuola materna Agerola Pianillo Agerola (NA)	NA	100.000		100.000
Scuola materna la Polesana di Sant'Antonio Abate Ist. Paritario La Polesana NA	NA	50.000	50.000	0
Scuola Media "Mauro Leone" Comune Pomigliano d'Arco (NA)	NA	80.000		80.000
Scuola media G. Costantini - Via Caracciolo, 1-San Paolo Bel Sito NA	NA	60.000		60.000
Scuola media M. Serao Via D. Alighieri 7 Volla NA	NA	20.000		20.000
Scuola Media Statale E. Borrelli Via Scafati, 10 S. Maria la Carità NA	NA	250.000		250.000
Scuola Media statale G Salvemini - S. Sebastiano al Vesuvio (NA)	NA	100.000		100.000

Intervento	Provincia	I Commissione (a)	II Commissione (b)	Variazioni (a-b)
Scuola parificata paritaria Monsignor Mosè Mascolo - Sant'Antonio Abate NA	NA	150.000	150.000	0
Scuola Paritaria Impresa Sociale Angela Serena S.A.S - Via Generale Pianelli 1/B Napoli	NA	100.000	100.000	0
Scuola paritaria S. Teresa Parrocchia S. Stefano - Capri NA	NA	100.000		100.000
Scuola paritaria Via Giovanni Porzio, 21 - Napoli Ist. Maria Antonia Verna NA	NA	150.000	150.000	0
Scuola Primaria V. Veneto - via V. Veneto - Sorrento NA	NA	150.000		150.000
V Circolo didattico Scuola materna Rovigliano Via Venezia Castellammare di Stabia (NA)	NA	150.000		150.000
1° Circolo Didattico - Angri SA	SA	90.000		90.000
2° Circolo Didattico - Angri SA	SA	90.000		90.000
Istituto comprensivo - Sassano (SA)	SA	150.000		150.000
Istituto Comprensivo Camerota (SA)	SA	400.000		400.000
Istituto Comprensivo Luca Antonio Porzio Positano SA	SA	100.000		100.000
Istituto comprensivo Polla, Pertosa, Auletta - Polla (SA)	SA	50.000		50.000
Istituto comprensivo Torre Orsana-Scuola elementare e media - Roccagloriosa SA	SA	200.000		200.000
Istituto tecnico per attività sociali S. Caterina da Siena Salerno	SA	50.000		50.000
Istituto V. Lupo - Sanza (SA)	SA	50.000		50.000
Istituto Vincenzo Florio di Costa d'Amalfi-sezione distaccata di Furrore SA	SA	100.000		100.000
Liceo Classico Tasso Salerno	SA	100.000		100.000
Liceo Scientifico da Vinci Salerno	SA	50.000		50.000
S.E. "Carlo Pisacane" - Sanza	SA		80.000	-80.000
Scuola elementare Bellosguardo CAP.P.P. Via Marmo, 24 Bellosguardo (SA)	SA	50.000		50.000
Scuola elementare della frazione Annunziata Cava dei Tirreni (SA)	SA	50.000		50.000
Scuola Materna Bellosguardo Via Adua 24 Bellosguardo (SA)	SA	50.000		50.000
Scuola materna Clelia Amodio della frazione di S. Maria a favore Castel S. Giorgio (SA)	SA	50.000		50.000
Scuola media Fresa Pascoli - Nocera Superiore (SA)	SA	50.000		50.000
Scuola media Palomonte Bivio Vito Lembo Palomonte (SA)	SA	75.000		75.000
Scuola media statale A. Pino - via Fieravecchia, 22-Salerno	SA	50.000		50.000
Scuola paritaria Convento S. Maria degli Angeli - Nocera Superiore SA	SA	80.000	80.000	0
Scuola paritaria dell'infanzia S. Giovanni Bosco Via Giardiniello Parrocchia San Marco - Camerota SA	SA	30.000	30.000	0
Scuola Pastorino 109 Olevano sul Tusciano (SA)	SA	50.000		50.000
scuola San Vito - Montecorvino Pugliano	SA		100.000	-100.000
CAMPANIA		11.370.000	1.120.000	10.250.000
EMILIA-ROMAGNA				
Fondazione Amici dei bimbi - San Giovanni in Persiceto	BO		200.000	-200.000
Fondazione S. Alberto Magno - BO	BO		200.000	-200.000
Istituto Comprensivo Salvo d'Acquisto - via Giordani - Gaggio Montano BO	BO	100.000	100.000	0
Scuola dell'Infanzia - via Giovanni XXIII - Frazione Silla - Gaggio Montano BO	BO	150.000	150.000	0
Scuola dell'Infanzia di S. Martino in Argine Via S. Elena, 47 - Frazione Molinella BO	BO	200.000	200.000	0
Scuola dell'infanzia Sacro cuore - Via Nazionale 125 - Altedo Comune di Maialbergo (BO)	BO		200.000	-200.000
Scuola elementare Giuseppe Verdi Castel del Rio (BO)	BO	50.000	50.000	0

Intervento	Provincia	I Commissione (a)	II Commissione (b)	Variazioni (a-b)
Scuola materna - Molinella	BO		150.000	-150.000
Scuola Materna statale di Silla Via Giovanni XXIII, 27, Comune di Gaggio Montano (BO)	BO	40.000	40.000	0
Scuola Media - Via L. Casaglia - Monzuno BO	BO	200.000	200.000	0
Scuola Media ed Elementare Istituto comprensivo di Monghidoro Via M. Ramazzotti, 22 Comune Monghidoro (Bologna)	BO	40.000	40.000	0
Scuola Media Maria dalle Donne - via Michele dei Ramazzotti - Monghidoro BO	BO	200.000		200.000
Scuola media statale Testoni Fioravanti Bologna	BO	200.000	200.000	0
Scuola Paritaria dell'Infanzia Minelli Giovannini Via Padoa, 5 Bologna	BO	40.000	40.000	0
Scuola paritaria Fondazione San paolo pellegrino Liceo Malpighi Bologna	BO	50.000	50.000	0
Scuola primaria - Mezzolara di Budrio (BO)	BO	200.000	200.000	0
Scuola primaria E. de Amicis Bologna	BO	300.000	300.000	0
Elem."E. De Amicis" via Cavour, 183 - Meldola	FC		150.000	-150.000
S.E. Silvio Serri Pini - Castrocaro	FC		100.000	-100.000
scuola "Licinio Cappelli" via Cappelli, 15 - Rocca San Casciano	FC		150.000	-150.000
Scuola elementare Adone Zoli Viale matteotti 22 Predappio (FC)	FC	10.000	10.000	0
Scuola elementare Carlo Collodi - Gatteo (FC)	FC	50.000	50.000	0
Scuola elementare E. De Amicis Via Cavour 163 Meldola (FC)	FC	35.000	35.000	0
Scuola elementare Licinio Cappelli Viale marconi 14 Rocca San Casciano (FC)	FC	30.000	30.000	0
Scuola elementare Marino Morretti - Gatteo (FC)	FC	50.000	50.000	0
Scuola elementare Serri Pini Viale marconi 125 Castrocaro Terme (FC)	FC	30.000	30.000	0
Scuola Primaria - Via Roma - Santa Sofia FC	FC	30.000	30.000	0
Scuola Primaria A. Moro - Via F. Bandiera - Savignano sul Rubicone FC	FC	100.000	100.000	0
Istituto comprensivo- Scuola elementare G. Malenza Ferrara	FE	200.000	200.000	0
Scuola Primaria - via Risorgimento 100 - Sant'Agostino FE	FE	150.000	150.000	0
Plesso scolastico - frazione Sant'Antonio -Pavullo (MO)	MO	75.000	75.000	0
Polo scolastico "Aldo Moro" - Palagano	MO		40.000	-40.000
Scuola dell'infanzia Anna Frank - Polinago	MO		50.000	-50.000
Scuola dell'Infanzia Andersen Via Provinciale 21 Montefiorino MO	MO	150.000	90.000	60.000
Scuola dell'Infanzia G. Pascoli Montecreto MO	MO	100.000	80.000	20.000
Scuola el. e media - Fiumalbo	MO		450.000	-450.000
Scuola media Gasparini Novi di Modena (MO)	MO	250.000	250.000	0
Scuola Media Graziosi - Savignano Sul Panaro	MO		60.000	-60.000
Scuola Media Kennedy di Frassinoro (Modena)	MO		80.000	-80.000
Scuola media Primo Levi - Sassuolo	MO		50.000	-50.000
Scuola Primaria - via S. Michele 263 - San Michele dei Mucchiotti - Sassuolo MO	MO	100.000	100.000	0
Scuole comunali - Frassinoro	MO		80.000	-80.000
Scuola dell'Infanzia R. Barbattini - Via Liberazione, 4 - frazione Roveleto - Cadeo PC	PC	25.000	25.000	0
Scuola elementare - Quarto Gossolengo (PC)	PC	75.000	75.000	0
Scuola Elementare A. Trovati - Via E. Fermi, 9 - Lugagnano Val d'Arda PC	PC	25.000	50.000	-25.000
Scuola elementare Fiorenzuola (PC)	PC	100.000	100.000	0
Scuola elementare Frazione Trevozzo Via Trevozzo Nibbiano (PC) PC	PC	30.000	30.000	0
Scuola elementare Pontenure (PC)	PC	250.000	250.000	0

Intervento	Provincia	I Commissione (a)	II Commissione (b)	Variazioni (a-b)
Scuola materna paritaria Travo (PC)	PC	100.000	100.000	0
Scuola Media - Viale Castagnetti - Pianello Val Tidone PC	PC	25.000	25.000	0
Scuola media Vittorino da Feltre Piazza S. Colombano Bobbio (PC)	PC	100.000	100.000	0
Scuola Primaria - Frazione Trevozzo - Nibbiano PC	PC	30.000	30.000	0
Scuola Primaria - Via Circonvallazione - Gropparello PC	PC	25.000		25.000
Scuola Primaria - Via Roma, 1 - Castell'Arquato PC	PC	25.000	25.000	0
Scuola Primaria - Via Torricella, 2 - Cortemaggiore PC	PC	50.000	50.000	0
Scuola primaria Ferri - Rivergaro (PC)	PC	50.000	50.000	0
Scuola primaria Luigi Illica Via Roma I Castell'arquato (PC)	PC	100.000	100.000	0
Istituto comprensivo Prospero Valeriano Manara Borgo Val di Taro (Parma)	PR	50.000	100.000	-50.000
Scuola elementare di Felegara Via Picelli 41 Medesano (PR)	PR	30.000	30.000	0
Scuola elementare e media - Sala Baganza (PR)	PR	150.000	100.000	50.000
Scuola Elementare e Media Riccio Via Roma 34 Comune di Soragna (PR)	PR	40.000	40.000	0
Scuola elementare Riccio da Parma Via Roma 34 Soragna (PR)	PR	30.000	30.000	0
Scuola Elementare Statale S. Andrea Bagni Comune di Medesano (PR)	PR	40.000	40.000	0
Scuola elementare Verti 011ari Via Roma 12 Calestano (PR)	PR	40.000	40.000	0
Scuola media inferiore Biagio Pelacani Via Passo Buole 6 Noceto (PR)	PR	30.000	30.000	0
Scuola primaria "Caduti in guerra" Via Marconi ed. Pizzi Fornovo di Taro (PR)	PR	40.000	40.000	0
Scuola Primaria e dell'Infanzia di Lagninone - Tizzano	PR		150.000	-150.000
Scuole primarie Gabriele D'Annunzio Via Petrarca 1 Traversetolo (PR)	PR	30.000	30.000	0
Ist. lavelli Via Mazzini, 75 - Ravenna	RA		100.000	-100.000
Ist. San Giuseppe P.za Marsala, 4 - Lugo	RA		100.000	-100.000
Istituto comprensivo San Biagio ex Don Milani Vittoria (RA)	RA	150.000		150.000
Scuola materna caduti di Cefalonia Brisighella (RA)	RA	300.000	300.000	0
Istituto Comprensivo F. Gonzaga - Scuola Primaria di Pieve - Via Pieve 1/3 Guastalla RE	RE	100.000	100.000	0
Istituto Comprensivo F. Gonzaga Via Affò - Scuola Elementare "San Martino" via delle Ville, 15 Guastalla RE	RE	300.000	300.000	0
Istituto comprensivo Poviglio (RE)	RE	100.000	100.000	0
Istituto d'Arte G. Chierici - Reggio Emilia	RE	100.000	100.000	0
Liceo S. Gregorio Magno - Via Mons. Pietro Margini - Sant'Ilario D'Enza RE	RE	100.000	100.000	0
Scuola "Gregori" Via Simonini, 4 - Casina	RE		150.000	-150.000
Scuola dell'Infanzia Don Primo Carretti - Via del Rio 10 - Reggio Emilia	RE	200.000	200.000	0
Scuola dell'Infanzia S. Ambrogio - Via della Repubblica 21/1 Rivalta RE	RE	200.000	200.000	0
Scuola dell'Infanzia S. Maria Assunta - Via Pozzo Pontuto , 4 - frazione di Prato di Correggio RE	RE	50.000	50.000	0
Scuola dell'Infanzia San Giuseppe - Via Stalingrado - Sant' Ilario d' Enza RE	RE	100.000	100.000	0
Scuola dell'Infanzia Statale Corte - Via Corte - Viano RE	RE	200.000	200.000	0
Scuola d'infanzia Regina Pacis - Via Rivone 25 - San Martino in Rio RE	RE	50.000	50.000	0
Scuola Media Familiare - Piazza 4 Novembre - Sant' Ilario d' Enza RE	RE	200.000	200.000	0
Scuola Media Gian Battista Toschi Via Casella 1 Viano (RE)	RE	200.000	200.000	0
Scuola Media Giovanni XXIII - C. Castellarano (RE)	RE	150.000	150.000	0

Intervento	Provincia	I Commissione (a)	II Commissione (b)	Variazioni (a-b)
Scuola Primaria Lola Sacchetti - Piazza 4 Novembre - Sant' Ilario D' Enza RE	RE	100.000	100.000	0
Elem, "Tre Ponti" via La mormora, 6 - Bellana BELLARIA (RIMINI - EMILIA -R.)	RN		180.000	-180.000
Elem. Stat via Soffi, 7 - Talamello	RN		150.000	-150.000
scuola "Gabellila" P.za Gramsci Ospedaletto - Coriano	RN		150.000	-150.000
Scuola "Ivo Semprini" - Saludecio	RN		180.000	-180.000
Scuola dell'Infanzia e Primaria Semprini Via degli Orti, 111 Saludecio RN	RN	100.000	100.000	0
Scuola dell'infanzia Tana dei grilli Talamello	RN		100.000	-100.000
Scuola elementare M. Gabrielli Via Palazzo 9 Casteldelci (RN)	RN	55.000	55.000	0
Scuola elementare Maiolo Via Montefeltresca 146 Maiolo (RN)	RN	30.000	30.000	0
Scuola elementare Padre Agostino da Montefeltro Via Buffoni 2 Sant'Agata Feltria (RN)	RN	40.000	40.000	0
Scuola elementare via Montecieco, 14 - Rimini	RN	150.000	150.000	0
Scuola Infanzia Via Trieste Montefiore Conca RN	RN	100.000		100.000
Scuola Media M. Gabellini - Via G. Di Vittorio, 2 Coriano di Rimini RN	RN	80.000	80.000	0
Scuola Media Piazza Gramsci, 1 Ospedaletto di Rimini RN	RN	60.000	60.000	0
Scuola paritaria fondazione Karis di Rimini	RN		100.000	-100.000
Scuola Primaria Andersen Cerasolo - Coriano - RN	RN	60.000	60.000	0
EMILIA-ROMAGNA		7.895.000	10.685.000	-2.790.000
FRIULI-VENEZIA GIULIA				
Plesso Scolastico, Via Gramsci 43 Gorizia	GO	30.000	30.000	0
Scuola elementare R. Pitteri Farra d'Isonzo (GO)	GO	100.000	100.000	0
Istituto Comprensivo - Via Sant'Elena, 6 - Valvasone PN	PN	100.000	100.000	0
Scuola elementare De Amicis - Strada bassa delle Valli, 12- località San Giovanni del Tempio Sacile PN	PN	40.000	40.000	0
Scuola elementare Guglielmo Marconi Via Montello 15 Caneva (PN)	PN	200.000	200.000	0
Scuola Primaria - Via Ettoreo, 2 - Sacile PN	PN	100.000	100.000	0
Scuola Primaria Paritaria E. Vendramini, Via Vendramini, 2 Pordenone	PN	40.000	40.000	0
Istituto statale d'arte E. e N. Nordio Trieste	TS	250.000	250.000	0
Liceo Artistico Nordio Via di Calvola 2 Trieste	TS	100.000	100.000	0
Scuola secondaria superiore "Carli" Via Paolo veronese 1 Trieste	TS	100.000	100.000	0
Complesso scolastico lavori di miglioramento - Chiusa forte	UD		50.000	-50.000
Istituto Comprensivo Angelo Matiz, Via Roma, 42 Paluzza UD	UD	60.000	60.000	0
Istituto Comprensivo Tavagnacco, Via Mazzini, 3 Frazione Feletto Umberto Tavagnacco UD	UD	40.000	40.000	0
Scuola Elementare Bicinicco (UD)	UD	100.000	100.000	0
Scuola Materna, Elementare e Media Paritaria "S. Maria degli Angeli" Via Dante Alighieri, 4 Gemona del Friuli (UD)	UD	40.000	40.000	0
Scuola Paritaria dell'Infanzia "B.E. Valentini" Via Belvedere, 9 Tricesimo (UD)	UD	40.000	40.000	0
Scuola per l'infanzia - lavori di miglioramento - S Maria la lunga	UD		100.000	-100.000
Scuola Primaria, Via Rossini Manzano UD	UD	40.000	40.000	0
FRIULI-VENEZIA GIULIA		1.380.000	1.530.000	-150.000
LAZIO				
Istituto magistrale statale Mario Terenzio Varrone di Cassino Provincia di Frosinone FR	FR	150.000	150.000	0
Istituto magistrale statale Pietrobono di Alatri Provincia di Frosinone FR	FR	150.000	150.000	0
Liceo psicopedagogico Maccari di Frosinone Provincia di Frosinone	FR	150.000	150.000	0

Intervento	Provincia	I Commissione (a)	II Commissione (b)	Variazioni (a-b)
FR				
Scuola Elementare Arduino Carbone Comune di Sora (FR)	FR	40.000	40.000	0
Scuola mat. Coletti - Santopadre	FR		150.000	-150.000
Scuola Materna in località Portella Comune di S. Elia Fiumerapido (FR)	FR	40.000	40.000	0
Scuola Primaria - Piazzale degli eroi - San Giorgio a Liri FR	FR	100.000	100.000	0
Circolo didattico Frezzotti Latina	LT	100.000	100.000	0
Circolo Didattico G. Rodari - Via Fattori - Latina	LT	50.000	50.000	0
Comune di Gaeta Asilo nido di Via Amalfi di Gaeta (LT)	LT	200.000	200.000	0
Istituto Comprensivo A. Bellardini - Via Appia Nord Km 71,500 - Cisterna Latina LT	LT	100.000	100.000	0
Istituto Comprensivo Anna Frank, Rocca Gorga (LT)	LT	200.000	200.000	0
Istituto Comprensivo Priverno LT	LT	100.000	100.000	0
Scuola dell'Infanzia e Primaria - via De Gasperi, 3 - frazione Ceriara - Priverno LT	LT	100.000	100.000	0
Ist. Marco Polo - Torricella in Sabina	RI		150.000	-150.000
Ist. Ferruccio Ulivo - Poggio Moiano	RI		150.000	-150.000
Scuola Mat. Via de Julis - Rieti	RI		150.000	-150.000
61° Circolo Didattico Carlo Evangelisti Via Cornelia, 73 Roma	RM	80.000	80.000	0
Circolo didattico (materna ed elementare) Clementina Perone Via Cardinal Oreglia, 48 Roma	RM	50.000	50.000	0
Circolo didattico materna ed elementare Piazza Roma, 1 Subiaco RM	RM	250.000	250.000	0
Convitto Nazionale Vittorio Emanuele - Piazza Montegrappa, 5 Roma	RM	250.000	250.000	0
IP Calamatta - Civitavecchia (RM)	RM	150.000	150.000	0
Ist. Leonarda Vaccari - Scuola Vaccari Via Angelico, 22 Roma	RM	100.000	100.000	0
Istituto Comprensivo A. Rosmini - Scuola secondaria di primo grado Via G. Del Vecchio 24 Roma	RM	50.000	50.000	0
Istituto Comprensivo A. Rosmini - Via Diomede Marvasi - Roma	RM		100.000	-100.000
Istituto Comprensivo Alberto Manzi Via del Pigneto, 301 Roma Roma	RM	100.000	100.000	0
Istituto Comprensivo Don Milani-Scuola elementare e media frazione Valcanneto - Cerveteri RM	RM	150.000	150.000	0
Istituto comprensivo G. Falcone Grottaferrata (RM)	RM	150.000	150.000	0
Istituto Comprensivo Tersilla Fenoglio Via Scartazzini, 21 Roma Roma	RM	50.000	50.000	0
Istituto Comprensivo Via Francesco Gentile, 22 Roma RM	RM	80.000	80.000	0
Istituto Comprensivo Via Salvatore Pincherle e Scuola Malaspina Via Antonio Pio - Roma	RM	250.000	250.000	0
Istituto di Istruzione Superiore P. Baffi - Via L. Bezzi 51/53 - Fiumicino RM	RM	150.000	150.000	0
Istituto Majorana - Guidonia Montecelio	RM		150.000	-150.000
Istituto Parificato San. Giuseppe De Merode P.zza di Spagna - Roma	RM	80.000	80.000	0
Istituto statale per sordomuti Via Nomentana, 54/56 Roma	RM	250.000	250.000	0
Istituto Suore della Risurrezione - Via Marcantonio Colonna, 52 - Roma	RM	50.000	50.000	0
Istituto tecnico Commerciale L. Pisano -Guidonia (RM)	RM	150.000	150.000	0
ITIS G. Giorgi Roma	RM	150.000	150.000	0
Liceo Classico Mameli Via Pietro Antonio Micheli, 29 - Roma	RM	50.000	50.000	0
Liceo classico Virgilio Roma	RM	150.000	150.000	0
Liceo Ginnasio di Stato E. Montale - Via Bravetta, 545 - Roma	RM	200.000	200.000	0
Liceo Scientifico Plinio Seniore Via Montebello (sede centrale) -	RM		200.000	-200.000

Intervento	Provincia	I Commissione (a)	II Commissione (b)	Variazioni (a-b)
Roma				
Liceo Seneca Via Albergotti Roma	RM	100.000	100.000	0
Scuola dell'Infanzia - Via Archeologia, 135 - Roma	RM	100.000	100.000	0
Scuola dell'Infanzia - Via S. Francesco, 19 - Anguillara Sabazia RM	RM	100.000	100.000	0
Scuola dell'Infanzia - Via Torre, 15 - Roma	RM	100.000	100.000	0
Scuola dell'Infanzia e Primaria - Via Partenope, 55 - Roma	RM	100.000	100.000	0
Scuola dell'Infanzia e Primaria - Via Verdi, 1 - Anguillara Sabazia RM	RM	100.000	100.000	0
Scuola dell'Infanzia L. L. Besso - Via Casal del Marmo - Roma	RM	100.000	100.000	0
Scuola dell'infanzia La Trottole Via Frascati Antica Monteporzio Catone RM	RM	20.000	20.000	0
Scuola dell'infanzia paritaria Santa Chiara Via A. Manzoni, 14 Santa Maria delle Mole - frazione di Marino (RM) Suore francescane di Santa Chiara Roma	RM	100.000	80.000	20.000
Scuola E. Fermi Via Costagrande, 18/d Monteporzio Catone RM	RM	20.000	20.000	0
Scuola el Piazza San Nicola - Agosta	RM		250.000	-250.000
Scuola elementare Ada Tagliacozzo Via Carlo E. Gadda, 80 Roma	RM	300.000	300.000	0
Scuola elementare E.Dandini Frascati (RM)	RM	250.000	250.000	0
Scuola elementare G. Galilei Via Colle Cagioli snc Lariano (RM)	RM	100.000	100.000	0
Scuola Elementare Nicola Calipari Roma	RM	100.000	100.000	0
Scuola elementare pubblica di via Torre, 15 Roma	RM	50.000	50.000	0
Scuola Elementare Statale Via Vittorio Veneto, 4 Canterano (RM)	RM	40.000	40.000	0
Scuola elementare Via Coni Zugna Via Coni Zugna, 165 - Fiumicino (RM)	RM	250.000	250.000	0
Scuola infanzia e elementare Giulio Cesare Via Conte di Carmagnola, 27 Roma	RM	50.000	50.000	0
Scuola materna Brasile comunale Via Rodolfo Lanciani, 45 Roma	RM	50.000	50.000	0
Scuola materna Di Donati Via Bixio, 85 Roma	RM	50.000	50.000	0
Scuola Materna Suore degli Angeli Viale Marino Ciampino (RM)	RM	40.000	40.000	0
Scuola materna Via delle Quinqueremi - Roma Ostia Via delle Quinqueremi Roma	RM	100.000	100.000	0
Scuola materna Via Fosso dell'Osa, 507 Roma	RM	50.000	50.000	0
Scuola Media Buonarroti -Via Puglie 31 - Roma	RM		200.000	-200.000
Scuola media Cesare Piva Via Val di Lanzo, 187 Roma	RM	400.000	400.000	0
Scuola media Leone XIII Carpineto Romano (RM)	RM	50.000	50.000	0
Scuola media Massimo Gizzio Via Morro Reatino, 45 Roma	RM	300.000	300.000	0
Scuola media statale A. Vivaldi - Lido di Ostia RM	RM	75.000	75.000	0
Scuola Media Via A. Scarlatti, 36 Valcanneto Cerveteri RM	RM	500.000	500.000	0
Scuola media Vigna Pia Roma	RM	100.000	100.000	0
Scuola paritaria Antonio Maria Gianelli - via Mirandola, 15 Roma	RM	100.000	100.000	0
Scuola Paritaria Rosmini elementare/medie Via Aurelia 773 Roma	RM	80.000	80.000	0
Scuola Pio IX Istituto paritario Via dei Cavalieri del Santo Sepolcro Roma	RM	50.000	50.000	0
Scuola Primaria - Via del Risorgimento - Palombara Sabina RM	RM	100.000	100.000	0
Scuola primaria Angelo Mauri V. Angelo mauri 5 Roma	RM	400.000	400.000	0
Scuola primaria Carducci Piazza Borghese Monteporzio Catone RM	RM	20.000	20.000	0
Scuola primaria Carducci Via 1 maggio Monteporzio Catone RM	RM	20.000	20.000	0
Scuola primaria Ettore Marchiafava Via Castel San Giorgio, 205 - Maccarese Fiumicino (RM)	RM	250.000	250.000	0
Scuola Primaria Gramsci Via Laurentina 710 Roma	RM	250.000	250.000	0
Scuola secondaria e superiore I Terzi, Via di Castel Campanile Cerveteri RM	RM	250.000	250.000	0
Istituto Superiore Statale G. Colasanti - Civita Castellana VT	VT	100.000	100.000	0

Intervento	Provincia	I Commissione (a)	II Commissione (b)	Variazioni (a-b)
Liceo Scientifico Meucci - Ronciglione VT	VT	50.000	50.000	0
Scuola elementare "G. Pascoli Sutri (VT)	VT	40.000	40.000	0
Scuola elementare Ellera Piazza Gustavo Adolfo Viterbo	VT	100.000	100.000	0
Scuola elementare Matteucci Faleria (VT)	VT	100.000	100.000	0
Scuola materna comunale Veiano VT	VT	100.000	100.000	0
Scuola media "Plesso scolastico Cerquetello" Carbognano (VT)	VT	40.000	40.000	0
Scuola media Alessandro Stradella Nepi (VT)	VT	75.000	75.000	0
Scuola media D. Alighieri Faleria (VT)	VT	100.000	100.000	0
LAZIO		10.340.000	11.820.000	-1.480.000
LIGURIA				
Fondazione Asilo Mereilo - Zoagli	GE		60.000	-60.000
Ist. De André Plesso di Moneglia	GE		60.000	-60.000
Istituto Comprensivo F. De André Casarza Ligure (GE)	GE	50.000	50.000	0
Istituto professionale per l'industria e l'artigianato Meucci piazzale Valery, 5 -Genova	GE	100.000	100.000	0
Liceo Piero Gobetti - GE	GE		200.000	-200.000
Liceo scientifico Italo Calvino - GE	GE		200.000	-200.000
Scuola compr. Parificata di Genova Via Maragiano, 1 - Genova Istituto Vittorio da Feltre-Bernini GE	GE	80.000	80.000	0
Scuola el Antola - Rapallo	GE		150.000	-150.000
Scuola elementare De André - Casarza	GE		90.000	-90.000
Scuola elementare Nicola Rocca Cogorno (GE)	GE	60.000	120.000	-60.000
Scuola Elementare Statale Eduardo Riboli - Lavagna (GE)	GE	80.000	80.000	0
Scuola materna e elementare Pezzani - Sestri Ponente GE	GE	75.000	75.000	0
Scuola paritaria dell'Infanzia e Primaria delle Suore della Neve Via Vado, 28 Sestri Ponente (GE)	GE	40.000	40.000	0
Scuola per l'infanzia Santa Caterina da Siena Moconesi GE	GE	40.000	40.000	0
Villaggio dei ragazzi Fond. Negri - Cogorno	GE		120.000	-120.000
Istituto scolastico Gabriello Gabrielli - Pieve di Teco	IM		140.000	-140.000
Scuola elementare De Amicis - Direzione Didattica del III Circolo di Sanremo Sanremo IM	IM	500.000	500.000	0
Scuola secondaria di primo grado Umberto Novaro Via Carlo Conti 1 San Bartolomeo al mare (IM)	IM	200.000	200.000	0
El. "Pegazzano" - medie "Di Giona" - Portovenere (Le Grazie)	SP		100.000	-100.000
I.C. Salvo d'Acquisto Via Guerzana - sedi varie - Follo	SP		100.000	-100.000
Istituto comprensivo n.4 La Spezia	SP	50.000	50.000	0
scuola elem. Borghetto di Vara	SP		100.000	-100.000
Scuola elementare Borghetto Vara (SP)	SP	50.000	50.000	0
Scuola elementare De Amicis Brugnato (SP)	SP	65.000	65.000	0
Scuola elementare Paolo Boeri Sesta godano (SP)	SP	50.000	50.000	0
Scuola elementare Pieve Zignago (SP)	SP	35.000	35.000	0
Scuola media Sironi - Via Roma, 51 - Riccò del Golfo	SP		100.000	-100.000
Asilo del Centro - P.za San Nicolò - Albisola Superiore	SV		100.000	-100.000
ist. Compr. "Val Varatella" Edificio di Via Trilussa - Borghetto S.S.	SV		60.000	-60.000
Istituto alberghiero "Giancardi - Galilei - Aicardi" - Alassio	SV		200.000	-200.000
Istituto Superiore "Mazzini - Da Vinci" via OXILIA - Savona	SV		100.000	-100.000
Liceo "ISEEL" - Finale Ligure	SV		150.000	-150.000
Liceo Scientifico "Grassi" - Savona	SV		100.000	-100.000
plesso Via della Rocca - ITIS, Geometri, Professionali - Savona	SV		60.000	-60.000
Scuola Aldo Capasso Piazza primo maggio 3 Altare (Sv)	SV	70.000	70.000	0
Scuola Elementare e medie Via alla Massa - Albisola Superiore	SV		70.000	-70.000

Intervento	Provincia	I Commissione (a)	II Commissione (b)	Variazioni (a-b)
Scuola elementare Via M. Colombo Pallare (SN)	SV	70.000	70.000	0
Scuola media Piazza Furlotti fraz. Genepro Cengio (Sv)	SV	70.000	70.000	0
Scuola Statale "A Ramella" - Loano	SV		260.000	-260.000
SPM A. Bado Celle Ligure	SV	100.000	100.000	0
LIGURIA		1.785.000	4.365.000	-2.580.000
LOMBARDIA				
I.S.I.S. "MOZZALI" Via Caravaggio 52 Treviglio (BG)	BG	200.000		200.000
Istituto comprensivo - Fontanella	BG		200.000	-200.000
Istituto comprensivo - Lovere	BG		160.000	-160.000
Istituto comprensivo (el. e media) - Trescore Balneario	BG		300.000	-300.000
Istituto comprensivo E. De Amicis Via L. Lotto 999 Trescore balneario (BG)	BG	100.000		100.000
Istituto di istruzione superiore statale A. Fantoni Via Barbarigo 37 Clusone (BG)	BG	20.000	20.000	0
Nuova scuola dell'Infanzia presso Parrocchia San Giovanni nei boschi Via Collina Alta, 16 Bergamo	BG	80.000	80.000	0
Plesso Endine Roa scuole elementari Via Papa Giovanni XXIII, 99 Piangaiano Endine Gaiano (BG)	BG	70.000	70.000	0
Polo scolastico di Gorno, scuola dell'infanzia, materna, elementare, medie e superiori Via Madonna, 2 Gorno (BG)	BG	30.000	30.000	0
Scuola el e media - Oltre il colle	BG		200.000	-200.000
Scuola el. e media - Branzi	BG		200.000	-200.000
Scuola elementare - Carvico	BG		200.000	-200.000
Scuola elementare cav. Pietro Radici Via Tacchini 9 Cazzano S. Andrea (BG)	BG	30.000	30.000	0
Scuola elementare G. Paolo II - Entratico (BG)	BG	75.000	75.000	0
Scuola elementare Pia Albini Crespi Via Donizetti 17/b Fiorano al Serio (BG)	BG	10.000	10.000	0
Scuola elementare Via Duca d'Aosta 24 Parrà (BG)	BG		25.000	-25.000
Scuola elementare Via Largo Europa 4 Villa d'Ogna (BG)	BG	20.000		20.000
Scuola elementare Via Matteotti 12 Cene (BG)	BG	20.000	20.000	0
Scuola materna Beato Papa Giovanni - Entratico BG	BG	75.000	75.000	0
scuola media medaglia D'Oro O. Albertoni Via Tacchini 38 Gandino (BG)	BG	40.000	40.000	0
Scuola media Paolo VI Via Aldo Moro 3 Pradalunga (BG)	BG	25.000	25.000	0
Scuola Media Petteni Via Buratti, 2 Bergamo	BG	150.000	150.000	0
Scuola Primaria - "Giacomo Quarenghi" Via G. Pascoli Rota fuori Rota d'Imagna (BG)	BG	20.000	20.000	0
Scuola primaria Alcide de Gasperi L. Daniele Farina 1 Bonate Sotto (BG)	BG	40.000	40.000	0
Scuola primaria Collodi Via Santa Maria d'Oleno, 6 - Dalmine (BG) Dalmine (BG)	BG	150.000	150.000	0
Scuola Primaria Don Bosco Via Furietti, 16 Bergamo	BG	60.000	60.000	0
Scuola primaria G. Rodari - Gaverina Terme	BG		150.000	-150.000
Scuola primaria G. Rodari - Gaverina Terme	BG		160.000	-160.000
Scuola Primaria Infanzia+Primaria+Secondaria I° grado — "Campus scolastico Aldo Moro" C.so italia Osio sotto (BG)	BG	40.000	40.000	0
Scuola primaria Lamberto Rota Rossi P. Vittorio veneto 5 Caprino Bergamasco (BG)	BG	40.000	40.000	0
Scuola primaria Manzoni Via Don Cortesi, 2 Dalmine (BG)	BG	80.000	80.000	0
Scuola primaria P.zza liberta' 4 Locatello (BG)	BG	20.000	20.000	0
Scuola primaria Sandro Pertini Via Rimembranze 7 Cividate al Piano (BG)	BG	40.000	40.000	0
Scuola primaria statale Via Centro Poscante Zogno (BG)	BG	20.000		20.000

Intervento	Provincia	I Commissione (a)	II Commissione (b)	Variazioni (a-b)
Scuola primaria statale Via Degli orti 999 Bianzano (BG)	BG	10.000	10.000	0
Scuola Primaria Via Miravalle, 1 Costa Valle Imagna BG	BG	100.000	100.000	0
Scuola primaria Via Roma 1 Strozza (BG)	BG	20.000	20.000	0
Scuola secondaria 1° Padre Cesare Albisetti Via Casolini 5 Temo d'Isola (BG)	BG	40.000	40.000	0
Scuola secondaria di 1° "Angelo e Agostino Pinetti" Via Allegreni 40 Martinengo (BG)	BG	40.000	40.000	0
Scuola Secondaria I° grado Viz Papa giovanni XXIII 26 Verdello (BG)	BG	40.000		40.000
Scuola Secondaria II° grado — "Centro di formazione professionale ENAIP" Via Fratelli chiesa Dalmine (BG)	BG	40.000	40.000	0
Scuola elementare Via Duca d'Aosta 24 Parre (BG)	BG	25.000		25.000
Asilo nido via Castello, 2 - Capriolo	BS		100.000	-100.000
Complesso scolastico di Via Rudiana - Macclodio BS	BS	130.000	130.000	0
Istituto professionale per l'agricoltura e l'ambiente Lonato Sez. Ass. I.S. Dandolo Corzano Lonato (BS)	BS	50.000		50.000
Istituto comprensivo Bernardino Zamboni - Cedegolo	BS		200.000	-200.000
Istituto Comprensivo centro 3 - Brescia	BS	100.000		100.000
Istituto comprensivo Don Milani - Viadanova sul Clisi	BS		200.000	-200.000
Istituto di istruzione secondaria superiore Pascal Manerbio (BS)	BS	60.000		60.000
Istituto di istruzione superiore Pascal Via Rovetta 29 Verolanuova (BS)	BS	100.000	100.000	0
Istituto IIS Falcone Via Levadello snc Palazzolo sull'Oglio (BS)	BS	50.000	50.000	0
Istituto superiore Meneghini Via Morino 5 Edolo (BS)	BS	70.000	70.000	0
Istituto tecnico F. Moretti Via Serafino Gnutti Lumezzane (VR) BS	BS		40.000	-40.000
Istituto di istruzione superiore G. Perlasca Via Treviso 26 Idro (BS)	BS	60.000	60.000	0
Liceo A.Luzzago, via Monti 14 - Brescia	BS		100.000	-100.000
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Media - Bassano BS	BS	40.000		40.000
scuola elementare - Castelvico	BS		70.000	-70.000
Scuola Elementare "G. Carini" - Sulzano	BS		40.000	-40.000
Scuola elementare comunale primaria Via Prudenzi 22 Losine (BS)	BS	30.000	30.000	0
Scuola Elementare e medie San Marziano - via Don Orione 1 - Botticino	BS		80.000	-80.000
Scuola elementare S. Pancrazio Via XXV aprile San pancrazio Palazzolo sull'Oglio (BS)	BS	100.000	100.000	0
Scuola elementare Viale stazione 17 fraz. Piamborno Piancogno (BS)	BS	30.000	30.000	0
Scuola materna "Capretti" - Chiari	BS		150.000	-150.000
scuola media - Castelvico	BS		130.000	-130.000
Scuola Media - Via Ripa, 2 Bienno BS	BS	70.000		70.000
Scuola Media - Visano BS	BS	140.000	140.000	0
Scuola media Don Vincenzo Zasio - Prelboino	BS		200.000	-200.000
scuola media inferiore - Marone	BS		40.000	-40.000
Scuola Media Kennedy Via del Santellone Brescia	BS	300.000		300.000
Scuola media N. Castellini Via Nazionale 58 Veza d'oglio (BS)	BS	20.000	20.000	0
Scuola Primaria - Barbariga BS	BS	140.000		140.000
Scuola Primaria - Brandico BS	BS	130.000		130.000
Scuola Primaria - frazione Ciliverghe - Mazzano BS	BS	70.000	70.000	0
Scuola Primaria - Montirone BS	BS	140.000	140.000	0
Scuola Primaria - Via Gramsci - Fiesse BS	BS	70.000	70.000	0
Scuola Primaria - Via Roma - Preseglie BS	BS	70.000	70.000	0
Scuola Primaria e dell'Infanzia Aldo Moro - Ono San Pietro BS	BS	50.000	50.000	0

Intervento	Provincia	I Commissione (a)	II Commissione (b)	Variazioni (a-b)
Scuola primaria e secondaria Bovegno BS	BS	150.000		150.000
Scuola Primaria G. Rodari - Via Verdi - Verolanuova BS	BS	100.000	100.000	0
Scuola Primaria Golgi - Via San Lorenzo - Berzo Demo BS	BS	110.000	140.000	-30.000
Scuola Primaria Madre Teresa di Calcutta - Pompiano BS	BS	80.000	80.000	0
Scuola Primaria Marconi - Piazza Paolo IV - Mura BS	BS	100.000	100.000	0
Scuola primaria Tito Speri Piazzetta Garibaldi 15 Pavone del Mella BS	BS	150.000	150.000	0
Scuola Primaria Umberto Maddalena - Monte Isola BS	BS	80.000	80.000	0
Scuola primaria Via Municipio 3 Malanno (BS)	BS		30.000	-30.000
Scuola primaria Via Municipio 3 Malonno (BS)	BS	30.000		30.000
Scuola primaria Via Nazionale 45 Vezza d'oglio (BS)	BS	20.000	20.000	0
Scuola S. Angela Menci, G. Tovini - Manerbio	BS		150.000	-150.000
Scuola secondaria statale di 1°S. Quasimodo Via Umberto 1 Urago d'Oglio (BS)	BS	100.000	100.000	0
Scuola superiore Ghedi Sez.Ass.I.S.Capirola Leno Ghedi (BS)	BS	40.000	40.000	0
Suola Primaria G.Bosio - Villa Carcina BS	BS	130.000	130.000	0
Via Roma, Circonvallazione Sud - Gottolengo	BS		150.000	-150.000
Asilo nido 11 Sole, Via Rossini Cantù CO	CO	80.000	80.000	0
Asilo nido La Trottola, Via Madonna Cantù co	CO	55.000	55.000	0
Ist. Compr. Via Iginio Gentile - Dongo	CO		150.000	-150.000
Istituto compr, "Segantini" - Asso	CO		50.000	-50.000
Istituto comprensivo - Ponte Lambro	CO		100.000	-100.000
Istituto Via XXV aprile - Carugo	CO		75.000	-75.000
Micro nido Colibrì, Via Pontida Cantù CO	CO	40.000	40.000	0
Palazzo scolastico, Via Vitali, 9 - Bellagio	CO		150.000	-150.000
scuola "Capitano Carlo Sala" via De Amicis 1 - scuola maL Via Roncareggi - Valbrona	CO		50.000	-50.000
scuola "Castellino da Castello" via lusardi - Menaggio	CO		100.000	-100.000
Scuola "Don Marmorì" - Cernobbio	CO		100.000	-100.000
Scuola dell'infanzia - Barni	CO		100.000	-100.000
Scuola dell'infanzia - Crema	CO		25.000	-25.000
Scuola dell'infanzia 11 Faro, Via Colombo Cantù CO	CO	35.000	35.000	0
Scuola dell'infanzia La Lanterna, Via Colombo Cantù CO	CO	90.000	90.000	0
Scuola dell'infanzia Via Sant'abbondio 28 Mezzegra (CO)	CO	20.000	20.000	0
Scuola dell'Infanzia, Via Scalabrini Cermenate CO	CO	130.000	130.000	0
Scuola el. "Rodari" - Carbonate	CO		45.000	-45.000
Scuola el. via xx Settembre - Albiolo	CO		120.000	-120.000
Scuola elementare - Carlazzo	CO		70.000	-70.000
Scuola elementare - Castiglione d'Intelvi	CO		150.000	-150.000
Scuola elementare - San Fedele Intelvi	CO		100.000	-100.000
Scuola inf, e prim. loc Santa Maria - San Siro	CO		100.000	-100.000
Scuola infanzia Via Castelli - Ossuccio	CO		90.000	-90.000
Scuola Leonardo Da Vinci - Arosio	CO		200.000	-200.000
Scuola materna - Albavilla	CO		100.000	-100.000
Scuola Materna - Cerano d'Intelvi	CO		69.000	-69.000
Scuola media - Lurate Caccivio	CO		120.000	-120.000
Scuola media Anzani, Via Fossano Cantù CO	CO	125.000	125.000	0
Scuola media Rodari - Faloppio	CO		100.000	-100.000
Scuola media Turati, Via Pitagora Cantù CO	CO	70.000	70.000	0
Scuola Media Via Garibaldi Cermenate CO	CO	90.000	90.000	0
Scuola media Via Giuseppe Mazzini 39 Pusiano (CO)	CO	30.000	30.000	0

Intervento	Provincia	I Commissione (a)	II Commissione (b)	Variazioni (a-b)
Scuola Pellegrino Tibaldi Via Manzoni 1 Cantu' (CO)	CO	100.000	100.000	0
Scuola primaria - Caslino d'Erba	CO		85.000	-85.000
Scuola Primaria "Guglielmo Marconi" - Appiano Gentile	CO		100.000	-100.000
Scuola primaria "Volta" - Casnate con Bernate	CO		45.000	-45.000
Scuola primaria Arcellasco - Erba	CO		120.000	-120.000
Scuola Primaria Bachelet, Via Leopardi Cantù CO	CO	45.000	45.000	0
Scuola Primaria Chiara e Francesco d'Assisi, Via Umbria Canta CO	CO	55.000	55.000	0
Scuola Primaria E. Bianchi, Via Daverio Cantù CO	CO	60.000	60.000	0
Scuola Primaria F. Degano, Via San Giuseppe Cantù CO	CO	70.000	70.000	0
Scuola Primaria G. Paolo II, Via Colombo Cantù CO	CO	60.000	60.000	0
Scuola primaria G. Rodari Via Regina Margherita Capiago Intimiano (CO)	CO	55.000	55.000	0
Scuola primaria G. Verdi Via per Albate I Capiago Intimiano (CO)	CO	55.000	55.000	0
Scuola primaria P. Carcano Via volta 6 Veniano (CO)	CO	100.000	100.000	0
Scuola primaria Via Martiri della libertà 6 Canzo (CO)	CO	50.000	50.000	0
Scuola Primaria Via Risorgimento Località Asnago Cermenate CO	CO	45.000	45.000	0
Scuola Primaria, Via Alfieri Cermenate CO	CO	120.000	120.000	0
Scuola Primaria, Via Montessori Cermenate CO	CO	100.000	100.000	0
Scuola professionale Agraria Via Garibaldi, 54 - Erba Istituto San Vincenzo Onlus CO	CO	80.000	80.000	0
Scuola sec. Puecher - Erba	CO		100.000	-100.000
Scuola secondaria di 1° grado Via Mainoni 3 Erba (CO)	CO	100.000	100.000	0
Scuola Vittorio Veneto - Binago	CO		120.000	-120.000
Istituto comprensivo G. Diotti - Casalmaggiore (CR)	CR	75.000	75.000	0
Liceo artistico statale Munari Via 11 febbraio, 80 - Cremona Provincia di Cremona CR	CR	100.000	100.000	0
Liceo Scientifico Leonardo da Vinci via Stazione, 1 - Crema CR	CR	260.000	260.000	0
scuola B Puerari - Sospiro	CR		100.000	-100.000
Scuola dell'infanzia - Calvatone	CR		200.000	-200.000
Scuola dell'Infanzia Gallina - Cremona	CR	130.000	130.000	0
Scuola dell'infanzia paritaria Beato V. Grossi - parrocchia S Patrizio - Pizzighettone (CR).	CR	75.000	75.000	0
Scuola elementare Angelo Morsenti Via Garibaldi 36 Caperganica (CR)	CR	100.000	100.000	0
Scuola elementare Curtatone e Montanara Via Curtatone e montanara 1 Crema	CR	100.000	100.000	0
Scuola elementare Giovanni XXIII Via Marconi 2 Soncino (CR)	CR	200.000	200.000	0
Scuola Primaria Colombo - Cremona	CR	140.000	140.000	0
Scuola secondaria "JACINI" - Casalbuttano	CR		500.000	-500.000
Cesana Brianza Ente Morale "G. Redaelli" LC	LC	80.000	80.000	0
Consorzio Brianteo per l'istruzione media superiore e per l'educazione permanente "Villa Greppi"- Via Montegrappa, 21 Monticello Brianza LC	LC	50.000	50.000	0
Ist. Comprensivo Statale Merate di Via Collegio Manzoni 43 Merate (LC)	LC	30.000	30.000	0
ITIS Badoni - Lecco	LC		150.000	-150.000
Liceo artistico M. Rosso - Lecco	LC	150.000	150.000	0
scuola elementare - Cassina Val Sassina	LC		300.000	-300.000
Scuola elementare Armando Diaz Via Veneto 5/7 Oggiono (LC)	LC	50.000	50.000	0
Scuola elementare C. Collodi Osnago (LC)	LC	100.000	100.000	0
Scuola elementare località Sala al Barro Galbiate (LC)	LC	100.000	100.000	0
Scuola media Manzoni - Merate	LC		70.000	-70.000

Intervento	Provincia	I Commissione (a)	II Commissione (b)	Variazioni (a-b)
Scuola Media Massimiliano Kolbe, via del Molinatto - Oggiono LC	LC	50.000	50.000	0
Scuola primaria "Spagnoli", frazione di Pagliano - Merate	LC		80.000	-80.000
Scuola primaria C.LM,-Via dell'asilo 18 - Valmadrera	LC		100.000	-100.000
Scuola primaria comunale Alessandro Volta Via Matteotti 2 Lomagna (LC)	LC	50.000	50.000	0
Scuole medie comunali - Garbagnate	LC		360.000	-360.000
Ist. "Bassi", ITIS Volta, Ist. Maffeo Vegio - Lodi	LO		740.000	-740.000
Scuola dell'Infanzia Garibaldi Via Cavour, 7 Codogno LO	LO	300.000	300.000	0
Asilo Nido Comunale "Il mio piccolo nido" Via Agazzi Carate Brianza (MB)	MB	30.000	30.000	0
Istituto comprensivo - Busnago	MB		200.000	-200.000
Istituto comprensivo - Sulbiate (MB)	MB	50.000	50.000	0
Istituto Comprensivo A. Rosmini - Via Diomede Marvasi Roma	MB	100.000		100.000
Istituto Comprensivo A. Sassi - Via 25 Aprile, 29 - Renate MB	MB	50.000	50.000	0
Istituto Europeo "Marcello Candia" - liceo linguistico- Via Torricelli, 37 Seregno MB	MB	50.000	50.000	0
Istituto scolastico paritario don Carlo Gnocchi, Via Dei Gaggioli, 2 Carate Brianza MB	MB	50.000	50.000	0
Scuola elementare - Burago di Molgora (MB)	MB	50.000	50.000	0
Scuola elementare di via Mandelli - Ronco Briantino (MB)	MB	50.000	50.000	0
Scuola infanzia "Casati" - Lesmo	MB		40.000	-40.000
Scuola media comunale Don Milani Seregno MB	MB	30.000	30.000	0
Scuola paritaria materna Marchesa Ida Stanga Busca - Carate Brianza (MB)	MB	50.000	50.000	0
Scuola primaria A. Volta, Via Garibaldi - Lazzate	MB		150.000	-150.000
Scuola primaria Aldo Moro - via Concordia, 43 - Mezzago (MB)	MB	100.000	100.000	0
Scuola Primaria Dante Alighieri - Via Edison, 17 - Arcore MB	MB	75.000	75.000	0
Scuola primaria G. Rodari Via S. Ambrogio 16 Macherio (MB)	MB	100.000	100.000	0
Scuola primaria G. Ungaretti Via Rimembranze 4 Albiate (MB)	MB	100.000	100.000	0
Scuola Primaria Giovanni XXIII - Via Monginevro, I - Arcore MB	MB	200.000	200.000	0
Scuola Primaria pubblica - Via G. Agnesi, 10 - Desio MB	MB	50.000	50.000	0
Scuole elem. Medie e superiori di Monza Fondazione Opere educative Collegio Guastalla MB	MB	100.000	100.000	0
Asilo nido comunale P. Nenni Via Galileo Galilei 45 Abbiategrasso (MI)	MI	100.000	100.000	0
Circolo didattico Rodari Via Matteotti, 31 Bareggio (MI)	MI	30.000	30.000	0
Istituto comprensivo A. Manzoni Via Cesare Cantu' 13 Bovisio Masciago (MI)	MI	70.000	70.000	0
Istituto comprensivo Ada Negri Cavenago di Brianza(MI)	MI	100.000	100.000	0
Istituto comprensivo Daniela Mauro di Pessano - Pessano con Bornago (MI)	MI	50.000	50.000	0
Istituto Comprensivo Dante Alighieri Rescaldina MI	MI	100.000	100.000	0
Istituto comprensivo Montegrappa - Bussero (MI)	MI	100.000	100.000	0
Istituto comprensivo Via Mazzini Gorgonzola Via Mazzini, 24 Gorgonzola (MI)	MI	30.000	30.000	0
Istituto Europeo Leopardi Via del Carroccio Milano	MI	40.000	40.000	0
Istituto Madre Cabrini Corso di Porta Romana Milano	MI	40.000	40.000	0
Istituto paritario "Preziosissimo sangue" Via Placido Riccardi, 5 Milano	MI	70.000	70.000	0
Istituto professionale di Stato D. Marignoni-Marco Polo, Demostene, 40 Milano	MI	200.000	200.000	0
Istituto tecnico commerciale Gadda - Via Da Vinci, 18 - Paderno Dugnano MI	MI	200.000	200.000	0

Intervento	Provincia	I Commissione (a)	II Commissione (b)	Variazioni (a-b)
Istituto tecnico Industriale Bernocchi - Via Diaz, 2 - Legnano MI	MI	200.000	200.000	0
Istituto Tecnico Industriale Statale Cartesio Via M. Gorki, 100 Cinisello Balsamo (MI)	MI	40.000	40.000	0
Istituto tecnico Industriale statale Vincenzo Benini - Via Cavour, 1 Melegnano MI	MI	100.000	100.000	0
Istituto francescano di Gesù bambino Via Moscova 64 Milano	MI	50.000	50.000	0
Liceo Classico Berchet - Via della Commenda Milano	MI	200.000	200.000	0
Liceo Classico Tito Livio - Via Circo Milano	MI	100.000	100.000	0
Liceo Scientifico G. Bruno sedi di Cassano d'Adda/Melzo Milano	MI	200.000	200.000	0
Liceo Scientifico Statale Einstein - Via Einstein 3 - Milano	MI	80.000	80.000	0
Scuola dell'Infanzia G.Rodari - Via Magnolie Pieve Emanuele MI	MI	150.000	150.000	0
Scuola dell'Infanzia M.L.King - Via dei Pini Pieve Emanuele MI	MI	150.000	150.000	0
Scuola dell'infanzia S. Gaetano della Provvidenza Via Olmi 11 Melegnano (MI)	MI	200.000	200.000	0
Scuola elementare G. Malenza - Bellinzago Lombardo (MI)	MI	50.000	50.000	0
Scuola elementare Manzoni - frazione Riozzo - Cerro al Lambro (MI)	MI	150.000	150.000	0
Scuola elementare paritaria Nova Terra Buccinasco MI	MI	150.000	150.000	0
Scuola elementare paritaria Regina Mundi , Via Boncompagni, 18 Milano	MI	200.000	200.000	0
Scuola Elementare paritaria S.Giuseppe - Carugate (MI)	MI	70.000	70.000	0
Scuola materna comunale Vi Trieste Cassina de' Pecchi (MI)	MI	110.000	110.000	0
Scuola materna comunale Via Gramsci Cassina de' Pecchi (MI)	MI	90.000	90.000	0
Scuola materna di via Galimberti - Abbiategrasso (MI)	MI	100.000	100.000	0
Scuola materna in via Municipio, 1 Colturano (MI)	MI	50.000	50.000	0
Scuola Materna via Muggiano, 14 Milano	MI	200.000	200.000	0
Scuola media Baracca 4 giugno 1859 Magenta	MI	100.000	100.000	0
Scuola Media Statale "Croci" Via Chopin 9 Calderara Paderno Dugnano (MI)	MI	50.000	50.000	0
Scuola media statale Arcadia-Pertini Via dell'Arcadia, 24 Milano	MI	80.000	80.000	0
Scuola Paritaria dell'Infanzia S. Maria Nascente - Via Cottolengo, 10G - frazione Cascina - Sesto san Giovanni MI	MI	45.000	45.000	0
Scuola Primaria - Via Mantegna, 8 - Milano	MI	320.000	320.000	0
Scuola Primaria - Via Russo 23/27 - Milano	MI	325.000	325.000	0
Scuola Primaria "Carlo Porta" Via Alessandria 10 Giussano (MI)	MI	70.000	70.000	0
Scuola primaria A. Moro Piazza Italia 1 Biassono (MI)	MI	70.000	70.000	0
Scuola Primaria Bastiani -P.ta Volta 4/6 Milano	MI	180.000	180.000	0
Scuola Seveso P. G. Frassati MI	MI	100.000	100.000	0
Vermezzo Istituto Comprensivo Gianni Rodari Via Carducci, 2 Vermezzo MI	MI	30.000	30.000	0
Asilo infantile-Vicolo asilo, 10 - San Vittore Olona	MI		100.000	-100.000
I.C. Giorgio Perlasca - Via Matteotti 35 - Bareggio	MI		100.000	-100.000
Ist. omnicomprensivo P.za Da Vinci - Basiglio	MI		150.000	-150.000
Istituto comprensivo - Cerro Maggiore	MI		200.000	-200.000
Istituto comprensivo - Corbetta	MI		220.000	-220.000
Istituto comprensivo - Vittuone	MI		200.000	-200.000
Istituto comprensivo sede di Bernate	MI		200.000	-200.000
Omicompr. eur P.za S.Carlo edificio A - Buscate	MI		450.000	-450.000
Omicompr. eur P.za S.Carlo edificio B - Buscate	MI		450.000	-450.000
S. Inf. Arcobaleno dei bimbi Via Visconti di Modrone, 4 - San Giorgio su Legnano	MI		100.000	-100.000
S.E. "Don Milani" e S.M. "Croci" - Paderno Dugnano	MI		270.000	-270.000
Scuola "Rodari" - San Giorgio su Legnano	MI		100.000	-100.000

Intervento	Provincia	I Commissione (a)	II Commissione (b)	Variazioni (a-b)
Scuola Bigatti e Marconi - Cusano Milanino	MI		200.000	-200.000
scuola dell'Infanzia - Zelo Surrigone	MI		110.000	-110.000
Scuola dell'Infanzia Fond "Figini-Naymiller" via xxv Aprile - Busto Garolfo	MI		150.000	-150.000
Scuola Don Riccardo Anelli - Bernate	MI		120.000	-120.000
Scuola elementare "San Giovanni Bosco" - Dairago	MI		150.000	-150.000
Scuola G. Cesare e Via Trieste - Turbigo	MI		180.000	-180.000
scuola infanzia e scuola primaria - Buscate	MI		150.000	-150.000
Scuola Infanzia Giusolfi via roma 22 - Casorezzo	MI		100.000	-100.000
Scuola Maria Ausiliatrice - San Donato Milanese	MI		100.000	-100.000
scuola Materna - Casate di Bernate	MI		200.000	-200.000
Scuola Materna "Giacomo Mica) izza" via della chiesa Bienate - Magnago	MI		120.000	-120.000
Scuola materna Don Gilardi - Inveruno	MI		180.000	-180.000
Scuola materna ed elementare - Cuggiono	MI		170.000	-170.000
scuola materna ente morale - Turbigo	MI		100.000	-100.000
scuola materna Rossetti - Martinelli - Dairago	MI		100.000	-100.000
Scuola materne ed elementare "G.Rodari" - Vermezzo	MI		100.000	-100.000
Scuola media "A. Manzoni" - Mesero	MI		100.000	-100.000
Scuola media De Amicis - Marcallo con Casone	MI		110.000	-110.000
Scuola media Manzoni - Arconate	MI		350.000	-350.000
Scuola Media Stat. Don Gnocchi - San Colombano	MI		100.000	-100.000
Scuola media Viale Lazio - Melegnano	MI		160.000	-160.000
Scuola primaria "Carducci" - San Vittore Olona	MI		100.000	-100.000
Scuola primaria Via Cesare Battisti 19 Cogliate (MI)	MI	60.000	60.000	0
Scuole el. e media S.Caterina e scuola infanziapd. Tazzi - Sesto S-Giovanni	MI		100.000	-100.000
Scuole medie Ranelio, Ceriani e Rapizzi - Parabiago	MI		200.000	-200.000
scuole primarie G. Pascoli - Legnano	MI		170.000	-170.000
Istituto comprensivo Sordello - Scuola di Musica Goito (MN)	MN	80.000	80.000	0
Istituto di istruzione secondaria superiore Gonzaga - Castiglione delle Stiviere (MN)	MN	50.000	50.000	0
Scuola dell'infanzia "il girotondo" - Marmirolo	MN		150.000	-150.000
Scuola Primaria via Croce Bianca, 2 Cavriana MN	MN	200.000	200.000	0
Scuola secondaria di l'Al Dosolo Via Giuseppe Garibaldi Dosolo (MN)	MN	100.000	100.000	0
Scuole elementari e medie Galileo Galilei Via Roma 53 Ceresara (MN)	MN	100.000	100.000	0
scuole materne da Feltre, Strozzi e scuole elementari Allende, Don Mazzolari, Tazzoli e Nievo - Mantova	MN		350.000	-350.000
Istituto Comprensivo di via Pavia - Siziano (PV)	PV	50.000	50.000	0
Scuola di Via Al Dosso - Marzano	PV		70.000	-70.000
Scuola el. milanese via Lombardia - San Martino Siccomario	PV		150.000	-150.000
Scuola elementare Anna Botto Via S. Maria 58 Vigevano (PV)	PV	100.000	100.000	0
Scuola materna Olivelli Via Marsala ss 11 Mortara (PV)	PV	100.000	100.000	0
Scuola Media Casorati - Via Teodorico, 4 - Pavia	PV	60.000	60.000	0
Scuola Media Casorati - Via Volta 17 - Pavia	PV	60.000	60.000	0
Scuola Primaria De Amicis - Via Scopoli, 9 - Pavia	PV	20.000	20.000	0
Scuola secondaria di 1° grado Via Riviera - San Genesio	PV		80.000	-80.000
Scuola d'infanzia Via Roma 9 Mantello (SO)	SO	50.000	50.000	0
Scuola elementare Tenente Ambrosini Via Don Guanella 12 Nuova	SO	150.000	150.000	0

Intervento	Provincia	I Commissione (a)	II Commissione (b)	Variazioni (a-b)
Olonio Dubino (SO)				
Scuola media - Traona	SO		250.000	-250.000
Scuola media Cipriano Valorsa Berbenno Berbenno di Valtellina (SO)	SO	100.000	100.000	0
I.C. Galileo Galilei - scuola media Leonardo Da Vinci - Abbiate Guazzone - Tradate	VA		100.000	-100.000
IC Pascoli - Momago	VA		150.000	-150.000
Istituto comprensivo - Laveno Ponte Tresa	VA		150.000	-150.000
Istituto comprensivo B Croce - Ferno	VA		150.000	-150.000
Istituto comprensivo Pertini (infanzia Rodari, primaria Pertini, scuola medie Fermi) Via Rossini 113/115 Beata Giuliana Busto Arsizio (VA)	VA	100.000	100.000	0
Istituto Orsoline di S. Carlo Via S. Giuseppe, 60 Saronno (VA)	VA	40.000	40.000	0
ITC "Tosi" scuola secondaria superiore Via Stelvio 173 Busto Arsizio (VA)	VA	50.000	50.000	0
pleSSI Via Giolitti, Via Acerbi, Via Moroni - Castano Primo	VA		200.000	-200.000
Plesso solastico "Bruno Granelli" (elem) e "Giovanni XXIII" (scuola media di I°) Via Monte Grappa Pessina Castelveccana (VA)	VA	50.000	50.000	0
Poliplesso ROSSINI - Busto Arsizio	VA		250.000	-250.000
S, El "Cozzi" Ir San Macario- S. Secondaria Padre Daniele da Samarate	VA		120.000	-120.000
S, Elementare G, Pascoli - Biandronno	VA		200.000	-200.000
S.E. Battisti/Rosmini - Ceppine - Tradate	VA		100.000	-100.000
Scuola "Dante Alighieri" - Gemonio	VA		40.000	-40.000
Scuola "Edoardo Curri" - Gemonio	VA		70.000	-70.000
Scuola el. Pascoli - Solbiate Olona	VA		200.000	-200.000
Scuola elementare - Arconate	VA		280.000	-280.000
Scuola elementare "Baracca" Via Del Gaggio 9 Capolago Varese (VA)	VA	100.000	100.000	0
Scuola elementare "Enrico Fermi" Via Ungaretti 2 Cassano magnago (VA)	VA	80.000	80.000	0
Scuola elementare "Parrini" Via Nino bixio 24 Rione Giubiano (VA)	VA	50.000	50.000	0
Scuola elementare "Quaglia" - Besozzo	VA		150.000	-150.000
Scuola elementare G. Vallerini Via G. Matteotti 154 Cadrezzate (VA)	VA	50.000	50.000	0
Scuola elementare Padre Reginaldo Giuliani Viale Cadorna I Azzio (VA)	VA	50.000	50.000	0
Scuola elementare Risorgimento Largo Rodari Gavirate (VA)	VA	200.000	200.000	0
Scuola mat. Angeli Custodi - Arconate	VA		180.000	-180.000
Scuola materna - Solbiate Olona	VA		200.000	-200.000
Scuola media Dante Alighieri - Olgiate Olona	VA		300.000	-300.000
Scuola Paritaria Collegio arcivescovile A. Castelli P.le Santuario, 10 Saronno (Varese)	VA	40.000	40.000	0
Scuola primaria "Giovanni Pascoli" e scuola media secondaria Via Cesare battisti 14 Crugnola Mornago (VA)	VA	50.000	50.000	0
Scuola primaria elementare "Ada Negri" P.zza Giovanni XXIII 1 Sacconago Busto arsizio (VA)	VA	100.000	100.000	0
Scuola Primaria Santino Brusatori - Lonate Pozzolo	VA		150.000	-150.000
Scuola Salvatore Orrù - Via Pasubio 10 - Fagnano Olona	VA		100.000	-100.000
Scuole "Manzoni" primarie elementari P.zza Manzoni 9 Busto Arsizio (VA)	VA	100.000	100.000	0
Vittorio Sereni attualmente assegn.liceo ma di proprietà comunale V. Lab iena 86 Laveno Mombello (VA)	VA	50.000	50.000	0
LOMBARDIA		17.305.000	34.809.000	-

Intervento	Provincia	I Commissione (a)	II Commissione (b)	Variazioni (a-b)
				17.504.000
MARCHE				
Maestre Pie Venerini — Scuola Infanzia Via Matteotti, 21 — Ancona	AN	40.000	40.000	0
Scuola materna Hansel e Gretel - Cerreto d'Esi (AN)	AN	200.000	200.000	0
Scuola Media Via Spontini, 5 Agugliano AN	AN	150.000	150.000	0
Scuola Primaria "Sassarli" via Pirandello 1/S Filottrano AN	AN	200.000	200.000	0
Scuola primaria Alighieri - via Baluffi - Falconara	AN		100.000	-100.000
Scuola Primaria Marconi, Via Marconi Falconara AN	AN	150.000	150.000	0
Scuola Primaria Rodari e scuola Media Pascoli via Trento 56 Monte Roberto AN	AN	150.000	150.000	0
Istituto Scolastico Comprensivo Folignano Capoluogo Folignano (AP)	AP	40.000	40.000	0
Scuola dell'Infanzia - Via Trieste - Montefiore dell'Ano AP	AP	100.000	100.000	0
Scuola Elementare Parificata Preziosissimo Sangue Via Napoli Ascoli Piceno	AP	40.000	40.000	0
Scuola Infanzia "Giovanna Gallo Flavi" (Fraz. Borgo) Arquata del Tronto (AP)	AP	40.000	40.000	0
Scuola media Cappella - S. Benedetto del Tronto (AP)	AP	300.000	300.000	0
Scuola Media Massimo D'Azeglio - Ascoli Piceno	AP	200.000	200.000	0
Scuola Media Statale Ghezzi - Comunanza AP	AP	100.000	100.000	0
Scuola Paritaria "Mario De Bernardinis" Pio Istituto Sacro Cuore di Gesù Viale Vellei, 16 Ascoli Piceno	AP	40.000	40.000	0
Scuola Materna Olmo di Riccio Lanciano via Napoli Lanciano CH	CH	200.000		200.000
Scuola media Giuliano Teatino Giuliano Teatino (CH)	CH	50.000		50.000
Scuola deirinfanzia ed elementare di Piane di Montegiorgio - Montegiorgio - (FM)	FM		100.000	-100.000
Scuola dell'Infanzia Comune di Moresco (FM)	FM	40.000	40.000	0
Scuola dell'Infanzia e Primaria - Magliano di Tenna FM	FM	50.000	50.000	0
Scuola dell'Infanzia e Primaria - Via 1° Maggio - e Scuola Media Via Loreto Ponzano di Fermo FM	FM	150.000	150.000	0
Scuola dell'Infanzia e Primaria - Via Leopardi, 12 - Monsampietro Morico FM	FM	70.000	70.000	0
Scuola dell'Infanzia e Primaria - Via Montessori 1/a - Falerone FM	FM	150.000	150.000	0
Scuola dell'Infanzia Villa Vitali - Viale Trento 67 - Fermo	FM	150.000		150.000
Scuola Elementare "Mons. G. O. Viozzi" Via Amendola Comune di Servigliano (FM)	FM	40.000	40.000	0
Scuola Elementare e media "Giuseppe Carboni" Via Roma — Ortezzano (FM)	FM	40.000	40.000	0
Scuola Infanzia - Primaria - Media Monte San Pietrangeli FM	FM	150.000	150.000	0
Scuola infanzia - Via Sardegna - Monte Urano	FM		50.000	-50.000
Scuola Infanzia e Secondaria F. Mannocchi -Tornabuoni Via Agelli - Petritoli FM	FM	150.000	150.000	0
Scuola Infanzia, Primaria e Media - Campofilone FM	FM	100.000	100.000	0
Scuola Materna e Elementare De Amicis - viale Diaz 41 Monte Giberto FM	FM	120.000	120.000	0
Scuola Media Don Bosco - Viale Europa - Rapagnano FM	FM	250.000	400.000	-150.000
Scuola Media Nardi - viale dei Pini, 49 - Porto San Giorgio FM	FM	250.000	250.000	0
Scuola Primaria - Via dell'Ospedale - Frazione S. Maria - Montegranaro FM	FM	150.000	150.000	0
Scuola Primaria - Via San Francesco - Montottone FM	FM	150.000	150.000	0
Scuola Primaria e Media Collodi - via 8 Marzo -Montappone FM	FM	150.000	150.000	0
Scuola Primaria San Claudio - Contrada Campiglione - Fermo	FM	150.000	150.000	0
Istituto Comprensivo Cingolani - Vicolo delle Scuole 3/5 -	MC	100.000	150.000	-50.000

Intervento	Provincia	I Commissione (a)	II Commissione (b)	Variazioni (a-b)
Montecassiano MC				
Istituto comprensivo don Bosco - Tolentino (MC)	MC	200.000	200.000	0
Istituto San Giuseppe Via Isonzo Macerata	MC	50.000	50.000	0
Scuola dell'Infanzia - Contrada Campiglia - Monte San Giusto MC	MC	150.000	150.000	0
Scuola dell'Infanzia e Primaria - Via Regina Elena, 5 - Civitanova Marche MC	MC	150.000	150.000	0
Scuola elementare Fraz. Grottaccia - Cingoli	MC		100.000	-100.000
Scuola elementare Via dell'acquedotto 18 Villa Potenza (MC)	MC	50.000	50.000	0
Scuola Media Giovanni XXIII - via Adriani - Mogliano MC	MC	150.000	150.000	0
Scuola media Via Giovanni XXIII Loro Piceno (MC)	MC	50.000	50.000	0
Scuola media Via Panfilo 18 Macerata	MC	50.000	50.000	0
Scuola media Vic. Delle scuole 3/5 Montecassiano (MC)	MC	50.000		50.000
Complesso scolastico scuole elementari e medie Via Riceci 18 Petriano (PU)	PU	100.000	100.000	0
Istituto Scol. Via Martiri della libertà - Pergola	PU		100.000	-100.000
Istituto comprensivo A. Battelli - Sassocorvaro (PU)	PU	200.000	200.000	0
Istituto Comprensivo Capoluogo - Cagli (PU)	PU	100.000	100.000	0
Istituto comprensivo D. Alighieri -Pesaro	PU	100.000	100.000	0
Istituto comprensivo L.Pirandello Pesaro	PU	100.000	100.000	0
Liceo Classico G.L. Storonila Nuova Scuola Soc.Co Via Napoli, 40 Pesaro (PU)	PU	50.000	50.000	0
Liceo scientifico Torelli - Fano	PU		200.000	-200.000
Polo scolastico - Acqualagna (PU)	PU	300.000	300.000	0
Scuola materna - Via Gramsci, 2 - Sassofeltrio Fratte PU	PU		100.000	-100.000
Scuola dell'Infanzia - Via Pascoli, 11 e Scuola dell'Infanzia Via Cavour 6 - Petriano PU	PU	100.000		100.000
Scuola dell'Infanzia - Via Villagrande, 43 e Scuola Primaria Via Zandonai, 42 - Mombaroccio PU	PU	100.000	100.000	0
Scuola dell'Infanzia Collodi - via della Scuola - Calcinelli Saltara PU	PU	100.000	100.000	0
Scuola dell'Infanzia e Primaria M. L. Ragnetti - Via Peschiera - Cartoceto PU	PU	100.000	100.000	0
Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria - Viale De Gasperi 4 - Montecopiolo PU	PU	100.000	100.000	0
Scuola dell'Infanzia Via Albert Sabin, le Primaria Via IV Novembre, 1 Mercatello sul Metauro PU	PU	100.000	100.000	0
Scuola dell'infanzia Via Gramsci, 9 sede Casilina - Auditore	PU		100.000	-100.000
Scuola elementare - Bottega Colbordolo (PU)	PU	100.000	100.000	0
Scuola elementare - Serrungarina (PU)	PU	250.000	250.000	0
Scuola elementare Carpegna (PU)	PU	400.000	400.000	0
Scuola elementare Pian Severo - Urbino (PU)	PU	100.000	100.000	0
Scuola elementare Ponte Messa Via Pianacci 4 Ponte messa Pennabilli (PU)	PU	90.000	90.000	0
Scuola elementare San Giorgio - Capoluogo San Giorgio di Pesaro (PU)	PU	300.000	300.000	0
Scuola elementare Via Collodi, 2 - Belforte all'Isauro	PU		50.000	-50.000
Scuola et Via Baden Powell - Sant'Angelo in Vado	PU		80.000	-80.000
Scuola materna - Capoluogo Monte Cerignone (PU)	PU	100.000	100.000	0
Scuola materna - Via Gramsci, 2 - Sassofeltrio Fratte PU	PU	100.000		100.000
Scuola materna Via Cavour 6 Gallo Petriano (PU)	PU	100.000	100.000	0
Scuola Media A. Bucci piazza Roma, 1 Montefelcino PU	PU	150.000	150.000	0
Scuola media G. Lanfranco - Gradara (Pu)	PU	50.000	50.000	0
MARCHE		8.600.000	9.130.000	-530.000

Intervento	Provincia	I Commissione (a)	II Commissione (b)	Variazioni (a-b)
MOLISE				
Scuola Materna Paritaria S. Giuseppe Larino Larino CB	CB	200.000	200.000	0
MOLISE		200.000	200.000	0
PIEMONTE				
IPSCT D. Carbone - Via Cavour - Tortona	AL		200.000	-200.000
Media e superiore Viale Saffi 51 - Novi Ligure	AL		200.000	-200.000
Scuola dell'Infanzia G. Sarina Viale de Gasperi Tortona AL	AL	250.000	250.000	0
Scuola elementare Novi Ligure Gianni Rodari Novi Ligure (AL)	AL	150.000	150.000	0
Scuola per rinfanzia "Regina Margherita" Monumenti ai caduti - Tortona	AL		130.000	-130.000
Scuola primaria 1° circolo Cso Romita 18 - Tortona	AL		200.000	-200.000
Scuola Primaria G. Rodari Viale Einaudi 10 Tortona AL	AL	250.000	250.000	0
Istituto d' Arte Alfieri - Asti	AT	300.000	300.000	0
Istituto Professionale Sella e Liceo Classico Alfieri - AT	AT	400.000	400.000	0
Istituto Tecnico Commerciale Pellati - via IV Novembre, e Liceo Scientifico Galilei - Nizza di Monferrato AT	AT	400.000	400.000	0
Istituto tecnico industriale Artom Via Romita Provincia di Asti	AT	350.000	350.000	0
Liceo Alfieri - Asti	AT		500.000	-500.000
Scuola elementare Via Adolfo villa 57 Villanova d'asti (AT)	AT	100.000	100.000	0
Scuola elementare Via Delle scuole 15 Cellarengo (AT)	AT	100.000	100.000	0
Scuola media Cappello Moncalvo (AT)	AT	50.000	50.000	0
Istituto comprensivo di Pray-succursale Crevacuore (BI)	BI	60.000	60.000	0
ITC Motta, Via Q. Sella 42 - Biella	BI		100.000	-100.000
ITC Rubens via le Macai le - Biella	BI		150.000	-150.000
Liceo Scientifico PELLA - Biella	BI		200.000	-200.000
S.M. Nino Costa - Biella	BI		250.000	-250.000
Scuola infanzia e primaria P. Frassati Borriana (BI)	BI	30.000	50.000	-20.000
Scuola primaria comunale Salussola (BI)	BI	20.000	50.000	-30.000
Scuola primaria e secondaria di primo grado G. Colonnetti Via De Agostini Pollone BI	BI	50.000	80.000	-30.000
Scuola secondaria di secondo grado A. Avogadro Via Trivero, 5 Biella	BI	30.000	50.000	-20.000
Secondaria superiore Q. Sella Biella	BI	90.000	90.000	0
I.P.C. "Bellisario" - ITAS "Cigna" - Mondovi	CN		150.000	-150.000
Istituto comprensivo Venasca CN	CN	100.000	100.000	0
Scuola Elementare - Ampliamento e adeguamento norme di sicurezza - Roreto di cherasco	CN		75.000	-75.000
Scuola elementare Fratelli Vernassa Cervere Cn	CN	50.000	50.000	0
Scuola Media Carducci/Balsamo - Scuola Materna Via Mons. Cammarata, 11 San Cataldo CN	CN	100.000		100.000
Scuola media statale Rosa Bianca - Saluzzo (CN)	CN	100.000	100.000	0
Scuola secondaria di primo grado S. M. S Schiaparelli - Marconi via R. Galvagno, 19 Marene (CN)	CN	200.000	200.000	0
Scuole Elementari - ristrutturazione e adeguamento energetico - Piasco	CN		75.000	-75.000
Asilo Infantile San Chiaffredo Piazza Don Demaria, 2 Busca (CN)	CN	80.000	80.000	0
I.C. Francesco Todini - via Mare, 36 - Cameri	NO		160.000	-160.000
Interventi messa in sicurezza varie scuole superiori - Novara	NO		550.000	-550.000
Itis da Vinci - Borgomanero	NO		180.000	-180.000
Itis Omar - Novara	NO		100.000	-100.000
Liceo classico C. Alberto V.le Baluardo Lamarmora, 8/C Novara	NO	200.000	200.000	0
Scuola materna papa giovanili XXIII - via Papa giovanni XXIII	NO		300.000	-300.000

Intervento	Provincia	I Commissione (a)	II Commissione (b)	Variazioni (a-b)
ARONA				
Scuola dell'infanzia - Recetto	NO		220.000	-220.000
Scuola d'infanzia di S.Cristina Piazza Chiesa 2 Santa cristina Borgomanero (NO)	NO	200.000	200.000	0
Scuola elementare M. Coppino Novara	NO	80.000		80.000
Scuola elementare Merola - Borgolavezzaro NO	NO	100.000	100.000	0
Scuola media "G.Pastore" - Romentino	NO		180.000	-180.000
scuole comunali - Maggiora	NO		30.000	-30.000
Asilo Nido e Scuola dell'Infanzia - via Tamagnone, 8 - Chieri TO	TO	200.000	200.000	0
Complesso Scolastico Angelo Roncalli i. Madonna della neve 1 Rocca Canavese (TO)	TO	50.000	50.000	0
Istituto compr. - via vittime di Bologna - Torino	TO		90.000	-90.000
Istituto comprensivo G. Matteotti Via Bastone, 34 Rosta TO	TO	50.000	50.000	0
Istituto comprensivo Martin L. King Via anastasio Germonio Torino	TO	200.000	200.000	0
Istituto d'istruzione superiore E, Vittorini - Grugliasco	TO		200.000	-200.000
Istituto G. Pacchitti sede istituto superiore Blaise Pascal - via Pacchino 51 -Giaveno(TO)	TO		200.000	-200.000
Scuola dell'infanzia e primaria Piazza Europa, 2 Meana di Susa (TO)	TO	50.000	50.000	0
Scuola elementare A Gramsci - Robassomero	TO		100.000	-100.000
Scuola Elementare C. Collodi - Via dei Comuni, 5 - frazione Ferriera - Buttigliera (TO)	TO	50.000	50.000	0
Scuola elementare Paola Bottero Via Piemonte, 6 - San Raffaele Cimena TO	TO	20.000	20.000	0
Scuola elementare Pirandello - Piazza Comunale 1° maggio, 1 - Coazze (TO)	TO	150.000	150.000	0
Scuola elementare S. Pellico Via Madama Cristina 102 Torino	TO	100.000	100.000	0
Scuola materna Arcobaleno Gianni Rodari Via Rodari, 5 Condove (TO)	TO	50.000	50.000	0
Scuola materna e Primaria -Viale 4 Novembre, 11 - Cesana Torinese (TO)	TO	40.000	40.000	0
Scuola materna paritaria Opera Pia Asilo Infantile G. Pacchiotti Via Pacchiotti, 51 Giaveno (TO)	TO	200.000		200.000
Scuola Media E. Fermi Via Don Brovero 11 Castiglione torinese (TO)	TO	100.000	100.000	0
Scuola Media Statale Cesare Pavese Comune di Villastellone (TO)	TO	40.000	40.000	0
Scuola Media Statale Locatelli Vigone (TO)	TO	40.000	40.000	0
Scuola primaria G. Pascoli Strada vecchia del moriondo, 6 Frazione Moriondo - Moncalieri TO	TO	30.000	30.000	0
Scuole materne ed elementari Sangiorgio Ruffinelli Via Ivrea 69 Candia Canavese (TO)	TO	150.000	150.000	0
Scuola dell'Infanzia Poletti Piatti - Piazza Dante, 1 - Vignone VB	VB	30.000	30.000	0
Scuola elementare - Crodo	VB		200.000	-200.000
Scuola elementare - Gignese	VB		140.000	-140.000
Scuola Elementare "Cantelli" - Verbania	VB		150.000	-150.000
Scuola materna via san clemente - Beuracardetta	VB		120.000	-120.000
ITCG "C. Cavour" - Vercelli	VC		150.000	-150.000
Istituto comprensivo scuole infanzia e primaria Piazza Ferrari 3 Varallo (VC)	VC	100.000	100.000	0
Istituto tecnico agrario "Ferrari" - Vercelli	VC		300.000	-300.000
ITG "Mercurino Arborio di Gattinara" - Gattinara	VC		100.000	-100.000
Itis-ITC "Sdraffa" - Santhià	VC		100.000	-100.000
Liceo scientifico "Ferrari" - Borgosesia	VC		150.000	-150.000
scuola elementare - Borgosesia	VC		140.000	-140.000

Intervento	Provincia	I Commissione (a)	II Commissione (b)	Variazioni (a-b)
scuola media Baranzano - Serravalle Sesia	VC		100.000	-100.000
Scuola media Via d'Adda 33 Varallo (VC)	VC	100.000	100.000	0
Scuola P za XXV Aprile - Ronsecco	VC		120.000	-120.000
PIEMONTE		5.590.000	11.620.000	-6.030.000
PUGLIA				
Il Girotondo Soc.Coop. Sociale Scuola dell'Infanzia - Gravina in Puglia BA	BA	50.000	50.000	0
ITIS G. Ferraris - Molfetta (BA)	BA	50.000		50.000
Liceo Ginnasio Quinto Orazio Fiacco Via Pizzoli 58 Bari	BA	100.000		100.000
Scuola elementare Balilla Bari	BA	110.000		110.000
Scuola elementare G. Falcone I C.D. Conversano Via Padre M. Accolti Gil, 2 Conversano (BA)	BA	80.000		80.000
Scuola elementare G. Rodari Bari	BA	90.000		90.000
Scuola primaria Cappuccini Giovanni XXIII Via soldato R. Tinelli 23 Noci (BA)	BA	100.000		100.000
Scuola dell'Infanzia G. Calò Via Montessori Francavilla Fontana BR	BR	50.000		50.000
Scuola Media S. Francesco d'Assisi Via Isonzo 1 Francavilla Fontana BR	BR	50.000		50.000
Istituto secondario Galileo Ferrari - Bisceglie BT	BT	100.000		100.000
Istituto tecnico commerciale M. dell'Aquila - S. Ferdinando di Puglia BT	BT	100.000		100.000
Scuola media De Cesare - Spinazzola (BT)	BT	200.000		200.000
Scuola media R. Monterisi - Bisceglie (BT)	BT	270.000		270.000
Scuola media VIII Gruppo Sdopp.Vaccina Andria (BT)	BT	80.000		80.000
Scuola Primaria F. Galante - Via Ariosto - Margherita di Savoia BT	BT	250.000		250.000
Istituto Agrario Pavoncelli Cerignola (FG)	FG	100.000		100.000
Istituto di cultura e lingue Marcelline, Corso Garibaldi, 108 Foggia	FG	50.000	50.000	0
Istituto tecnico commerciale P.Giannone Foggia	FG	100.000		100.000
Scuola media Francesca De Carolis Via Dante Alighieri Comune di San Marco in Lamis (FG)	FG	40.000		40.000
Scuole Elementari San Giovanni Bosco e Balilla Comune di San Marco in Lamis (FG)	FG	40.000		40.000
Istituto comprensivo Sannicola - Sannicola (LE)	LE	50.000		50.000
Istituto comprensivo-scuola primaria via G.B. Saponaro - San Cesario (LE)	LE	50.000		50.000
Scuola elementare statale - Giuggianello (LE)	LE	200.000		200.000
Scuola Materna Statale Istituto comprensivo Corigliano d'Otranto (LE)	LE	80.000		80.000
Scuola Media G. Marconi - Via Cilona Neviano LE	LE	200.000		200.000
Scuola Media Statale "Tito Schipa" Muro Leccese (LE)	LE	80.000		80.000
Scuola Primaria A. Diaz Via E. Reale, 59 Lecce	LE	200.000		200.000
Scuola Primaria via Manzoni S. Cassiano LE	LE	250.000		250.000
Istituto Comprensivo G. Giannone via Chiesa 49 Pulsano TA	TA	150.000		150.000
Istituto Comprensivo T. del Bene, piazza Marconi, 12 Maruggio TA	TA	200.000		200.000
Scuola materna parrocchiale S. Marco Evangelista Via Le Grazie 167 Torricella (TA)	TA	50.000	50.000	0
Scuola Media Giovanni XXIII, Via Verona Sava TA	TA	100.000		100.000
Scuola Media Manzoni, via Gerloni, 23 Mottola	TA	100.000		100.000
Scuola media Statale Giovanni XXIII - Torricella TA	TA	50.000		50.000
Scuola Primaria De Amicis presso ex E.N.A.O.L.I. Castellaneta Marina Castellaneta TA	TA	100.000		100.000
Scuola Primaria Don Bosco — Via del Macello Manduria TA	TA	150.000		150.000
Scuola Primaria Manzoni, piazza Matteotti Lizzano TA	TA	150.000		150.000

Intervento	Provincia	I Commissione (a)	II Commissione (b)	Variazioni (a-b)
Scuola Primaria Mario Morleo Largo Regina Pacis Avetrana TA	TA	100.000		100.000
Scuola Primaria Maruggi, Via Leopardi, 1 Tonicella TA	TA	100.000		100.000
Scuola Primaria Pascoli, Corso Roma, 162 Massafra TA	TA	100.000		100.000
PUGLIA		4.470.000	150.000	4.320.000
SARDEGNA				
Istituto comprensivo A. Manzoni Via Garibaldi snc Maracalagonis (CA)	CA	40.000		40.000
Istituto comprensivo Villasor Puxeddu -Villasor (CA)	CA	100.000		100.000
Scuola elementare Dolianova (CA)	CA	100.000		100.000
Scuola elementare Selargius 1 Via Roma, 58 Selargius CA	CA	20.000		20.000
Scuola elementare Via Firenze snc Quartu Sant'Elena CA	CA	40.000		40.000
Scuola materna Via Milano snc Quartu Sant'Elena CA	CA	40.000		40.000
Scuola media Lao Silesu Via Perdalonga snc Quartu Sant'Elena CA	CA	40.000		40.000
Scuola dell'Infanzia "Maria Anna Teresa Maggiori" Suore Oblate di Gesù e Maria - Gonnese (CI)	CI	40.000	40.000	0
Scuola Elementare comunale - Calasetta (CI)	CI	40.000		40.000
Istituto Madonna di Bonaria - Macomer	NU		300.000	-300.000
Liceo Classico Asproni - Via Dante 30 - Nuoro	NU	30.000		30.000
Liceo Scientifico Fermi - Via Veneto, 43 - Nuoro	NU	70.000		70.000
Istituto comprensivo n. I piazza Mannu -Oristano	OR	100.000		100.000
Scuola primaria Piazza Maria Ausiliatrice snc Arborea (OR)	OR	20.000		20.000
Circolo didattico n. 1, piazza Libertà - Tempio Pausania (OT)	OT	150.000		150.000
Scuola elementare Via del porto - S. Teresa di Gallura OT	OT	50.000		50.000
Scuola primaria - frazione San Pasquale di S. Teresa di Gallura (OT)	OT	50.000		50.000
Liceo classico Azuni Sassari	SS	100.000		100.000
Scuola Media statale Grazia Deledda - Via Malta - Alghero (SS)	SS	50.000		50.000
Scuola Media statale Sebastiano Satta - Via De Biase - Alghero (SS)	SS	50.000		50.000
Circolo didattico G. Dessì - Villacidro VS	VS	50.000		50.000
SARDEGNA		1.180.000	340.000	840.000
SICILIA				
Direzione Didattica 2 Circolo Scuola Infanzia Agazzi Via Brigadiere Nastasi Sciacca AG	AG	100.000		100.000
Direzione Didattica 2° Circolo - Scuola dell'infanzia Sant'Agostino Viale della Vittoria, 1 Sciacca AG	AG	300.000		300.000
Ist. Professionale Statale per Industria e Artigianato di Sciacca Corso Miraglia, 13 - Sciacca Provincia di Agrigento AG	AG	400.000		400.000
Istituto comprensivo A. Manzoni - Alessandria della Rocca (AG)	AG	60.000		60.000
Istituto Comprensivo Fra Felice da Sambuca Via E. Berlinguer, 40 Sambuca di Sicilia AG	AG	80.000		80.000
Istituto Comprensivo Francesco Giorgio Licata (AG)	AG	100.000		100.000
Istituto Comprensivo G. Pascoli-scuola secondaria di primo grado-Villaggio Peruzzo, Piazza S. D'Acquisto Agrigento	AG	80.000		80.000
Istituto comprensivo G. Verga - Scuola primaria zona industriale contrada San Michele Agrigento	AG	40.000		40.000
Istituto Comprensivo Sant'Agostino Viale Umberto I, 143 Naro (AG) AG	AG	200.000		200.000
Istituto Comprensivo V.Reale-Scuola Primaria Via G. Meli località Villaggio Mosè Agrigento	AG	200.000		200.000
Liceo Classico Empedocle Via Empedocle Provincia di Agrigento AG	AG	50.000		50.000
Liceo classico Ugo Foscolo di Canicatti Provincia di Agrigento AG	AG	100.000		100.000
Liceo Scientifico E. Fermi di Sciacca Provincia di Agrigento AG	AG	100.000		100.000
Liceo Scientifico Leonardo Viale della Vittoria Provincia di Agrigento AG	AG	80.000		80.000

Intervento	Provincia	I Commissione (a)	II Commissione (b)	Variazioni (a-b)
Plesso Comunale Esseneto, sezione primavera - Via Manzoni - Agrigento	AG	150.000	150.000	0
Plesso scolastico di via Verga - Joppolo Giancaxio (AG)	AG	100.000		100.000
Plesso scolastico nuovo - Santa Elisabetta (AG)	AG	60.000		60.000
Ribera scuola elementare Don Bosco Via Platania Ribera AG	AG	300.000		300.000
Scuola elem. Lombardo Radice Via Pirandello Menfi (AG)	AG	100.000		100.000
Scuola elementare Arciprete Giuseppe Terranova Aragona (AG)	AG	60.000		60.000
Scuola elementare Arciprete Giuseppe Terranova Via S. La Rosa, 1 Aragona (AG)	AG	200.000		200.000
Scuola elementare De Amicis Calamonaci (AG)	AG	70.000		70.000
Scuola elementare di Giovanni (Frazione Villasetta) Agrigento	AG	100.000		100.000
Scuola elementare Direzione Didattica 1° Circolo Via Bersagliere Urso Favara (AG)	AG	200.000		200.000
Scuola elementare Gramsci Viale E. Berlinguer, 42 Sambuca di Sicilia AG	AG	70.000		70.000
Scuola elementare I Circolo Giovanni XXIII Via Licata, 18 Sciacca AG	AG	60.000		60.000
Scuola elementare L. Capuana - Siculiana (AG)	AG	60.000		60.000
Scuola materna e asilo nido comunale Via Giovanni XXIII, 1 Aragona (AG)	AG	200.000		200.000
Scuola materna e dell'infanzia Maria Montessori via ex staz. Ferroviaria Sambuca di Sicilia AG	AG	70.000		70.000
Scuola materna Maria Montessori VIA E. La Loggia, 39 Aragona (AG)	AG	200.000		200.000
Scuola materna Maria SS del Mirto via Villaggio Europa, 10 - Villafranca Sicula Figlie Beata Vergine dell'Assunta AG	AG	60.000	60.000	0
Scuola materna R. Agazzi - S.Margherita Belice (AG)	AG	60.000		60.000
Scuola materna Scurpiddu (Frazione Villasetta) Agrigento	AG	50.000		50.000
Scuola media A. G. Roncalli - Burgio (AG)	AG	60.000		60.000
Scuola media Anna Frank Via Cimarra Agrigento	AG	50.000		50.000
Scuola media E. De Amicis - Caltabellotta (AG)	AG	60.000		60.000
Scuola media Francesco Crispi Corso Umberto I Ribera AG	AG	100.000		100.000
Scuola media Giovanni Verga Lucca Sicula (AG)	AG	160.000		160.000
Scuola Media Villaggio Europa (Istituto Comprensivo Roncalli di Burgio) Villafranca Sicula AG	AG	80.000		80.000
Scuola Media Vincenzo Spataro Calamonaci (AG)	AG	70.000		70.000
Scuola primaria paritaria Immacolata di Lourdes Via Val Verde, 1 - Sciacca Istituto delle Suore francescane di Santa Chiara AG	AG	170.000	170.000	0
Scuola primaria statale Via A. Moro, 11 Santo Stefano di Quisquina AG	AG	60.000		60.000
Scuola Ten. G. Giuffrida Montevago (AG)	AG	60.000		60.000
Scuole elementari A. Manzoni, Piazza Umberto I Sant'Angelo Muxaro (AG)	AG	50.000		50.000
Liceo psicopedagogico e scuola media Ausiliatrice via Misteri - S.Cataldo - Caltanissetta	CL		30.000	-30.000
Scuola elementare Vittorio Veneto Via Angeli Caltanissetta (CL)	CL	100.000		100.000
Scuola media Luigi Russo Delia Via Giuseppe Dolce, 8 Delia (CL)	CL	50.000		50.000
I.C. Giovanni Verga Via Pacini, 62 Viagrande CT	CT	50.000		50.000
Ist. Comprensivo Sciascia Misterbianco (CT)	CT	50.000		50.000
Ist. Di Istruzione superiore C. Gemellaro -corso indipendenza, 229 - Catania	CT	200.000		200.000
Ist. Tecnico commerciale e per geometri turistico "Branchina" di Adrano (CA) Provincia di Catania CT	CT	200.000	200.000	0
Istituto Comprensivo A. Bruno - Biancavilla (CT)	CT	75.000		75.000

Intervento	Provincia	I Commissione (a)	II Commissione (b)	Variazioni (a-b)
Istituto Comprensivo Elio Vittorini - Via Dusmet - San Pietro Clarenza CT	CT	50.000		50.000
Istituto Comprensivo L. Pirandello - Linguaglossa (CT)	CT	75.000		75.000
Istituto comprensivo P. Carrera - Militello (CT)	CT	50.000		50.000
Istituto comprensivo San D. Savio - San Gregorio (CT)	CT	50.000		50.000
Liceo classico Ignazio Capizzi di Bronte (CA) Provincia di Catania CT	CT	100.000		100.000
Quarto Circolo Didattico Paternò Viale Kennedy Paternò (CT)	CT	100.000		100.000
Scuola elementare I.C. Verga P.zza Chiesa Antica, 1 Viagrande CT	CT	50.000		50.000
Scuola media G. Verga - Raddusa (CT)	CT	50.000		50.000
Scuola media Galileo Galilei Grammichele (CT)	CT	100.000		100.000
Scuola media Leonardo Grassi via Immacolata Mascali CT	CT	80.000		80.000
Scuola elementare Edmondo De Amicis Enna	EN	90.000		90.000
Scuola elementare N. Vaccaluzzo Leonforte (EN)	EN	60.000		60.000
Scuola Primaria G. Verga - plesso di piazza Marconi - Cerami (EN)	EN	100.000		100.000
Ist. S. Francesco d'Assisi scuola primaria e dell'infanzia Viale Regione Siciliana, 4550 Suore Francescane dell'Immacolata Concezione Lipari ME	ME	50.000		50.000
Istituto Comprensivo E.Setti Carraro - via D. Alighieri - Capri Leone (ME)	ME	100.000		100.000
Istituto Comprensivo Naso-Scuola media Butta - Via Convento, 1 Naso ME	ME	50.000		50.000
Istituto Comprensivo Scuola primaria San Domenico Savio Via stradale Pianoconte - Lipari (ME)	ME	100.000		100.000
Scuola elementare Fondachello Fantina Via G. Martino Fondachello Fantina (ME)	ME	80.000		80.000
Scuola elementare fraz. Barracca Santa Teresa Riva ME	ME	80.000		80.000
Scuola Elementare Guglielmo Marconi Di Villafranca Tirrena (ME)	ME	40.000		40.000
Scuola elementare piazza S. maria SS di Crispino - Frazione di Pellegrino Monforte San Giorgio ME	ME	100.000		100.000
Scuola materna Longi (ME)	ME	50.000		50.000
Scuola media E. Fermi Corso Garibaldi San Filippo del Mela ME	ME	50.000		50.000
Scuola media Manzoni Messina	ME	100.000		100.000
Scuola media San Giovanni Bosco Galati Mamertino (ME)	ME	100.000		100.000
Scuola media Sanzo Capizzi (ME)	ME	50.000		50.000
Scuola media statale G. Galilei Via del Mare, 67 Terme Vigliatore ME	ME	100.000		100.000
Scuola media Tomasi di Lampedusa - Ficarra (ME)	ME	250.000		250.000
Scuole elementari Istituto comprensivo San Piero Patti (ME)	ME	50.000		50.000
Terzo Istituto Comprensivo Lombardo Radice Sezione di Montagnareale (ME)	ME	40.000		40.000
Asilo Nido - via Monsignor Arena - Bagheria PA	PA	50.000		50.000
Collegio di Maria La Purità - Scuola materna e primaria Via S. Lorenzo Colli, 224 Suore Collegine Palermo	PA	50.000	50.000	0
D.D. 2° circolo Vincenzo Landolina Misilmeri (PA)	PA	30.000		30.000
Ist. Compr. Monreale II - sez. distaccata Scuola secondaria di I grado - Frazione Pioppo Monreale PA	PA	80.000		80.000
Ist. S. Francesco d'Assisi scuola primaria e dell'infanzia - Suore Francescane dell'Immacolata Concezione di Lipari - Viale Regione Siciliana. 4550 Palermo	PA		50.000	-50.000
Istituto comprensivo Alimena G. Casati Alimena (PA)	PA	90.000		90.000
Istituto comprensivo Balestrate Rettore Evola - Trappeto Balestrate (Pa)	PA	50.000		50.000
Istituto Comprensivo G. Falcone Piazza del Popolo S. Giuseppe Jato	PA	100.000		100.000

Intervento	Provincia	I Commissione (a)	II Commissione (b)	Variazioni (a-b)
PA				
Istituto Comprensivo G. Verga Cerda (PA)	PA	100.000		100.000
Istituto Comprensivo Giovanni XXIII, succ. Leopardi a S. Nicola l'Arena-Trabia (PA)	PA	100.000		100.000
Istituto Comprensivo M. Leonarda - S. Mauro Castelverde (PA)	PA	50.000		50.000
Istituto Comprensivo Tenente Mazzola Cacci Pollizzi Generosa PA	PA	50.000		50.000
Liceo classico Scaduto - Via Dante, 22 - Bagheria PA	PA	100.000		100.000
Plesso Rodari Altofonte (PA)	PA	100.000		100.000
Scuola dell'infanzia paritaria Santa Chiara Via al casale settimo, 2 - Palermo Istituto delle Suore francescane di Santa Chiara PA	PA	80.000	50.000	30.000
Scuola dell'Infanzia Piazza Danimarca Corleone PA	PA	250.000		250.000
Scuola elementare e materna S. Francesco d'Assisi Termini Imerese PA	PA	100.000		100.000
Scuola elementare Madre Teresa di Calcutta Comune (Istituto Comprensivo Piana degli Albanesi, via Tirana, 1) - Santa Cristina Gela PA	PA	50.000		50.000
Scuola elementare Papa Giovanni XXIII Montelepre PA	PA	80.000		80.000
Scuola elementare primaria Gabrio Casati - via C. Albani - Bompietro (PA)	PA	100.000		100.000
Scuola elementare Tenente Salvatore Cipolla Campofelice di Roccella (PA)	PA	100.000		100.000
Scuola materna - Complesso Bruno - Bagheria PA	PA	100.000		100.000
Scuola materna ed elementare Via villa sofia - Palermo Suore orsoline santissimo crocefisso PA	PA	50.000	50.000	0
Scuola materna Istituto Comprensivo Saveria Compagno Ustica PA	PA	70.000		70.000
Scuola materna Umberto Via Umberto I Roccapalumba PA	PA	100.000		100.000
Scuola Primaria di via Kennedy Capaci PA	PA	250.000		250.000
Scuola Primaria Piraino via Lungarini 87 Casteldaccia PA	PA	250.000		250.000
Scuole elementari Istituto comprensivo Saveria Profeta Ustica (PA)	PA	50.000		50.000
Istituto Comprensivo Pascoli-plesso di Contrada San Giacomo Ragusa	RG	100.000		100.000
Istitutto comprensivo L. Da Vinci Ispica (RG)	RG	50.000		50.000
Liceo Classico Tommaso Campailla Modica RG	RG	100.000		100.000
IV Istituto Comprensivo Quasimodo Floridia SR	SR	100.000		100.000
Scuola elementare II.C.B. la Ciura Portopalo di Capo Passero (SR)	SR	100.000		100.000
III Circolo - Ist. Bonsignore Via G. Amari Mazara del Vallo (TP)	TP	100.000		100.000
Istituto Comprensivo E. Fermi Via C. Colombo - S. Vito lo Capo TP	TP	100.000		100.000
Istituto Tecnico statale Girolamo Caruso di Alcamo Provincia di Trapani TP	TP	100.000		100.000
Scuola materna S. Francesco Gibellina (TP)	TP	100.000	100.000	0
Scuola media c/o Ist. Comprens. Luigi Capuana Santa Ninfa TP	TP	60.000		60.000
SICILIA		11.540.000	910.000	10.630.000
TOSCANA				
Ex Scuola Primaria di Partina con destinazione scuola dell'Infanzia Bibbiena AR	AR	40.000	40.000	0
Scuola dell'Infanzia Primaria e Media via Capoluogo snc Caprese Michelangelo AR	AR	250.000	250.000	0
Scuola don Milani - S. Giovanni Valdarno (AR)	AR	300.000	300.000	0
Scuola Media T. Crudeli e palestra annessa - via Tiberina Pieve Santo Stefano AR	AR	200.000	200.000	0
Scuola Primaria "Magini" Monte San Savino AR	AR	40.000	40.000	0
Circolo didattico - Borgo s. Lorenzo FI	FI	300.000	300.000	0
Istituto Caponnetto - Bagno a Ripoli	FI		50.000	-50.000

Intervento	Provincia	I Commissione (a)	II Commissione (b)	Variazioni (a-b)
Istituto comprensivo - Fiesole	FI		50.000	-50.000
Istituto Comprensivo - Scarperia (FI)	FI	100.000	70.000	30.000
Istituto Comprensivo - Vicchio - Firenze	FI		30.000	-30.000
Istituto comprensivo Desiderio da Settignano - Dicomano (FI)	FI	200.000	200.000	0
Istituto Comprensivo Dino Campana Via San Benedetto Marradi (FI)	FI	40.000	40.000	0
Istituto Comprensivo Don Lorenzo Milani Via Montessori, 5 Firenzuola (FI)	FI	40.000	40.000	0
Istituto comprensivo don Milani Tavarnelle (FI)	FI	150.000	150.000	0
Istituto comprensivo Londa Valdisieve (FI)	FI	300.000	300.000	0
Istituto comprensivo Palazzuolo sul Senio (FI)	FI	100.000		100.000
Istituto comprensivo S. Piero a Sieve Vaglia S. Piero a Sieve (FI)	FI	150.000	150.000	0
Scuola dell'Infanzia paritaria "Madallena di Canossa" Via da Palestrina 22 Scuola dell'Infanzia paritaria "Madallena di Canossa" Via da Palestrina 22 Firenze	FI	200.000	200.000	0
Scuola dell'Infanzia paritaria di primo e secondo grado Istituto Calasanzio - Via Carrucci, 23 - Empoli	FI	50.000	50.000	0
Scuola dell'Infanzia paritaria e scuola Primaria paritaria San Gregorio - Via Bonaini, 9 - Firenze	FI	50.000	50.000	0
Scuola dell'Infanzia paritaria Santa Maria all'Antella - Via Montisoni, 7 - Bagno a Ripoli FI	FI	50.000	50.000	0
Scuola elementare Mazzini - frazione San Donato Tavarnelle (FI)	FI	100.000	100.000	0
Scuola materna di Vico d'Elsa Barberino (FI)	FI	100.000	100.000	0
Scuola materna paritaria Santa Marta Via del Ghirlandaio, 59 Querceto - Sesto Fiorentino (FI)	FI	100.000	100.000	0
Scuola Materna San Giuseppe Parrocchia San Pietro e Luca Borgo San Lorenzo	FI	50.000	50.000	0
Scuola materna Serravalle Empoli (FI)	FI	100.000	100.000	0
Scuola materna Valgardena - Empoli FI	FI	100.000	100.000	0
Scuola media Garibaldi Matteucci Campi Bisenzio (FI)	FI	130.000	130.000	0
Scuola Primaria e Secondaria di I grado paritaria Conservatorio di S. Maria degli Angeli Via Laura, 26 - Firenze	FI	200.000	200.000	0
Scuola materna Via Fiesole - Grosseto	GR		100.000	-100.000
Istituto Comprensivo Enrico Fermi Piazza Provvidenza, 2 Capalbio (GR)	GR	40.000	40.000	0
Scuola dell'Infanzia paritaria Vittorio Emanuele III - via Papa Giovanni XXIII, 19 Castiglione della Pescaia	GR	50.000	50.000	0
Scuola elementare M. Pratesi - Santa Fiora (GR)	GR	50.000	50.000	0
Scuola media Orsini Castiglione della Pescaia (GR)	GR	100.000	100.000	0
Istituto Manzoni - Campiglia Marittima (LI)	LI	200.000	200.000	0
Scuola Infanzia Paritaria Sacro Cuore Via Principe Amedeo, 38 Comune di Rio Marina (LI)	LI	80.000	80.000	0
Istituto Commerciale "Carlo Piaggia" - Viareggio	LU		300.000	-300.000
Istituto comprensivo - Galliciano (LU)	LU	150.000	150.000	0
Istituto Tecnico Industriale "E. Fermi" - Lucca	LU		300.000	-300.000
ITC "Francesco Carrara" - Lucca	LU		300.000	-300.000
Liceo scientifico "Vallisneri" - Lucca	LU		300.000	-300.000
Scuola dell'Infanzia e Primaria - Castelnuovo di Garfagnana LU	LU	50.000	50.000	0
Scuola dell'Infanzia paritaria Maria Immacolata - Santa Maria a Colle LU	LU	50.000	50.000	0
Scuola elementare Puccini Viale Marconi Torre del Lago Puccini Viareggio (LU)	LU	50.000	50.000	0
Scuola Elementare Talani Sillano (LU)	LU	80.000	80.000	0

Intervento	Provincia	I Commissione (a)	II Commissione (b)	Variazioni (a-b)
Edificio scoi. Via Roma - Pontremoli	MS		150.000	-150.000
Ist. Comprensivo Prof. Antonio Moratti Fivizzano (MS)	MS	100.000	100.000	0
Istituto comprensivo Tifoni e Ferrari - Pontremoli	MS		250.000	-250.000
Loc. Casa Corvi Ist. Compr. Tifoni - Pontremoli	MS		250.000	-250.000
Scuola media Dante Alighieri Aulla (MS)	MS	100.000	100.000	0
Istituto comprensivo Fibonacci Pisa	PI	100.000	100.000	0
Istituto tecnico commerciale Carlo Cattaneo San Miniato (PI)	PI	100.000	100.000	0
Scuola Comunale dell'Infanzia Collazzi - Località Collazzi - Pomarance (PI)	PI	30.000	30.000	0
Scuola dell'Infanzia paritaria Istituto San Francesco - Pisa	PI	50.000	50.000	0
Scuola dell'Infanzia Piazza Garibaldi Frazione Villacampanile Castelfranco di Sotto PI	PI	30.000	30.000	0
Scuola Primaria e secondaria di primo grado Torquato Cardelli Viale Magnani 15 Casciana Terme PI	PI	30.000	30.000	0
Scuole comunali - Ponsacco	PI		150.000	-150.000
ISIS A. Gramsci J.M. Keynes Prato	PO	100.000	100.000	0
ITIS Tullio Buzzi Prato	PO	100.000	100.000	0
Scuola elementare F. de Andrè - VIA I. Capponi, 51 - Prato	PO	100.000	100.000	0
Itg Enrico Fermi Pistoia	PT	100.000	100.000	0
Scuola dell'Infanzia paritaria Santa Caterina - Larciano PT	PT	50.000	50.000	0
Scuola Primaria e Media di Valchiusa Pescia PT	PT	40.000	40.000	0
Scuola Primaria Piteglio PT	PT	40.000	40.000	0
Istituto tecnico industriale Avogadro - Abbadia S. Salvatore (SI)	SI	75.000	75.000	0
Istituto Tecnico per Attività Sociali - Sezione Associata "Monna Agnese" Siena	SI	75.000	75.000	0
TOSCANA		5.560.000	7.660.000	-2.100.000
TRENTINO-ALTO ADIGE				
Scuola elementare C. Collodi Pineta di Laives (BZ)	BZ	100.000	100.000	0
Scuola media A. Manzoni Bressanone (BZ)	BZ	150.000	150.000	0
Scuola media A. Wanker Nova Levante (BZ)	BZ	100.000	100.000	0
Scuola paritaria e pareggiata Istituto Suore Marcelline di Bolzano	BZ	100.000	100.000	0
Scuola Elementare "Mario Bezzi" - Campodenno	TN		100.000	-100.000
Scuola elementare Avio (TN)	TN	200.000	200.000	0
Scuola Primaria - rifacimento esterno - Strigno	TN		50.000	-50.000
Scuola primaria P. Martinelli - Roncegno Terme	TN	100.000	100.000	0
TRENTINO-ALTO ADIGE		750.000	900.000	-150.000
UMBRIA				
Asilo nido Spina - Marsciano (PG)	PG	350.000	350.000	0
Istituto comprensivo di Via dei Mobili, 1 Foligno PG	PG	50.000	50.000	0
Istituto comprensivo G. Dottori VIA p. Tiradossi, 13 Torgiano PG	PG	110.000	110.000	0
Scuola dell'Infanzia - Località Fassia - frazione Ponte d'Addi Gubbio PG	PG	40.000	40.000	0
Scuola dell'Infanzia e Primaria Paritaria - Largo Santa Lucia Gubbio PG	PG	80.000	80.000	0
Scuola dell'Infanzia Madonna di Mezzo Piano - Gubbio PG	PG	20.000	20.000	0
Scuola dell'Infanzia Paritaria Maestre Pie Filippini - Gubbio PG	PG	80.000	80.000	0
Scuola dell'Infanzia via A. Liverani Fraz.di Rivortorto Assisi PG	PG	100.000	100.000	0
Scuola elementare - Marsciano PG	PG	100.000	100.000	0
Scuola elementare XXV Aprile Fratta Todina (PG)	PG	150.000	150.000	0
Scuola inedia Melanzio Via Foscolo Montefalco PG	PG		150.000	-150.000
Scuola Infanzia Mater Dei Piazza Italia, 2 Valfabbrica (Perugia)	PG	40.000	40.000	0
Scuola materna Compignano Marsciano PG	PG	250.000	250.000	0

Intervento	Provincia	I Commissione (a)	II Commissione (b)	Variazioni (a-b)
Scuola Materna non Statale Ss.Regina Delle Rose Via S. Vitale, 4 Frazione Viole di Assisi (PG)	PG	40.000	40.000	0
Scuola media - San Venanzo PG	PG	50.000	50.000	0
Scuola Media G. Pascoli - Via Cotani, I - località Madonna Alta - Perugia	PG	50.000	50.000	0
Scuola media Melanzio Via Foscolo Montefalco PG	PG	150.000	40.000	110.000
Scuola Primaria - frazione Cipolletto - Gubbio PG	PG	40.000		40.000
Scuola Primaria - Via Perugina - Gubbio PG	PG	50.000	50.000	0
Scuola Primaria - Via Veneto, 12 - Passaggio di Bettona - bettona PG	PG	100.000	100.000	0
Scuola primaria Badia Petronia (frazione) - Città di Castello	PG		200.000	-200.000
Scuola Primaria Bruno Buozzi - Montefalco PG	PG	150.000	150.000	0
Scuola Primaria di Sant'Angelo di Celle Deruta PG	PG	40.000	40.000	0
Scuola Primaria e dell'Infanzia - Via Francescana, 79 - frazione Pontenuovo - Deruta PG	PG	125.000	125.000	0
Scuola primaria e scuola media, frazione Agello - Magione (PG)	PG	200.000	200.000	0
Scuola primaria E. Giuliani Via parco della rimembranza Fraz. Costano Bastia Umbra (PG)	PG	150.000	150.000	0
Scuola primaria S. Enea - Perugia	PG	100.000	100.000	0
Scuola Primaria via Veneto loc. Passaggio di Bettona - bettona PG	PG	50.000	50.000	0
Pia Fondazione autonoma Mons. Vincenzo Tizzani Via Saffi, 8 Terni	TR	25.000	25.000	0
UMBRIA		2.690.000	2.890.000	-200.000
VAL D'AOSTA				
Scuola secondaria di primo grado, Valtournenche AO	AO	50.000	50.000	0
VAL D'AOSTA		50.000	50.000	0
VENETO				
Istituto Renier Via Concetto Marchesi 71 Mier (BL)	BL	100.000	100.000	0
Scuola dell'infanzia "Maestre Celli e Pilotto" di Vellai Feltre	BL		125.000	-125.000
Scuola dell'infanzia di Tomo Feltre	BL		125.000	-125.000
Scuola elementare Doglioni Mur di Cadola Belluno (BL)	BL	50.000	50.000	0
Scuola elementare -Località Polpet - Ponte nelle Alpi (BL)	BL	200.000	200.000	0
Scuola elementare per l'infanzia - asilo Paolo VI Gosaldo (BL)	BL	50.000	50.000	0
Scuola elementare Taibon BL	BL	30.000	30.000	0
Scuola mat. ed el. fraz. Mugnai Feltre	BL		150.000	-150.000
Scuola Materna Giovanni Paolo I Alleghe -Caprile Alleghe (BL)	BL	100.000	100.000	0
Scuole elementari A. Troi Via capoluogo 101 Rocca pictore (BL)	BL	100.000	100.000	0
Scuola elementare frazione Fusine Zoldo Alto BL	BL	30.000	30.000	0
Scuola media di via Ferd - Lamon (BL)	BL	100.000	100.000	0
Asilo nido De Nicola - Associazione Socio-educativa Arcobaleno - Cittadella (PD)	PD		80.000	-80.000
Istituto comprensivo Battaglia terme	PD		130.000	-130.000
istituto comprensivo Don Milani Vigonza	PD		150.000	-150.000
Istituto comprensivo G. Marconi Via Asilo 29 San Pietro in Gu (PD)	PD	30.000	30.000	0
Istituto Farina via Borgo Padova Cittadella (PD)	PD	10.000	20.000	-10.000
Scuola secondaria di I grado "G. Ungaretti" Borgoricco	PD		65.000	-65.000
Scuola D'Annunzio Via Centro 44 Due Carrare (PD)	PD	40.000	40.000	0
Scuola elementare Collodi V. Rosselle 16/a Bresega Ponso (PD)	PD	30.000	30.000	0
Scuola elementare D. Alighieri Via De Gasperi 47 Marsango Campo san martino (PD)	PD	20.000	20.000	0
Scuola elementare D. Alighieri Vicolo Giovanni XIII 68 San Giorgio in bosco (PD)	PD	40.000	40.000	0
Scuola elementare Don Bosco Via De Gasperi 15 Mestrino (PD)	PD	20.000	20.000	0

Intervento	Provincia	I Commissione (a)	II Commissione (b)	Variazioni (a-b)
Scuola elementare Forcellini - Padova	PD	100.000	100.000	0
Scuola elementare G. Pascoli Via ghirardini 21 Este (PD)	PD	30.000	30.000	0
Scuola elementare G. Verdi Via Deserto 122 Este (PD)	PD	30.000	30.000	0
Scuola elementare Galliera Veneta D.G.Manesso Via G. Leopardi, 6 Galliera Veneta (PD)	PD	30.000	30.000	0
Scuola elementare Goffredo Mameli Via San Lorenzo 4 Busiagio di Campo San Martino (PD)	PD	20.000	20.000	0
Scuola elementare N. Tommaseo Via Madonna, 6 Terrassa Padovana PD	PD	30.000	30.000	0
Scuola elementare S. Borotoso Piazza Trento 21 Este PD	PD	40.000	40.000	0
Scuola elementare Zanella Piazza monumento Corte di Piove di Sacco PD	PD	40.000	40.000	0
Scuola infanzia I. Bentivoglio - Via Roma - Vescovana PD	PD	30.000	30.000	0
Scuola Materna Paritaria Parrocchiale Santa Maria degli Angeli P.zza Umberto 1° Bovolenta (PD)	PD	40.000	40.000	0
Scuola Materna Parrocchiale Natività della Beata Vergine Maria Via Marconi, 32 Merlara (PD)	PD	40.000	40.000	0
Scuola media "G. Pascoli" Codevigo	PD		150.000	-150.000
Scuola media "Karol Wpjtla" fraz. Montemerlo Cervarese Santacroce	PD		120.000	-120.000
Scuola media G. Mazzini Via Garibaldi 17 Villa estense (PD)	PD	30.000	30.000	0
Scuola media L. Da Vinci Via De Gasperi 17 Mestrino (PD)	PD	20.000	20.000	0
Scuola media Marco Polo Via Sant'Andrea, 7 Tombolo PD	PD	30.000	30.000	0
Scuola media Pierobon-Mantegna Via Borgo Treviso 7 Cittadella (PD)	PD	90.000	100.000	-10.000
Scuola primaria Duca degli Abruzzi Via Roma, 32 Carceri (PD)	PD	30.000	30.000	0
Scuola primaria L. Tempesta Fraz. Volpare Legnare	PD		120.000	-120.000
Scuola secondaria di I grado "G.B. Tiepolo" Massanzago	PD		85.000	-85.000
Scuole Medie Statali di Campodoro Via Villatranca, 1 Campodoro (PD)	PD	40.000	40.000	0
Scuola elementare S. Maria Pilastro Este (PD)	PD	300.000	300.000	0
Scuola elementare "G. Pascoli" Adria	RO		200.000	-200.000
Scuola elementare Baccari V. S. Francesco 2 Lendinara (RO)	RO	100.000	100.000	0
Scuola media Alberto Mario Via Marconi 36 Lendinara (RO)	RO	100.000	100.000	0
Istituto comprensivo comunale suddiviso nei 5 Plessi Trevignano (TV)	TV	200.000	200.000	0
Liceo Scientifico Statale "L. da Vinci" Treviso	TV		150.000	-150.000
Plessi scolastici di Lanzago - Silea (TV)	TV	100.000	100.000	0
Scuola elementare A. Canova Caerano S. Marco (TV)	TV	50.000	50.000	0
Scuola Elementare PIO X Quinto di Treviso (TV)	TV		100.000	-100.000
Scuola elementare Pio X Via Marconi 31 Quinto di Treviso (TV)	TV	400.000	400.000	0
Scuola elementare S. Francesco Via Alcide de Gasperi San vendemiano (TV)	TV	100.000	100.000	0
Scuola Media "S. Battistioli" Chiarano	TV		150.000	-150.000
Scuola media L. Cadornin Via Nardi 30 Vazzola (TV)	TV	100.000	100.000	0
Scuola media statale Brustolon Conegliano (TV)	TV	80.000	80.000	0
Scuola media Via Nardi, 30 Vazzola	TV		150.000	-150.000
Scuola Pallavicini Vittorio Veneto	TV		100.000	-100.000
Scuola Primaria G. Corletto V. Manzoni 1 Borgo padova Castelfranco veneto TREVISO	TV	40.000	40.000	0
Scuola Primaria S. Giorgio Via Priuli Treville Castelfranco Veneto (TV)	TV	160.000	160.000	0
Scuola secondaria di primo grado S. Barozzi Via Isidoro Mel 8 San Fior (TV)	TV	150.000	150.000	0

Intervento	Provincia	I Commissione (a)	II Commissione (b)	Variazioni (a-b)
Istituto comprensivo Marconi - Ceggia (VE)	VE	150.000	150.000	0
Scuola primaria Jacopo Tintoretto Mestre	VE		200.000	-200.000
Scuola dell'infanzia "Regina della Pace" - via della Chiesa - Trivignano (VE)	VE		50.000	-50.000
Scuola dell'infanzia Casa del fanciullo "La Pellegrina"- via Costa 38 - Mestre (VE)	VE		50.000	-50.000
Scuola elementare A. Diaz Venezia	VE	100.000	100.000	0
Scuola elementare E. F. di Savoia Via Asilo Torre di mosto (VE)	VE	50.000	50.000	0
Scuola elementare L. Da Vinci Via Montale Vigonovo (VE)	VE	50.000	50.000	0
Scuola elementare Leonardo Da Vinci Quarto d'Altino (VE)	VE	150.000	150.000	0
Scuola elementare O. Augusto - Concordia Sagittaria (VE)	VE	100.000	100.000	0
Scuola elementare S.D'Acquisto Piazza IV novembre Fossalta di Piave (VE)	VE	50.000	50.000	0
Scuola elementare Via da Feltre Via G.B. Rossi 25 Noale (VE)	VE	50.000	50.000	0
Scuola elementare Virgilio - Pradipozzo di Portogruaro (VE)	VE	150.000	150.000	0
Scuola media A. Calvi - Venezia	VE	100.000	100.000	0
Scuola media Antonio Martini Via Verdi 1 Peseggia Scorze' (VE)	VE	50.000	50.000	0
Scuola media E. Toti Via Marconi 31 Musile di piave (VE)	VE	100.000	100.000	0
Scuola media G. Cesare - Venezia	VE	100.000	100.000	0
Scuola media non statale Paolo VI Via Acacia Chioggia (VE)	VE	100.000	100.000	0
Scuola media Padre Reginaldo Giuliani V. Brusaura Via 4 novembre Dolo (VE)	VE	50.000	50.000	0
Scuola Media S.M. Immacolata - Via Altinia - Venezia	VE	100.000		100.000
Istituto Comprensivo G. A. Farina*	VI	75.000	75.000	0
Scuola Elementare "Zanella" - Montecchio maggiore	VI		55.000	-55.000
Scuola elementare 2 Giugno - Vicenza	VI	50.000	50.000	0
Scuola elementare Brandelleri - Valli del Pasubio VI	VI	50.000	50.000	0
Scuola elementare da Feltre - Vicenza	VI	50.000	50.000	0
Scuola elementare Fraccon - Vicenza	VI	50.000	50.000	0
Scuola elementare G. Pascoli V. Monsignor Filippi 1 Rosa' (VI)	VI	75.000	75.000	0
Scuola elementare Giacomo Zanella Via Roma 29 Brogliano Trissino (VI)	VI	80.000	80.000	0
Scuola G. Pascoli - Rosà	VI		100.000	-100.000
Scuola materna Calderari	VI	50.000		50.000
Scuola materna Fogazzaro - Vicenza	VI	50.000	50.000	0
Scuola materna Pascoli - Valli del Pasubio VI	VI	50.000	50.000	0
Scuola MEDIA "G. UNGARETTI" Via Monte Grappa Costabissara (VI)	VI	120.000	120.000	0
Scuola media A. G.Roncalli Via Monsignor Filippi 7/9 Rosa' (VI)	VI	75.000	75.000	0
Scuola media Dante Alighieri Caldogno	VI		180.000	-180.000
Scuola media statale F. Bassani Via IV novembre 25 Thiene (VI)	VI	100.000	100.000	0
Scuola media statale Jacopo Ferrazzi Via B. Montagna - S. Pio X 2 Cartigliano (VI)	VI	100.000	100.000	0
Scuola per l'infanzia "Piaget" - Montecchio maggiore	VI		95.000	-95.000
Scuola per l'infanzia gGacomello Via IV novembre 2 Zermeghedo (VI)	VI	50.000	50.000	0
Scuola Primaria "Lioy" nella frazione di Lapio Scuola Primaria "Mistrorigo" -Scuola Secondaria di I grado "Foscolo" a Torri di Arcugnano	VI		150.000	-150.000
Scuola San Giovanni Bosco Via Roma, 2 Pianezze VI	VI	40.000	40.000	0
Scuola secondaria di 1° grado 0. Calderai - via Legione Antonini 186 Vicenza	VI		50.000	-50.000

Intervento	Provincia	I Commissione (a)	II Commissione (b)	Variazioni (a-b)
Istituto Comprensivo Bartolomeo Lorenzi Sant'Anna D'Alfredo VR	VR	300.000	300.000	0
Istituto comprensivo Statale Carlo Ederle Corso fraccaroli Villa bartolomea (VR)	VR	66.500	67.000	-500
Istituto tecnico E Moretti Via Serafino Gnutti Lumezzane (VR)	VR	40.000		40.000
Scuola comprensorio scolastico di Garda Via Pascoli, 7	VR		180.000	-180.000
Scuola Elementare "S.Domenico Savio" di Caselle di Sommacampagna	VR		50.000	-50.000
Scuola Elementare A. Palladio V. Bolla 6 Pedemonte S. Pietro in Cariano (VR)	VR	66.500	67.000	-500
Scuola elementare Caterino Rizzi V. L. Ferrari 11 Isola Rizza (VR)	VR	65.000	65.000	0
Scuola elementare F.lli Bettilli P.zza S. Giorgio Palu' (VR)	VR	65.000	65.000	0
Scuola elementare Felice Ferri Via IV Novembre Costermano (VR)	VR	50.000	50.000	0
Scuola elementare locatelli P.zza Gazzolo 2 Gazzolo Arcole (VR)	VR	100.000	100.000	0
Scuola elementare M. Meneghello Via Castellaro 6 Zimella (VR)	VR	50.000	50.000	0
Scuola elementare Salvo d'Acquisto Viale rimembranza Illasi (VR)	VR	50.000	50.000	0
Scuola media - Nogarole Rocca (VR)	VR	50.000	50.000	0
Scuola Media "Dante Alighieri" di Sommacampagna	VR		200.000	-200.000
Scuola Media "Dante Alighieri" Sez. staccata di Caselle di Sommacampagna	VR		100.000	-100.000
Scuola media A. Manzoni Via G. Sinopoli 38 Sanguinetto (VR)	VR	50.000	50.000	0
Scuola media D. Alighieri Via Campagnoli Somma campagna (VR)	VR	67.000	67.000	0
Scuola media Giovanni Pascoli Via G. Pascoli fraz. Santo stefano Zimella (VR)	VR	50.000	50.000	0
Scuola media Giovanni XXIII Via Aldo Moro 25 Oppeano (VR)	VR	70.000	70.000	0
Scuola primaria P. G. Marconi I Veronella (VR)	VR	100.000	100.000	0
VENETO		7.255.000	10.696.000	-3.441.000
TOTALE GENERALE		111.460.000	109.680.000	1.780.000
Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato - DPR 30 dicembre 2003, n. 398			2.500.000	
totale			112.180.000	
Totale riportato dalla tabella della II Commissione			114.300.000	
differenza tra il totale della I commissione e quello della II Commissione			2.120.000	
*le commissioni parlamentari non hanno indicato la provincia per questo istituto				

Fonte: elaborazione Corte dei conti.

Allegato n. 2
Edifici distinti per rischio zona sismica e per provincia

Allegato 2
Edifici distinti per rischio zona sismica e per provincia

PROVINCIA	RISCHIO ZONA SISMICA						
	PROGETTAZIONE ANTISISMICA	Bassa	Elevata	Medio alta	Non classificato a rischio	Non Comunicato	Totale complessivo
AGRIGENTO							
Assente			6	149	80		235
Presente			3	16	1		20
Totale			9	165	81		255
ALESSANDRIA							
-					4	8	12
Assente	101				165	7	273
Presente	10				7	1	18
Totale	111				176	16	303
ANCONA							
Assente				282			282
Presente				107			107
ANCONA Totale				389			389
AREZZO							
Assente	81			179			260
Presente	2			37			39
AREZZO Totale	83			216			299
ASCOLI PICENO							
Assente	48			92			140
Presente	1			14			15
ASCOLI PICENO Totale	49			106			155
ASTI							
-						4	4
Assente	7				149	8	164
Presente					18		18
ASTI Totale	7				167	12	186
AVELLINO							
Assente		84		98			182
Presente			24	55			79
AVELLINO Totale		108		153			261
BARI							

PROVINCIA	RISCHIO ZONA SISMICA						
	PROGETTAZIONE ANTISISMICA	Bassa	Elevata	Medio alta	Non classificato a rischio	Non Comunicato	Totale complessivo
Assente	557				95		652
Presente	16						16
BARI Totale	573				95		668
BARLETTA-ANDRIA-TRANI							
Assente	88			89			177
Presente	4			8			12
BARLETTA-ANDRIA-TRANI Totale	92			97			189
BELLUNO							
Assente	91			100	4		195
Presente	2			52			54
BELLUNO Totale	93			152	4		249
BENEVENTO							
Assente			74	47		28	149
Presente			25	22			47
BENEVENTO Totale			99	69		28	196
BERGAMO							
Assente	373			5	283		661
Presente	12			3	1		16
BERGAMO Totale	385			8	284		677
BIELLA							
-					1	16	17
Assente			3		149	11	163
Presente					6		6
BIELLA Totale			3		156	27	186
BOLOGNA							
Assente	375		1	73			449
Presente	33			19			52
BOLOGNA Totale	408		1	92			501
BRESCIA							
Assente	547			105	101		753
Presente	29			40	1		70
BRESCIA Totale	576			145	102		823
BRINDISI							

PROVINCIA	RISCHIO ZONA SISMICA					
PROGETTAZIONE ANTISISMICA	Bassa	Elevata	Medio alta	Non classificato a rischio	Non Comunicato	Totale complessivo
Assente	36			237		273
Presente				1		1
BRINDISI Totale	36			238		274
CAGLIARI						
Assente				393		393
CAGLIARI Totale				393		393
CALTANISSETTA						
Assente	7		37	85		129
Presente			3	1		4
CALTANISSETTA Totale	7		40	86		133
CAMPOBASSO						
Assente	34	11	113			158
Presente	6	13	34			53
CAMPOBASSO Totale	40	24	147			211
CARBONIA-IGLESIAS						
Assente				86		86
CARBONIA-IGLESIAS Totale				86		86
CASERTA						
Assente	16	23	318			357
Presente			56			56
CASERTA Totale	16	23	374			413
CATANIA						
Assente			395			395
Presente			72			72
CATANIA Totale			467			467
CATANZARO						
Assente	1	182	152	2		337
Presente		12	15			27
CATANZARO Totale	1	194	167	2		364
CHIETI						
Assente	182	18	99			299
Presente	11	27	16			54
CHIETI Totale	193	45	115			353

PROVINCIA	RISCHIO ZONA SISMICA					
PROGETTAZIONE ANTISISMICA	Bassa	Elevata	Medio alta	Non classificato a rischio	Non Comunicato	Totale complessivo
COMO						
Assente	2			308		310
Presente				10		10
COMO Totale	2			318		320
COSENZA						
Assente		288	358			646
Presente		23	30			53
COSENZA Totale		311	388			699
CREMONA						
Assente	90		5	191		286
Presente	1		1	4		6
CREMONA Totale	91		6	195		292
CROTONE						
Assente			161			161
Presente			7			7
CROTONE Totale			168			168
CUNEO						
-				10	42	52
Assente	190		3	223	39	455
Presente	21		3	28	3	55
CUNEO Totale	211		6	261	84	562
ENNA						
Assente	1		56			57
Presente			25			25
ENNA Totale	1		81			82
FERMO						
Assente	6		111			117
Presente	3		37			40
FERMO Totale	9		148			157
FERRARA						
Assente	166		14	11		191
Presente	15					15
FERRARA Totale	181		14	11		206
FIRENZE						

PROVINCIA	RISCHIO ZONA SISMICA					
	Bassa	Elevata	Medio alta	Non classificato a rischio	Non Comunicato	Totale complessivo
PROGETTAZIONE ANTISISMICA						
Assente	428		49			477
Presente	33		17			50
FIRENZE Totale	461		66			527
FOGGIA						
Assente		20	359			379
Presente		8	39			47
FOGGIA Totale		28	398			426
FORLI-CESENA						
Assente			191			191
Presente			40			40
FORLI-CESENA Totale			231			231
FROSINONE						
Assente		60	192			252
Presente		35	137			172
FROSINONE Totale		95	329			424
GENOVA						
Assente	331			50		381
Presente	10			1		11
GENOVA Totale	341			51		392
GORIZIA						
Assente	79		66			145
GORIZIA Totale	79		66			145
GROSSETO						
Assente	66		5	115		186
Presente	7		1			8
GROSSETO Totale	73		6	115		194
IMPERIA						
Assente	100		26			126
Presente	15		5			20
IMPERIA Totale	115		31			146
ISERNIA						
Assente		35	44			79
Presente		10	6			16

PROVINCIA	RISCHIO ZONA SISMICA					
	Bassa	Elevata	Medio alta	Non classificato a rischio	Non Comunicato	Totale complessivo
PROGETTAZIONE ANTISISMICA						
ISERNIA Totale		45	50			95
LA SPEZIA						
Assente	107		1			108
Presente	45		4			49
LA SPEZIA Totale	152		5			157
L'AQUILA						
Assente		85	58			143
Presente		69	22			91
L'AQUILA Totale		154	80			234
LATINA						
Assente	144		143	5		292
Presente	4		16			20
LATINA Totale	148		159	5		312
LECCE						
Assente	7			603		610
Presente				3		3
LECCE Totale	7			606		613
LECCO						
Assente	42			172		214
Presente	1			1		2
LECCO Totale	43			173		216
LIVORNO						
Assente	119			64		183
Presente	5			5		10
LIVORNO Totale	124			69		193
LODI						
Assente	45			107		152
Presente				2		2
LODI Totale	45			109		154
LUCCA						
Assente	72		11			83
Presente	159		64			223
LUCCA Totale	231		75			306
MACERATA						

PROVINCIA	RISCHIO ZONA SISMICA					
PROGETTAZIONE ANTISISMICA	Bassa	Elevata	Medio alta	Non classificato a rischio	Non Comunicato	Totale complessivo
Assente		4	197			201
Presente		4	70			74
MACERATA Totale		8	267			275
MANTOVA						
Assente	160		8	155		323
Presente	20		1	4		25
MANTOVA Totale	180		9	159		348
MASSA						
Assente	106		44			150
Presente	1		14			15
MASSA Totale	107		58			165
MATERA						
Assente	61		105			166
Presente			14			14
MATERA Totale	61		119			180
MEDIO CAMPIDANO						
Assente				70		70
MEDIO CAMPIDANO Totale				70		70
MESSINA						
Assente		135	232			367
Presente		32	99			131
MESSINA Totale		167	331			498
MILANO						
Assente	109			1.124		1.233
Presente	3			18		21
MILANO Totale	112			1.142		1.254
MODENA						
Assente	247		71			318
Presente	39		10			49
MODENA Totale	286		81			367
MONZA-BRIANZA						
Assente	131			272		403
Presente	2			1		3

PROVINCIA	RISCHIO ZONA SISMICA					
PROGETTAZIONE ANTISISMICA	Bassa	Elevata	Medio alta	Non classificato a rischio	Non Comunicato	Totale complessivo
MONZA-BRIANZA Totale	133			273		406
NAPOLI						
Assente	67		613		109	789
Presente	7		92			99
NAPOLI Totale	74		705		109	888
NOVARA						
-				1	18	19
Assente		1		228	11	240
Presente				19		19
NOVARA Totale		1		248	29	278
NUORO						
Assente				117		117
NUORO Totale				117		117
OGLIASTRA						
Assente				61		61
Presente				1		1
OGLIASTRA Totale				62		62
OLBIA-TEMPIO						
Assente				98		98
OLBIA-TEMPIO Totale				98		98
ORISTANO						
Assente				96		96
ORISTANO Totale				96		96
PADOVA						
Assente	182			473		655
Presente	10			19		29
PADOVA Totale	192			492		684
PALERMO						
Assente		1	355			356
Presente		2	121			123
PALERMO Totale		3	476			479
PARMA						
Assente	173		9			182
Presente	18		5			23

PROVINCIA	RISCHIO ZONA SISMICA					
	Bassa	Elevata	Medio alta	Non classificato a rischio	Non Comunicato	Totale complessivo
PROGETTAZIONE ANTISISMICA						
PARMA Totale	191		14			205
PAVIA						
Assente	76		3	270		349
Presente			2	3		5
PAVIA Totale	76		5	273		354
PERUGIA						
Assente	17	95	315			427
Presente		34	128			162
PERUGIA Totale	17	129	443			589
PESARO-URBINO						
Assente		5	262			267
Presente			43			43
PESARO-URBINO Totale		5	305			310
PESCARA						
Assente	115	12	61			188
Presente	22	8	24			54
PESCARA Totale	137	20	85			242
PIACENZA						
Assente	54			103		157
Presente	7			1		8
PIACENZA Totale	61			104		165
PISA						
Assente	289					289
Presente	34					34
PISA Totale	323					323
PISTOIA						
Assente	56		73			129
Presente	55		11			66
PISTOIA Totale	111		84			195
PORDENONE						
Assente	41	15	99		2	157
Presente	4	17	48			69
PORDENONE Totale	45	32	147		2	226

PROVINCIA	RISCHIO ZONA SISMICA					
PROGETTAZIONE ANTISISMICA	Bassa	Elevata	Medio alta	Non classificato a rischio	Non Comunicato	Totale complessivo
POTENZA						
Assente		114	121			235
Presente		79	65			144
POTENZA Totale		193	186			379
PRATO						
Assente	96		19			115
Presente	2		2			4
PRATO Totale	98		21			119
RAGUSA						
Assente			188			188
Presente			23			23
RAGUSA Totale			211			211
RAVENNA						
Assente	48		111			159
Presente	2		20			22
RAVENNA Totale	50		131			181
REGGIO CALABRIA						
Assente		446				446
Presente		28	1			29
REGGIO CALABRIA Totale		474	1			475
REGGIO EMILIA						
Assente	213		54	6		273
Presente	23		11			34
REGGIO EMILIA Totale	236		65	6		307
RIETI						
Assente	2	20	95			117
Presente		12	53			65
RIETI Totale	2	32	148			182
RIMINI						
Assente			150			150
Presente			42			42
RIMINI Totale			192			192
ROMA						
Assente	110		1.326	45		1.481

PROVINCIA	RISCHIO ZONA SISMICA					
PROGETTAZIONE ANTISISMICA	Bassa	Elevata	Medio alta	Non classificato a rischio	Non Comunicato	Totale complessivo
Presente	3		37			40
ROMA Totale	113		1.363	45		1.521
ROVIGO						
Assente	36			190		226
Presente	2			3		5
ROVIGO Totale	38			193		231
SALERNO						
Assente	113	18	447			578
Presente	1		33			34
SALERNO Totale	114	18	480			612
SASSARI						
Assente				244		244
SASSARI Totale				244		244
SAVONA						
Assente	74		3	75		152
Presente	8			2		10
SAVONA Totale	82		3	77		162
SIENA						
Assente	143		9			152
Presente	31		2			33
SIENA Totale	174		11			185
SIRACUSA						
Assente	1	1	163			165
Presente			40			40
SIRACUSA Totale	1	1	203			205
SONDRIO						
Assente	66			125		191
Presente	3			5		8
SONDRIO Totale	69			130		199
TARANTO						
Assente	179			128		307
Presente	3					3
TARANTO Totale	182			128		310

PROVINCIA	RISCHIO ZONA SISMICA					
	Bassa	Elevata	Medio alta	Non classificato a rischio	Non Comunicato	Totale complessivo
PROGETTAZIONE ANTISISMICA						
TERAMO						
Assente	110		114			224
Presente	12		32			44
TERAMO Totale	122		146			268
TERNI						
Assente	64	3	100			167
Presente	3	4	18			25
TERNI Totale	67	7	118			192
TORINO						
-				7	145	152
Assente	127	2	67	757	47	1.000
Presente	29		43	57		129
TORINO Totale	156	2	110	821	192	1.281
TRAPANI						
Assente		7	178	9		194
Presente		23	143			166
TRAPANI Totale		30	321	9		360
TREVISO						
Assente	363		199			562
Presente	11		68			79
TREVISO Totale	374		267			641
TRIESTE						
Assente	110					110
TRIESTE Totale	110					110
UDINE						
Assente	127	17	172		4	320
Presente	23	33	124		1	181
UDINE Totale	150	50	296		5	501
VARESE						
Assente	2			477		479
Presente				3		3
VARESE Totale	2			480		482
VENEZIA						
Assente	171			312		483

PROVINCIA	RISCHIO ZONA SISMICA					
	Bassa	Elevata	Medio alta	Non classificato a rischio	Non Comunicato	Totale complessivo
PROGETTAZIONE ANTISISMICA						
Presente	7			1		8
VENEZIA Totale	178			313		491
VERBANO-CUSIO-OSSOLA						
-				2	13	15
Assente	39			87	3	129
Presente	3			7		10
VERBANO-CUSIO-OSSOLA Totale	42			96	16	154
VERCELLI						
-				1	14	15
Assente	3			133	2	138
Presente				7		7
VERCELLI Totale	3			141	16	160
VERONA						
Assente	404		10	108		522
Presente	22		4	3		29
VERONA Totale	426		14	111		551
VIBO VALENTIA						
Assente		197				197
Presente		9				9
VIBO VALENTIA Totale		206				206
VICENZA						
Assente	593		9	20		622
Presente	29		2			31
VICENZA Totale	622		11	20		653
VITERBO						
Assente	124		33	5		162
Presente	2		8			10
VITERBO Totale	126		41	5		172
Totale complessivo	10.627	2.517	12.677	9.736	536	36.093

